



Nuovo Trasporto Viaggiatori

BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2014

Nuovo Trasporto Viaggiatori SpA
Sede Legale Viale del Policlinico n. 149/B - 00161 Roma (RM)
Capitale sociale Euro 148.953.918,00 i.v.
Registro Imprese di Roma n. 09247981005
R.E.A. di Roma n. 1150652
Codice Fiscale 09247981005
Partita Iva 09247981005

SOMMARIO

CARICHE SOCIALI	4
RELAZIONE SULLA GESTIONE	5
PREMESSA	5
IL CONTESTO DI RIFERIMENTO	5
Lo scenario macroeconomico	5
Il contesto di riferimento	5
ANDAMENTO DELLA GESTIONE OPERATIVA	6
FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO	7
ANDAMENTO DELLA GESTIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA	11
Principali dati Economici	11
Principali dati Patrimoniali	11
Principali dati Finanziari	12
INVESTIMENTI	13
Investimenti in attività intangibili	13
Investimenti in attività tangibili	13
ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO	14
RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	14
RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSORELLE	14
AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI	14
FATTORI DI RISCHIO	14
Rischi di Business	15
Rischi Operativi	15
Rischio di evasione tariffaria	16
Rischio di Frode	16
Sicurezza delle Informazioni	16
Eventi di Default del contratto di finanziamento	17
Eventi di Default dell'accordo di moratoria	17
RISCHI LEGALI	18
Giudizi Conclusi	18
Giudizi Pendenti	18
Giudizi Potenziali	20
Fondi Rischi e Oneri	21
RISCHI DI NATURA FINANZIARIA	21
Rischio di Liquidità	21
Rischio di Tasso	21
Rischio di Credito	22
FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI SUCCESSIVAMENTE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	22
CONTINUITA' AZIENDALE	25

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	28
SICUREZZA DI ESERCIZIO E DELLA CIRCOLAZIONE FERROVIARIA	28
SICUREZZA E SALUTE SUL LAVORO	28
AMBIENTE	29
RISORSE UMANE	30
Le Relazioni Industriali	30
Politiche di Gestione e Sviluppo del Personale	31
Struttura Tecnica, Regolamenti e Formazione	31
Scuola di Ospitalità	32
ALTRE INFORMAZIONI	32
Controllo Interno e Modello Organizzativo ex Decreto Legislativo 231/2001	32
LUOGHI DI ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ	33
DESTINAZIONE DEL RISULTATO	33
BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2014	35
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO IL 31/12/2014	42
PREMESSA	42
CRITERI DI FORMAZIONE	42
DEROGHE AI PRINCIPI CONTABILI NAZIONALI	44
CRITERI DI VALUTAZIONE	44
DATI SULL'OCCUPAZIONE	49
ATTIVITÀ'	50
B) Immobilizzazioni	50
C) Attivo Circolante	56
D) Ratei e risconti	59
PASSIVITÀ'	60
A) Patrimonio Netto	60
B) Fondi per rischi e oneri	61
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	61
D) Debiti	62
E) Ratei e risconti	64
CONTI D'ORDINE	65
Sistema improprio degli impegni	65
Sistema improprio dei rischi	65
Fideiussioni e garanzie prestate da terzi nel nostro interesse	65
CONTO ECONOMICO	67
A) Valore della produzione	67
B) Costi della produzione	68
C) Proventi e oneri finanziari	69
E) Proventi e oneri straordinari	70

IMPOSTE SUL REDDITO	70
OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA	72
ALTRE INFORMAZIONI	73
RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	73
RENDICONTO FINANZIARIO AL 31/12/2014	75

CARICHE SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ⁽¹⁾ - In carica sino all'approvazione del Bilancio al 31/12/2017

Presidente	Andrea Faragalli Zenobi
Consiglieri	Flavio Cattaneo Luca Cordero di Montezemolo Chiara Della Penna Diego Della Valle Francesco Di Giovanni Romina Guglielmetti Maurizio Petta Lucio Punzo ⁽²⁾ Luigi Piergiuseppe Ferdin Roth Raffaello Ruggieri

COLLEGIO SINDACALE - In carica sino all'approvazione del Bilancio al 31/12/2016

Presidente	Rosalba Casiraghi
Membri effettivi	Stefano Ciccioriccio Vincenzo Miceli
Membri supplenti	Fabrizio Bonacci Franco Piero Pozzi

SOCIETA' DI REVISIONE - In carica sino all'approvazione del Bilancio al 31/12/2016

Società di revisione	Deloitte & Touche SpA
-----------------------------	-----------------------

⁽¹⁾ Nominato in data 9 dicembre 2015

⁽²⁾ Cooptato dal Cda in data 20 maggio 2016 a seguito delle dimissioni del Cav. Giovanni Punzo presentate il 18 maggio 2016.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PREMESSA

Signori Azionisti,

l'esercizio 2014 si è chiuso facendo registrare una perdita di Euro 62.027.790.

L'anno 2014, pur mostrando un sostanziale allineamento con gli obiettivi di riduzione dei costi, ha evidenziato una performance economica inferiore alle attese, soprattutto a fronte di un profilo di ricavi da biglietti più basso rispetto al pianificato.

Il nuovo profilo di sviluppo dei ricavi ha reso pertanto necessaria una revisione delle previsioni a finire per l'anno in corso, nonché un aggiornamento del Business Plan aziendale per l'arco di piano dal 2015 al 2018 al fine di verificare tempistiche e modalità di raggiungimento dell'equilibrio economico e di definire la manovra necessaria a garantire l'equilibrio finanziario.

Sotto il profilo patrimoniale, per effetto delle ulteriori perdite registrate nel corso dell'anno, la Società si trova nella fattispecie prevista dall'articolo 2446 del Codice Civile.

Di seguito viene illustrato sinteticamente l'andamento della gestione della Società, nonché l'attività svolta nel corso del periodo e l'evoluzione prevedibile della gestione.

IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Lo scenario macroeconomico¹

Nel 2014 in Europa le politiche fiscali e monetarie operate dalla BCE e dai governi degli stati membri, sono state molto prudenti, con attenzione ai deficit dei governi nazionali, con conseguente innalzamento del tasso di disoccupazione e stagnazione del reddito. Diversamente le altre maggiori economie (USA e Giappone) hanno avviato una solida ripresa economica attraverso politiche pubbliche espansive, aumentando la spesa pubblica e diminuendo i tassi di interesse.

Il Fondo Monetario Internazionale (FMI) ha tagliato le stime sulla crescita economica globale per il 2015 e il 2016. L'FMI quest'anno si aspetta una crescita del 3,5 per cento, rispetto al 3,8 per cento previsto a ottobre. Il dato è stato aggiornato con una stima in ribasso a causa della debolezza degli investimenti e della crisi economica in molti paesi, nonostante l'effetto positivo del calo del prezzo del petrolio.

In Italia l'attività economica rimane stazionaria. Il 2014 si è chiuso con un bilancio macroeconomico molto negativo; le stime di crescita del PIL sono passate dal +0,7/+0,6 di gennaio 2014 a -0,5/-0,4 di dicembre 2014.

Permangono incertezze dovute all'elevata disoccupazione che frena i redditi e i consumi delle famiglie e mantiene su livelli minimi la capacità produttiva delle imprese. Il 2015 potrebbe essere un anno caratterizzato da una prima ripresa economica per effetto delle prime manovre monetarie volute dalla BCE come la svalutazione dell'Euro rispetto al dollaro e l'abbattimento dei tassi di interesse; per effetto di tali manovre, i paesi membri dovrebbero mostrare i primi segnali di una lenta ripresa economica con effetti positivi su occupazione e produzione con conseguente aumento dei consumi interni.

Il contesto di riferimento

Nel 2015 è previsto un impulso positivo dovuto principalmente all'Expo di Milano. La crescita attesa del

¹ Fonte: IRDCEC (Istituto di Ricerca dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili) - Osservatorio Economico - Dicembre 2014

mercato di riferimento è pari per l'anno in corso all'1,1% a volume e al 5,1% a valore rispetto all'anno precedente. Per gli anni 2015 - 2018, per effetto della crescita economica e della riduzione dei tempi di percorrenza sul mercato dell'alta velocità (nello specifico, sulla tratta Roma - Bologna) previste nel 2016, si stima una crescita del mercato pari al 3,1% a volume e al 5,1% a valore.

Una spinta propulsiva al mercato per gli anni a venire è rappresentata dallo sviluppo dell'infrastruttura ferroviaria annunciato dal Gestore (RFI) con l'obiettivo di aumentare la quantità e la qualità dell'offerta ferroviaria italiana, per contribuire al riequilibrio del sistema dei trasporti italiano nel rapporto rotaia/gomma e favorire l'integrazione con la rete europea. Il sistema AV/AC italiano costituisce infatti un tassello fondamentale delle Trans-European Networks - Transport (TEN-T), le reti di trasporto trans-europee definite a partire dall'inizio degli anni '90 dalla Commissione Europea che dalla fine del 2011 ne sta individuando ulteriori obiettivi di sviluppo.

Nei piani strategici del Gestore la realizzazione di nuove linee ferroviarie e il potenziamento di linee esistenti lungo gli itinerari di maggior traffico, dal nord al sud del nostro Paese, che si accompagnano a importanti interventi di riorganizzazione trasportistica e di riqualificazione delle aree attraversate: nuove stazioni, servizi ferroviari regionali e metropolitani, itinerari dedicati alle merci.

Ulteriori opportunità rinvengono dal quadro regolatorio, anche a seguito della Delibera ART n. 70/2014. E' infatti attesa entro settembre 2015 la definizione del nuovo meccanismo di pagamento del pedaggio AV (con impatti rilevanti sul costo del pedaggio delle tratte AV, delle tratte doppie e degli invii a vuoto).

ANDAMENTO DELLA GESTIONE OPERATIVA

Principali indicatori dell'esercizio 2014².

Indicatori	Anno 2014	Anno 2013	Differenza %
Ricavi da Vendita Biglietti (M€)	260,3	239,0	+8,9%
Passeggeri Trasportati	6.554.095	6.198.935	+5,7%
Posti.km offerti	5.330.205.756	5.207.717.538	+2,4%
Percorrenza media (Km)	420	425	-1,0%

L'andamento dei volumi di traffico del 2014, ancorché soddisfacente se valutato rispetto al precedente esercizio, ha continuato a rivelarsi non in linea con le aspettative, per ragioni essenzialmente ascrivibili al load-factor, essendosi registrato un riempimento minore dei treni (misurato in un valore inferiore del prodotto tra i passeggeri ed i Km percorsi).

Le prime evidenze sono emerse alla chiusura del semestre, allorché si sono consuntivati risultati non soddisfacenti della performance commerciale. I minori ricavi sono stati compensati da costi operativi inferiori e da proventi di natura straordinaria, di seguito meglio descritti. Tali fattori hanno consentito alla Società di realizzare alla chiusura del semestre un risultato netto che, seppur negativo, ha mostrato un miglioramento rispetto alle attese.

La riduzione dei costi operativi è stata raggiunta sia attraverso azioni di natura negoziale con i principali fornitori sia attraverso attività focalizzate sui processi di acquisto, al fine di renderli più efficaci ed efficienti. Le azioni intraprese hanno consentito di raggiungere già alla fine del primo semestre gli

² Gli indicatori di performance sono calcolati sul volume di ricavi rinveniente dalla vendita di biglietti, al netto degli "Altri ricavi da trasporto", pari a 1,2 milioni di Euro.

obiettivi economici prefissati con il piano industriale di novembre 2013, con un risparmio pari all'intero obiettivo dell'anno 2014.

Un importante contributo al risultato dell'esercizio è stato dato dai proventi di natura straordinaria generati in via prevalente dal raggiungimento di un accordo con il Gestore dell'Infrastruttura, che a seguito delle iniziative intraprese dalla Società con il coinvolgimento del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, tese a promuovere la concorrenza, hanno permesso di negoziare con RFI un accordo che ha generato un importante beneficio economico e finanziario, riflesso nel bilancio di esercizio 2014, cui si rimanda per la valorizzazione economica.

Le risultanze del primo semestre 2014 hanno indotto il management a rivedere le previsioni contenute nel Piano Industriale approvato nel Consiglio di Amministrazione del 26 novembre 2013. Nel mese di luglio è stato dunque ridimensionato il piano con nuove previsioni di ricavo: a) più contenute sui ricavi dell'attività per l'esercizio in corso e per i successivi ipotizzando, per l'anno in corso una crescita sul secondo semestre in linea con i risultati realizzati nel primo semestre 2014 rispetto all'esercizio precedente (+11%) e per gli anni 2015-2018 una crescita media dei ricavi stimata pari al 6,2% e b) l'introduzione dei ricavi rinvenenti dal progetto per il rilascio dei titoli di efficienza energetica presentato al Ministero dello Sviluppo Economico.

Un'ulteriore revisione delle stime di chiusura per l'anno in corso è stata operata nel mese di dicembre e approvata nel Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 2 dicembre 2014.

Sotto il profilo patrimoniale, la società si trova al termine dell'esercizio nella fattispecie prevista dall'articolo 2446 del Codice Civile. Il patrimonio netto aziendale ha risentito infatti delle ulteriori perdite maturate nell'esercizio, riducendosi al valore di 52,9 milioni di Euro, con una differenza di 46,4 milioni di Euro rispetto al limite fissato dalla norma.

Per quel che riguarda la situazione finanziaria della società, constatata la difficoltà di generare i flussi finanziari previsti per il ripianamento dei finanziamenti contratti, è stato proposto agli istituti finanziari un accordo di moratoria per la sospensione dei pagamenti in quota capitale e interessi a servizio del debito (sia per linee di credito che per contratto di leasing) e i pagamenti dei contratti derivati; il tutto per consentire alla società di individuare un manovra finanziaria in grado di garantire l'equilibrio di lungo periodo da negoziare con le Banche finanziatrici.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Nei primi giorni del mese di gennaio 2014 è stato completato il versamento di Contingent Equity. Con l'ultima tranche di 7,0 milioni di Euro è stata portata al valore previsto di 85,0 milioni di Euro la riserva di patrimonio netto.

Come richiesto dal contratto di finanziamento nel mese di gennaio 2014 la Società ha trasmesso alle banche finanziatrici la versione aggiornata del Business Plan 2014 - 2026, basata sulle linee guida definite nel piano industriale del 26 novembre 2013.

Il 5 marzo 2014 è stato raggiunto l'accordo tra NTV e i sindacati di Cgil Cisl Uil, Ugl e Fast per quasi mille contratti di solidarietà. L'intesa, che ha una durata di 12 mesi, prevede tra l'altro una riduzione media di 1,5 giorni di lavoro al mese e l'impegno della Società a impiegare le ore perse di lavoro in formazione, al fine di non intaccare la qualità del servizio ai viaggiatori.

Il 6 marzo 2014 è stato siglato con Alstom il VI Addendum al contratto di fornitura e manutenzione dei treni, per lo scorporo dal contratto delle attività inerenti l'omologazione in configurazione multipla dei treni. Il valore della fornitura è stato conseguentemente ridotto di 6,5 milioni di Euro.

Il 3 aprile 2014 è stato sottoscritto con RFI il Secondo Atto Modificativo e Integrativo dell'Accordo Quadro. Con tale accordo si è convenuto quanto segue. Con riferimento alle richieste di accesso alla stazione di Roma Termini e di modifica della capacità infrastrutturale, NTV ha ottenuto la disponibilità di due spazi presso la stazione di Roma Termini (disponibili rispettivamente il 15 maggio 2014 e il 1 dicembre 2014) e nuove relazioni sulla "no stop" Roma Termini - Milano e sulla direttrice Roma -

Venezia; relativamente alla richiesta di disponibilità avanzata per lo svolgimento dell'attività manutentiva presso l'impianto di Milano Porta Garibaldi, è stato confermato l'attrezzaggio, a cura e spese di RFI, di due binari disponibili in tempo utile a consentirne l'utilizzo da parte di NTV a far data dall'inizio dell'orario di servizio dicembre 2015 - dicembre 2016.

Dal mese di febbraio 2014 l'invio dei KPI, dei ratio, dei covenant e degli ulteriori obblighi informativi previsti dal contratto di finanziamento, è stato temporaneamente sospeso in tacito accordo con le banche, e il 9 aprile 2014 la Società ha inviato alla Banca Agente una lettera anticipando la propria intenzione di formalizzare un accordo di moratoria (Stand-Still Agreement) per la temporanea sospensione dei pagamenti a servizio del debito; l'invio degli obblighi informativi è successivamente ripreso a partire dal mese di luglio 2014, come meglio specificato nel seguito.

Il 16 aprile 2014 è stato formalizzato un accordo con RFI avente ad oggetto le penali per mancata contrattualizzazione delle tracce orarie relative all'orario di servizio dicembre 2011 - dicembre 2012 che prevede rispetto all'importo oggetto di contestazione da parte di NTV (circa 16,0 milioni di Euro) il pagamento da parte della Società del solo 50% in 6 rate annuali a partire da giugno 2015, nonché il rimborso dell'ulteriore somma di 1,7 milioni di Euro corrisposta da NTV a titolo di penali per la mancata utilizzazione di tracce orarie nel periodo 2011 - 28 aprile 2012.

Il 22 maggio 2014 è stata formalizzata alla Banca Agente la richiesta di Stand-Still, con invio di una proposta di accordo, il cui testo è stato ratificato dal Consiglio di Amministrazione riunitosi il 27 maggio 2014. Dando seguito alle delibere assunte dal Consiglio, in pari data si è dato avvio al processo di formalizzazione finalizzato a raccogliere l'adesione da parte di tutti gli istituti di credito facenti parte del sindacato.

Sempre il 22 maggio la Società ha presentato un esposto all'Autorità di Regolazione dei Trasporti al fine di ottenere la rideterminazione dei livelli di pedaggio. In particolare, in tale esposto NTV ha evidenziato le criticità connesse all'attuale sistema e ha indicato i criteri - peraltro già previsti nella normativa di settore vigente - da utilizzare per la fissazione del nuovo pedaggio. Inoltre, con riferimento al procedimento avviato dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti il 6 marzo 2014 e teso all'adozione di misure di regolazione per garantire condizioni di accesso eque e non discriminatorie all'infrastruttura, NTV ha presentato il 22 maggio 2014 le proprie osservazioni.

Il 27 maggio 2014, a seguito delle dimissioni del Dott. Giancarlo Scotti, il Consiglio di Amministrazione ha nominato per cooptazione il Dott. Roberto Odierna.

In data 30 maggio, con efficacia immediata, l'Ing. Vincenzo Cannatelli ha comunicato al Presidente della Società e al Presidente del Collegio Sindacale, le proprie dimissioni dalla carica di membro e Presidente dell'Organismo di Vigilanza.

Il 15 giugno 2014 è stato inaugurato il servizio passante per la stazione di Roma Termini. In attesa di attivare nel mese di dicembre il servizio a pieno regime, sono state attivate due coppie di treni no stop. In direzione Nord-Sud, il treno del mattino in partenza da Milano Garibaldi alle 7,03 (6,15 da Torino Porta Susa), con arrivo a Roma Termini alle 10,15, e proseguimento per Napoli (11,36) e Salerno (12,26). E, sempre proveniente da Nord, il treno delle 18,03 da Milano Porta Garibaldi con arrivo a Roma Termini alle 21,15. In direzione Sud-Nord, il treno del mattino in partenza da Roma Termini alle 6,40 con arrivo a Milano Porta Garibaldi alle 9,54, e proseguimento per Torino Porta Susa (10,44). E, sempre proveniente da Sud, il treno delle 14,40 da Roma Termini con arrivo a Milano Porta Garibaldi alle 17,54 e proseguimento per Torino Porta Susa (18,44).

Nella seduta del 7 luglio 2014, il Consiglio di Amministrazione, ha deliberato di conferire a Lazard Srl l'incarico di advisor finanziario con il compito di affiancare la Società nelle operazioni di rinegoziazione del debito con le banche finanziatrici.

Nei primi giorni del mese di luglio i Soci hanno formalizzato il loro impegno a supportare la Società, fino ad un massimo di 10,0 milioni di Euro, qualora durante il periodo di validità dello Stand-Still dovesse manifestarsi un fabbisogno di cassa.

Il 14 luglio è stata formalizzata da parte di tutte le banche aderenti al sindacato l'adesione all'accordo di moratoria.

Il 15 luglio, l'Assemblea dei Soci ha approvato il bilancio dell'esercizio 2013. Il bilancio è stato approvato sul presupposto della continuità aziendale e con il parere positivo del Collegio Sindacale. La Società di revisione incaricata ha espresso il proprio giudizio in data 14 luglio 2014 contenente un richiamo di informativa circa il presupposto della continuità.

Nella stessa seduta è stato rinnovato per un ulteriore triennio il mandato dei membri del Collegio Sindacale e l'incarico alla Società di Revisione e sono stati confermati i consiglieri, Dott. Alberto Minali e Dott. Roberto Odierna che erano stati nominati per cooptazione rispettivamente dal Consiglio di Amministrazione del 26 novembre 2013 e del 27 maggio 2014.

Sempre nella seduta del 15 luglio l'Assemblea dei Soci ha approvato la Relazione degli Amministratori redatta ai sensi dell'articolo 2446 Codice Civile e la proposta ivi contenuta. Il Consiglio di Amministrazione, considerate le previsioni contenute nel piano industriale presentato a novembre 2013, l'attività di aggiornamento del Business Plan, la manovra finanziaria in corso di definizione con le banche finanziatrici, ha proposto all'Assemblea dei Soci di effettuare una ulteriore valutazione su quanto in esame prima della chiusura dell'esercizio 2014 - alla luce dell'evoluzione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e a seguito della rielaborazione del Business Plan - e di rimandare in tale sede qualsiasi decisione in merito ad eventuali provvedimenti da adottare.

Il 18 luglio, dando seguito alle previsioni contenute nell'accordo di moratoria, è stato conferito a PricewaterhouseCoopers Advisory l'incarico di IBR (Independent Business Reviewer).

Il 23 luglio è stato conferito a Lazard l'incarico di Financial Advisor, per affiancare la Società nelle operazioni di rinegoziazione con le banche finanziatrici.

Il 25 luglio, con l'invio alle Banche dei KPI relativi al primo e secondo trimestre 2014 e del Construction Report è ripreso con regolarità l'adempimento degli obblighi informativi previsti dal contratto di finanziamento, che era stato temporaneamente sospeso in tacito accordo con le banche.

Il 30 luglio il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'Annual Budget 2014 e le linee industriali del Business Plan aziendale 2014-2018 (non inclusivo della Manovra Finanziaria), inviati alle banche il successivo 31 luglio.

Il 6 agosto, facendo seguito alle intese già raggiunte per le vie brevi con gli istituti di credito, la Società ha formalizzato alle banche la propria richiesta di considerare soddisfatta la clausola 4.1 (f) dell'accordo di moratoria - ove si prevedeva, fra l'altro, l'invio alla banca agente del Business Plan aggiornato, inclusivo di manovra finanziaria - pur in difetto del pieno soddisfacimento delle condizioni ivi previste, essendo ancora pendente la definizione di detta manovra, e con impegno a presentare successivamente il Business Plan aggiornato, comprensivo di manovre finanziarie conseguentemente a prorogare la scadenza, originariamente fissata per il 31 agosto, per l'asseverazione del Business Plan aggiornato da parte dell'IBR. La richiesta della Società è stata accettata per silenzio assenso.

In data 8 agosto è stato trasmesso dal Market Advisor (Steer Davies Gleave) il Business Plan Review Report e l'Independent Business Reviewer ha emesso, in accordo allo Stand-Still Agreement, il report sull'analisi dello Short Term Cash Flow.

Il 20 agosto è stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale, la legge 11 agosto 2014, n. 116, di conversione del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91 (cd. "DL Competitività"), decreto legge con il quale sono state revocate le facilitazioni concesse al settore ferroviario dal 1963 con riferimento al costo dell'energia elettrica.

Nei primi giorni di settembre la Società ha presentato al pool di banche finanziatrici il piano industriale inclusivo dei piani funzionali di approfondimento ed un aggiornamento sul processo di rinegoziazione.

Il 24 settembre la manovra finanziaria preliminare è stata presentata al Consiglio di Amministrazione dal Financial Advisor (Lazard); tale manovra è stata successivamente illustrata al pool di banche finanziatrici nel corso di una riunione tenutasi in data 10 ottobre 2014 nella sede della Società.

Il 23 ottobre è stato notificato alla Società un avviso di liquidazione dell'imposta suppletiva di registro. L'Ufficio impositore (Direzione I di Napoli - Ufficio Territoriale di Napoli 1), riqualificando l'operazione del 29/06/2012 di cessione ad Alstom delle quote della Società Manutenzione & Servizi Ferroviari srl, ha

determinato una maggiore imposta di 4,0 milioni di Euro.

Dalle valutazioni con i consulenti che assistono la Società la pretesa e la motivazione dell'avviso non appaiono fondati in quanto si basano su una riqualificazione errata ed impropria degli atti di trasferimento posti in essere. Per tali ragioni, dopo avere tentato senza successo la strada dell'autotutela, la Società ha presentato ricorso, costituendosi in giudizio nei primi giorni dell'esercizio 2015. Gli Amministratori, supportati dalle valutazioni dei consulenti che assistono la Società hanno ritenuto di qualificare il rischio di soccombenza connesso al citato avviso di liquidazione come "possibile". Il 7 luglio 2015 la Commissione Tributaria Provinciale di Napoli ha pubblicato la sentenza con la quale accoglie il ricorso presentato da NTV e compensa le spese.

Il 24 ottobre il Ministero dello Sviluppo Economico ha comunicato di ritenere la proposta di intervento concernente la "Realizzazione di una nuova flotta di treni Alta Velocità Italo - NTV" eleggibile al meccanismo dei Certificati Bianchi come "Grande Progetto" ai sensi dell'articolo 8 del DM 28 dicembre 2012.

Con Delibera n. 70 del 31 ottobre 2014, pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 5 novembre 2014, l'Autorità di Regolazione dei Trasporti ha approvato le nuove misure di regolazione sull'accesso equo e non discriminatorio alle infrastrutture ferroviarie e dato avvio al procedimento per la definizione di criteri per la determinazione del pedaggio per l'utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria.

In data 11 novembre 2014 si è svolto a Milano un incontro con le banche finanziatrici finalizzato all'aggiornamento delle prospettive economico-finanziarie della Società - anche alla luce degli aggiornamenti inerenti i Certificati Bianchi e le novità introdotte dalla Delibera n.70 dell'ART - e al reciproco aggiornamento sullo stato di avanzamento del processo di rifinanziamento. In tale circostanza è stata valutata la possibilità di estensione dell'accordo di moratoria al 31 marzo 2015, con contestuale estensione dell'impegno da parte dei Soci ivi contenuto, ritenendo di poter concludere la rinegoziazione del contratto di finanziamento entro tale data.

In data 18 novembre 2014 è stato trasmesso alle banche un aggiornamento del piano industriale, presentato il successivo 21 novembre nel corso di un incontro tenutosi a Roma, presso la sede della Società. In tale circostanza è stato individuato il percorso da seguire per la finalizzazione dell'attività di rinegoziazione, tenendo conto dei diversi processi autorizzativi di ciascun istituto di credito e delle relative agende degli organi deliberativi.

In data 28 novembre 2014 il Dott. Pierfrancesco Saviotti ha comunicato al Presidente della Società, e al Presidente del Collegio Sindacale, le proprie dimissioni dalla carica di Consigliere della Società con effetto immediato.

Nella riunione del 2 dicembre il Consiglio di Amministrazione dando corso alla procedura prevista dall'art. 2386 cod. civ, ha nominato per cooptazione il Dott. Flavio Cattaneo, che rimarrà in carica fino all'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014.

Nella medesima seduta il CdA ha approvato le linee industriali approvate dal Consiglio di Amministrazione del 30 luglio 2014, riviste alla luce dei positivi sviluppi inerenti, fra l'altro, i Certificati Bianchi e il costo del pedaggio. Nella stessa seduta è stata approvata la richiesta di proroga dello Stand-Still, da formalizzare agli istituti di credito.

Il 10 dicembre 2014 è stata trasmessa alle banche la richiesta formale di estensione al 31 marzo 2015 dell'accordo di moratoria; successivamente, in data 23 dicembre 2014 la richiesta è stata accettata da parte di tutte le banche aderenti al sindacato.

Il 15 dicembre è stato attivato il nuovo Orario di Servizio - di cui al Secondo Atto Modificativo e Integrativo all'Accordo Quadro NTV-RFI - che prevede n.6 coppie di no-stop Roma-Milano in arrivo e partenza nella stazione di Roma Termini.

Il 24 dicembre, in ottemperanza all'accordo di Stand-Still, è stato trasmesso alle banche il rinnovo dell'impegno da parte dei soci (impegno a supportare la Società, fino ad un massimo di 10,0 milioni di Euro, qualora durante il periodo di validità dello Stand-Still dovesse manifestarsi un fabbisogno di cassa).

ANDAMENTO DELLA GESTIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Di seguito sono esposti i principali dati economici, patrimoniali e finanziari relativi al periodo esaminato, confrontati con l'esercizio precedente.

Principali dati Economici

Gli importi sono espressi in unità di Euro

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
Ricavi netti	267.848.738	249.610.966	18.237.772
Costi esterni	(235.480.469)	(233.346.593)	(2.133.876)
Valore Aggiunto	32.368.269	16.264.373	16.103.896
Costo del lavoro	(46.107.103)	(50.725.153)	4.618.050
Margine Operativo Lordo	(13.738.834)	(34.460.780)	20.721.946
Ammortamenti, svalutazioni, ed altri accantonamenti	(47.993.362)	(43.073.491)	(4.919.871)
Risultato Operativo	(61.732.196)	(77.534.271)	15.802.075
Proventi ed oneri finanziari	(30.266.446)	(28.010.742)	(2.255.704)
Risultato Ordinario	(91.998.642)	(105.545.013)	13.546.371
Componenti straordinarie nette	6.729.648	(296.868)	7.026.516
Risultato prima delle imposte	(85.268.994)	(105.841.881)	20.572.887
Imposte sul reddito	23.241.204	28.222.381	(4.981.177)
Risultato Netto	(62.027.790)	(77.619.500)	15.591.710

L'esercizio 2014 presenta un Margine Operativo Lordo negativo di 13,7 milioni di Euro e un Risultato Operativo negativo di Euro 61,7 milioni di Euro. La gestione finanziaria negativa di Euro 30,3 milioni di Euro determina un Risultato Ordinario negativo di 92,0 milioni di Euro.

Per effetto di una gestione straordinaria positiva, il Risultato prima delle imposte evidenzia una riduzione della perdita a 85,3 milioni di Euro, che diventa un Risultato Netto negativo di 62,0 milioni di Euro dopo le imposte.

Il Valore Aggiunto evidenzia un miglioramento di 16,1 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente, con un incremento di 18,2 milioni di Euro (+7% rispetto a dicembre 2013), derivante dall'aumento dei ricavi da trasporto e dall'aumento meno che proporzionale dei costi (+1%) a seguito dell'azione di contenimento effettuata.

La riduzione del costo del lavoro (-9%) ha consentito di realizzare un ulteriore miglioramento sul Margine Operativo Lordo, che risulta migliorato rispetto a dicembre 2013 di 20,7 milioni di Euro.

Principali dati Patrimoniali

Gli importi sono espressi in unità di Euro

Descrizione	31/12/2014	Incidenza %	31/12/2013	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	25.556.528	3,73%	40.592.209	(15.035.681)
Immobilizzazioni materiali nette	601.292.486	87,81%	632.323.675	(31.031.189)
Partecipazioni e altre immobilizzazioni finanziarie	66.887	0,01%	66.887	-
Capitale Immobilizzato (A)	626.915.901	91,55%	672.982.771	(46.066.870)
Rimanenze di magazzino	2.590.052	0,38%	2.762.472	(172.420)
Crediti verso clienti	4.754.789	0,69%	4.755.599	(810)
Crediti tributari	30.664.298	4,48%	47.081.795	(16.417.497)
Crediti per imposte anticipate	109.419.628	15,98%	86.178.424	23.241.204

Altri crediti	29.286.451	4,28%	36.832.920	(7.546.469)
Ratei e risconti attivi	1.871.337	0,27%	2.947.133	(1.075.796)
Attività d'esercizio a breve termine (B)	178.586.555	26,08%	180.558.343	(1.971.788)
Debiti verso fornitori	(76.262.810)	-11,14%	(111.544.818)	35.282.008
Acconti	(45.120)	-0,01%	(129.391)	84.271
Debiti tributari e previdenziali	(3.072.287)	-0,45%	(3.882.598)	810.311
Altri debiti	(2.824.513)	-0,41%	(4.642.668)	1.818.155
Ratei e risconti passivi	(23.885.661)	-3,49%	(10.245.303)	(13.640.358)
Passività d'esercizio a breve termine (C)	(106.090.391)	-15,49%	(130.444.778)	24.354.387
Capitale d'esercizio netto (D) = (B+C)	72.496.164	10,59%	50.113.565	22.382.599
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	(5.491.285)	-0,80%	(4.074.128)	(1.417.157)
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)	(74.833)	-0,01%	-	(74.833)
Debiti verso fornitori a medio lungo termine	(6.672.113)	-0,97%	-	(6.672.113)
Altre passività a medio lungo termine	(2.395.524)	-0,35%	(1.419.766)	(975.758)
Passività a medio lungo termine (E)	(14.633.755)	-2,14%	(5.493.894)	(9.139.861)
Capitale investito (A+D+E)	684.778.310	100,00%	717.602.442	(32.824.132)
Patrimonio Netto	52.880.650	7,72%	107.909.560	(55.028.910)
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	631.897.660	92,28%	609.692.882	22.204.778
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	684.778.310	100,00%	717.602.442	(32.824.132)

Il capitale investito è pari a 684,78 milioni di Euro, con una riduzione di 32,8 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente, dovuto ad un incremento di 22,2 milioni di Euro della posizione finanziaria netta a medio e lungo termine e alla riduzione del patrimonio netto di 55,0 milioni di Euro (la perdita dell'esercizio di 62,0 milioni di Euro è stata in parte compensata dall'incremento patrimoniale di 7,0 milioni di Euro relativo al versamento di Additional Contingent Equity eseguito nell'anno).

Di seguito sono rappresentate le principali variazioni intervenute nelle poste attive e passive.

- Riduzione delle poste attive di 48,0 milioni di Euro.
Il patrimonio immobilizzato ha subito un decremento di 46,1 milioni di Euro dovuto prevalentemente al processo di ammortamento (43,8 milioni di Euro) degli investimenti sostenuti in fase di start-up, ormai a regime, e in via sussidiaria, alla riduzione del valore di iscrizione del materiale rotabile per effetto degli accordi raggiunti con Alstom e con RFI.
I crediti risultano decrementati di 2,0 milioni di Euro. Le variazioni più significative sono rappresentate: dall'incremento delle ulteriori imposte anticipate iscritte nell'esercizio (23,2 milioni di Euro al netto di utilizzi, adeguamenti e scioglimenti) e dalla riduzione del credito Iva a seguito dei rimborsi incassati nell'anno (19,1 milioni di Euro). Maggiori dettagli sulle variazioni intercorse nel capitale circolante netto sono rappresentate nel Rendiconto Finanziario in calce al bilancio.
- Riduzione delle poste passive di 15,2 milioni di Euro.
All'interno delle poste di debito si segnala la riclassifica, da breve a lungo termine, operata a seguito dell'accordo raggiunto con RFI che prevede il pagamento dilazionato delle penali e la riduzione del debito leasing conseguente alla rinuncia all'attività di omologazione in configurazione multipla dei treni originariamente inclusa nel valore della fornitura del contratto di leasing (6,5 milioni di Euro).
I ratei e risconti passivi accesi per servizio di trasporto venduto ma non ancora viaggiato e per oneri finanziari su prodotti derivati non rimborsati per effetto dell'accordo di moratoria hanno subito un incremento rispetto al precedente esercizio.

Principali dati Finanziari

Gli importi sono espressi in unità di Euro

Di seguito è rappresentata la posizione finanziaria netta della Società al 31/12/2014.

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
Depositi bancari	37.833.195	50.912.562	(13.079.367)
Denaro e valori in cassa	1.317.758	722.311	595.447
Disponibilità liquide ed azioni proprie	39.150.953	51.634.873	(12.483.920)
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	(79.699.131)	(895.895)	(78.803.236)
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	(58.812.238)	(8.729.900)	(50.082.338)
Debiti finanziari a breve termine	(138.511.369)	(9.625.795)	(128.885.574)
Posizione finanziaria netta a breve termine	(99.360.416)	42.009.078	(141.369.495)
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	(140.450.000)	(203.336.902)	62.886.902
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	(392.087.244)	(448.365.058)	56.277.814
Saldo partite a medio e lungo termine	(532.537.244)	(651.701.960)	119.164.716
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(631.897.660)	(609.692.882)	(22.204.779)

INVESTIMENTI

L'attività di investimento risulta fortemente ridimensionata rispetto al passato coerentemente con il piano di sviluppo della Società.

Investimenti in attività intangibili

Gli importi sono espressi in unità di Euro

Immobilizzazioni Immateriali	Investimenti
Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	2.269.649
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	34.432
Immobilizzazioni in corso e acconti	131.739
Altre	43.536
Totale	2.479.356

Per quanto riguarda le attività intangibili, sono stati investiti 2,5 milioni di Euro, al netto di giroconti e riclassifiche di valori costituiti in esercizi precedenti e che pertanto non rappresentano investimenti reali del periodo.

Gli investimenti del periodo riguardano prevalentemente l'infrastruttura tecnologica.

Investimenti in attività tangibili

Gli importi sono espressi in unità di Euro

Immobilizzazioni Materiali	Investimenti
Terreni e Fabbricati	15.825
Impianti e macchinario	376.443
Altri beni	1.673.995
Immobilizzazioni in corso e acconti	846.754
Totale	2.913.017

Gli investimenti del periodo ammontano a 2,9 milioni di Euro, al netto di giroconti e riclassifiche di valori costituiti in esercizi precedenti e che pertanto non rappresentano investimenti reali del periodo, nonché al netto degli effetti derivanti dalla contabilizzazione del contratto di leasing con il metodo finanziario; riguardano prevalentemente (1,3 milioni di Euro) l'acquisto di attrezzature per l'erogazione del servizio di catering e caring e in via residuale il materiale rotabile e le relative componenti (distributori automatici di snack e bevande).

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati investimenti in attività di ricerca e sviluppo.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

La Società adotta un regolamento che ha lo scopo di individuare i principi fondamentali e definire i criteri per l'identificazione delle operazioni con le parti correlate al fine di fornire norme procedurali volte a garantire che le stesse siano compiute rispettando criteri di correttezza sostanziale e procedurale, nonché regolate secondo le normali condizioni di mercato.

Si rimanda alla Nota Integrativa per l'illustrazione di dettaglio dei rapporti con parti correlate.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSORELLE

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3 Codice Civile, si fa presente che la Società non possiede alcuna partecipazione in altre imprese, né vi sono imprese che singolarmente possano esercitare attività di controllo ovvero di direzione e coordinamento.

AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETÀ' CONTROLLANTI

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3 Codice Civile, si rende noto che la Società non ha il possesso diretto o indiretto di azioni proprie o azioni di società controllanti.

FATTORI DI RISCHIO

Il primo comma dell'art. 2428 Codice Civile richiede la descrizione dei principali rischi ed incertezze cui è esposta l'impresa tali da impattare sulla situazione della Società nel prevedibile futuro.

Esiste sicuramente un rischio di natura generica connaturato allo stato di crisi finanziaria in cui versa la Società. Tale rischio trova approfondita rappresentazione nel paragrafo "Continuità aziendale".
Permane inoltre il rischio, sempre di natura generica, già evidenziato negli esercizi precedenti, rappresentato dalla situazione economica generale che, incidendo sulla capacità di spesa dei consumatori, potrebbe influenzare la redditività dell'azienda.

Frattanto, l'indagine volta a determinare fattori di rischio e incertezza aziendale tali da impattare sulla

situazione della Società nel prevedibile futuro ha portato ad individuare quelli che si ritengono nel complesso i fattori causali che alimentano il sistema dei rischi aziendali.

Di seguito viene fornita una disamina dei principali rischi individuati, unitamente alle attività messe in atto per il loro monitoraggio.

Rischi di Business

Il mercato del trasporto ferroviario AV/AC si mostra in fase di stagnazione senza dare evidenti segnali di inversione di tendenza. La competizione conseguente alla liberalizzazione ha generato una depressione dei prezzi. L'offerta di mercato del competitor, in espansione sul network AV/AC, incide sulla quota di mercato della Società.

In tale contesto, il principale fattore di rischio per l'azienda continua ad essere rappresentato dalle politiche tariffarie adottate dai concorrenti, laddove le stesse inducono a praticare prezzi inadeguati rispetto alla qualità del servizio offerto e che non consentono comunque il raggiungimento di un soddisfacente risultato economico.

Per far fronte alle evidenti criticità del mercato, la Società ha messo in atto una strategia di ridefinizione del modello di business, ridefinendo le basi del piano industriale focalizzato sull'ampliamento della propria offerta.

Ulteriore fattore di rischio è rappresentato dal costo dell'energia, che deve essere considerato unitamente a quello del costo del pedaggio, in quanto le due voci rappresentano, insieme, una porzione significativa del costo del servizio e la pressione su questi due elementi - intesa come eccessiva onerosità - potrebbe pregiudicare l'esistenza della Società.

L'incremento del costo dell'energia conseguente alla revoca delle facilitazioni concesse al settore ferroviario dal 1963 contenuta nel cosiddetto "DL Competitività", ha comportato per NTV un aggravio del costo dell'energia stimabile in circa 15 milioni di Euro all'anno. Nonostante l'azione di sensibilizzazione della Società, che aveva illustrato alle Autorità competenti l'effetto fortemente negativo dell'incremento del costo dell'energia elettrica per il trasporto ferroviario, il decreto è stato convertito in legge nel mese di agosto 2014.

Sul fronte del costo del pedaggio la Società, che ha dovuto inizialmente affrontare un contesto di grave svantaggio competitivo, ha iniziato ad incrementare e a rendere più incisiva la propria attività di comunicazione e denuncia, facendo pubblicamente conoscere le vere cause delle proprie difficoltà.

Anche grazie a questa attività di denuncia le parti in causa (Governo, Authority, RFI) hanno iniziato a prendere posizione sui temi più volte denunciati. In tal senso la Delibera n. 70 del 31 ottobre 2014 con cui l'Autorità di Regolazione dei Trasporti ha approvato le nuove misure di regolazione sull'accesso equo e non discriminatorio alle infrastrutture ferroviarie e dato avvio al procedimento per la definizione di criteri per la determinazione del pedaggio per l'utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria.

Un ruolo determinante nella gestione del rischio legato al business è dunque ricoperto dall'aspetto regolatorio. Atteso che tale rischio è determinato in larga parte da fattori esogeni, è comunque intendimento della Società sostenere con atteggiamento proattivo verso i vari interlocutori la propria azione a sostegno di un mercato equo.

Rischi Operativi

La Società svolge il proprio servizio con una flotta di 25 treni di ultima generazione, dotati di sofisticati sistemi di gestione e controllo.

Il principale rischio operativo può essere ricondotto al mantenimento di un livello prestazionale della flotta adeguato in termini di affidabilità e coerente con il piano di esercizio dei treni in termini di disponibilità.

Per mitigare tale rischio e per garantire l'effettuazione dei servizi pianificati con materiale rotabile disponibile e mantenuto, la Società, in collaborazione con il costruttore e il manutentore, che sono fortemente coinvolti nel processo produttivo, ha attivato processi di monitoraggio e reportistica dello stato della flotta e delle attività di manutenzione per i treni utilizzati in servizio commerciale.

Rischio di evasione tariffaria

Il rischio di evasione tariffaria potrebbe rappresentare un rischio di redditività. Ad oggi il fenomeno non assume dimensioni rilevanti, viene comunque costantemente monitorato, al fine di valutarne la significatività e di individuare e mettere in atto gli opportuni interventi mitigativi.

Per affrontare il rischio l'azienda ha effettuato un incremento dei controlli a bordo, finalizzati a individuare e regolarizzare i passeggeri sprovvisti di valido titolo di viaggio o con titolo di viaggio non valido per il servizio utilizzato.

Rischio di Frode

Le frodi con strumenti di pagamento elettronici rappresentano un fenomeno globale e di grande rilevanza, con effetti negativi in termini di immagine, di fiducia nell'utilizzo degli stessi oltre che di costi per l'azienda e per il sistema bancario (derivanti dal riaddebito dei chargeback, dai costi gestionali e dai costi legati ai programmi sanzionatori dei circuiti).

Nel primo semestre dell'anno 2014 l'Azienda ha avviato la commercializzazione del proprio servizio attraverso l'attivazione di nuovi canali di vendita, che non presentano per gli acquisti effettuati tramite moneta elettronica il sistema di sicurezza 3D Secure. Ciò ha determinato una maggiore esposizione dell'azienda a transazioni fraudolente per le quali la stessa ha realizzato, anche con il supporto della società SETEFI, una serie di interventi mitigatori e di contrasto che hanno ridotto la percentuale di incidenza frode a partire dal mese di settembre 2014.

Il trend positivo di riduzione dell'incidenza frode rilevato nell'ultimo trimestre 2014, derivante dalle azioni di contrasto poste in essere, sta riportando il tasso di incidenza frode al livello medio di mercato e al di sotto dei limiti previsti dai programmi di sicurezza dei Circuiti di Pagamento assicurando il contenimento del fenomeno frode e dando continuità al processo.

Un altro fenomeno al quale l'azienda ha prestato attenzione nel corso del 2014 è l'illecito utilizzo da parte dei terzi dei marchi aziendali. Tale fenomeno - rilevante sia in relazione alla numerosità degli eventi che alle modalità, sempre più sofisticate e raffinate, con le quali sono realizzati gli abusi - provoca perdite economiche oltre a ledere l'immagine dell'azienda; al fine di tutelare i propri marchi e limitare così i rischi correlati, NTV ha avviato collaborazioni con società specializzate nell'attività di brand monitoring, in modo da porre in atto le necessarie azioni di contrasto, ivi comprese le denunce alle Autorità di Pubblica Sicurezza.

Sicurezza delle Informazioni

La politica di Sicurezza delle informazioni è considerata un aspetto strategico per tutte le organizzazioni, di qualsiasi tipo e dimensioni, al fine di far fronte a tutti quei fattori esterni che possono influenzare il raggiungimento degli obiettivi aziendali con particolare attenzione per quelli di sicurezza dei dati.

NTV ha fatto propri i principi generali di sicurezza al fine di realizzare e mantenere un efficiente e sicuro Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni (SGSI) avente come obiettivo primario la protezione dei dati e degli elementi del sistema informativo che si occupano della loro gestione in ottemperanza alle normative nazionali ed internazionali vigenti.

La mancanza di adeguati livelli di sicurezza, in termini di riservatezza, disponibilità, integrità, autenticità e non ripudio delle informazioni potrebbe far incorrere NTV in sanzioni legate alla violazione delle normative vigenti, oltre a comportare, nell'ambito di una qualsiasi attività aziendale, il peggioramento dell'immagine aziendale, la mancata soddisfazione da parte del cliente, nonché danni di natura economica e finanziaria.

La Sicurezza delle Informazioni è quindi un requisito fondamentale per garantire l'affidabilità, l'efficacia, e l'efficienza dei servizi erogati da NTV.

L'attività di gestione della Sicurezza delle Informazioni si esplica principalmente in una attività di analisi

e trattamento dei rischi. Per fare ciò, NTV ha previsto una specifica organizzazione, con attribuzione di ruoli, responsabilità e definizione delle regole; oltre ad attività di pianificazione, definizione di linee guida, procedure, processi e risorse in linea con quanto previsto dagli standard di riferimento e dalla normativa vigente.

Per la definizione e la realizzazione di tali ambiti di intervento, l'Azienda si è ispirata agli Standard ISO 20000/27001/27005, alle Best Practices (ad es. ITIL) ed ai Framework di settore (ad es. COBIT); particolare attenzione è stata posta agli interventi "obbligatori". Sul finire del 2013 e per tutto l'esercizio 2014, NTV ha condotto delle attività di assessment e di audit i cui risultati hanno consentito di indirizzare specifici ambiti di intervento suddivisi tra obbligatori e facoltativi.

Eventi di Default del contratto di finanziamento

Le risorse finanziarie dell'azienda sono in parte derivanti dal contratto di finanziamento; questo prevede a carico della Società una serie di adempimenti e obblighi informativi e la valutazione delle prestazioni aziendali in base a determinati indicatori contrattualmente determinati.

I principali eventi di default che si riferiscono al contratto di finanziamento sono di seguito elencati:

- mancato pagamento di qualsiasi somma prevista dal contratto di finanziamento se non rimediato entro tre giorni lavorativi dalla loro scadenza;
- non ottemperanza dei Covenant con periodicità trimestrale a determinati valori indicati nel contratto di finanziamento (LLCR a partire da dicembre 2012, FDSCR a partire da dicembre 2013, ADSCR a partire da marzo 2014);
- mancata trasmissione alla banca agente degli obblighi informativi periodici previsti dal contratto di finanziamento, se non rimediata entro le tempistiche richieste contrattualmente a valle della segnalazione effettuata dalla banca agente (ad esempio, bilanci annuali e semestrali certificati);
- omesso rimborso di un indebitamento finanziario alla relativa scadenza che superi 1 milione di Euro;
- sopravvenuta circostanza in cui la Società si trovi nelle condizioni previste dall'art. 2447 del Codice Civile;
- mancato rispetto di quanto stabilito nella "Hedging Policy Letter" in termini di coperture richieste sui rischi di variazioni dei tassi se non rimediato entro dieci giorni lavorativi dalla segnalazione della banca agente.

La firma dell'accordo di Stand-Still (ed il suo successivo rinnovo) ha comportato la sospensione degli eventi di Default precedentemente descritti per il periodo intercorrente dal 9 aprile 2014 al 31 marzo 2015.

Eventi di Default dell'accordo di moratoria

L'accordo di Stand-Still prevede i seguenti eventi di Default, al verificarsi dei quali è facoltà delle banche esercitare il diritto di recesso (decisione che deve essere condivisa da tutti gli istituti di credito e non a maggioranza) e richiedere il pagamento alla Società di tutte le somme scadute e dovute al momento del recesso.

- Il mancato rispetto di uno degli adempimenti previsti dall'accordo di moratoria se non rimediato entro dieci giorni lavorativi dalla loro prevista scadenza.
- La mancata correttezza materiale delle informazioni fornite dalla Società alla data di firma dell'accordo tra cui: essere una impresa operante nel rispetto della legge italiana, avere tutti i poteri e le necessarie autorizzazioni per dare esecuzione all'accordo di Stand-Still, che non sia occorso alla data della firma nessun evento di Default, che tutti gli adempimenti contributivi e previdenziali siano stati rispettati.
- La Società sia soggetta a Decreto Ingiuntivo di importo unitario superiore ad Euro 1 milione e comunque per un importo superiore complessivamente ad Euro 2 milioni.
- Il saldo di cassa disponibile risulti in qualsiasi momento durante il periodo di Stand-Still inferiore ad Euro 1 milione o la somma del saldo di cassa disponibile e degli eventuali importi da versare sotto forma di contributi addizionali di capitale risulti inferiore a 2,5 milioni di Euro e la Società non provveda a versare contributi addizionali da parte dei soci entro 15 giorni lavorativi dal verificarsi dell'evento o, se antecedente, dalla richiesta formale da parte degli amministratori.
- Ogni evento o circostanza che pregiudichi la stabilità finanziaria, i beni materiali o la continuità

aziendale.

- Si verifichi un Change Of Control.

RISCHI LEGALI

Giudizi Conclusi

Di seguito si indicano i giudizi conclusi.

Azione legale dinanzi al TAR della Lombardia - In data 8 aprile 2014, NTV ha depositato atto di intervento *ad adiuvandum* nel giudizio promosso da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. nei confronti dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas ed il sistema idrico ("AEEG") e del Ministero dello Sviluppo Economico, per l'annullamento, previa concessione di misure cautelari, della delibera dell'AEEG 27 dicembre 2013 n. 641/2013/R/com, recante "Aggiornamento, dal 1 gennaio 2014, delle componenti tariffarie destinate alla copertura degli oneri generali e di ulteriori componenti del settore elettrico e del settore gas" e di ogni altro atto comunque connesso e coordinato, anteriore e conseguente. Con sentenza del 18 giugno 2014 n. 1598, il TAR della Lombardia ha dichiarato irricevibile il ricorso proposto da RFI avverso le delibere AEEG 467/2013 e 641/2013.

Azione legale dinanzi al Tribunale Civile di Roma - In data 12 luglio 2013 è stato notificato a NTV un ricorso ex art. 702bis c.p.c. volto ad ottenere l'inibizione dell'utilizzo del marchio ".italo" ed il risarcimento dei danni per il presunto illegittimo utilizzo del prenome Italo. NTV si è costituita in data 15 ottobre 2013 chiedendo in via pregiudiziale il mutamento del rito e contestando nel merito l'avversa pretesa. Con provvedimento del 27 gennaio 2014, a seguito dell'eccezione sollevata da NTV, è stata disposta l'incompetenza funzionale del Giudice ordinario a favore della Sezione specializzata in materia di Imprese e con successiva ordinanza del 16 luglio 2014 il ricorso è stato dichiarato inammissibile, attesa l'incompatibilità tra il rito sommario di cognizione e le forme del giudizio innanzi alla Sezione specializzata in materia di Imprese.

Azione legale dinanzi al Tribunale Civile di Roma - In data 16 gennaio 2012 Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. e l'Amministratore Delegato *pro tempore* del Gruppo FS in proprio hanno notificato a NTV un atto di citazione con il quale veniva chiesto al Tribunale Civile di Roma: (i) di accertare e dichiarare che alcune dichiarazioni rese sulla stampa nazionale da NTV sono gravemente lesive dei diritti della personalità dell'Amministratore Delegato *pro tempore* del Gruppo FS e/o di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. ed integrano una fattispecie di diffamazione a danno degli stessi e per l'effetto (ii) di condannare NTV al pagamento della somma che il Giudice adito riterrà di equità, a titolo di risarcimento del danno non patrimoniale, oltre rivalutazione monetaria ed interessi legali. Con sentenza n. 2267/2015 depositata in data 30 gennaio 2015 il Giudice ha rigettato le domande proposte dagli attori.

Giudizi Pendenti

Di seguito si riporta una breve descrizione dei giudizi attualmente pendenti che vedono coinvolta la Società.

Ricorso al TAR Campania - NTV si è costituita nel giudizio promosso dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania - Napoli, dalla federazione "AssoCampaniaFelix", dal "Comitato per la Difesa dell'Agro Nolano", dall'"Associazione Eco-Culturale "èidos" e da altri (di seguito, congiuntamente, i "ricorrenti") al fine di ottenere, tra l'altro, l'annullamento dell'ordinanza n. 1203 del 30 dicembre 2008 con la quale il Presidente della Regione Campania ha approvato il progetto definitivo per la realizzazione del deposito per la manutenzione dei treni NTV. In data 2 dicembre 2009 la società Interporto Campano SpA (anch'essa convenuta nel predetto giudizio) è pervenuta ad un accordo con i ricorrenti per la definizione del giudizio pendente dinanzi al TAR Campania e per la conseguente cancellazione dello stesso. In conseguenza dell'intervenuto accordo, all'udienza del 3 dicembre 2009 dinanzi al TAR il giudizio è stato rinviato a data da destinarsi. In data 26 gennaio 2011 AssoCampaniaFelix ed il Comitato per la Difesa dell'Agro Nolano hanno depositato atto di rinuncia al ricorso. Il giudizio è tuttora pendente in quanto manca la rinuncia degli altri ricorrenti.

Azione legale dinanzi al Tribunale Civile di Roma - In data 3 aprile 2013 Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. ("RFI") ha notificato a NTV un atto di citazione con il quale viene chiesto al Tribunale Civile di Roma: di condannare NTV al risarcimento dei danni patrimoniali e non subiti dal medesimo Gestore, a fronte di dichiarazioni rese da NTV con riferimento alla "gabbia" realizzata da RFI nella stazione di Roma Ostiense. All'udienza del 20 maggio 2015, all'esito della precisazione delle conclusioni delle parti, il Giudice ha trattenuto la causa in decisione.

Azione legale dinanzi al Tribunale Civile di Roma - In data 28 febbraio 2013 un fornitore ha proposto ricorso ex art. 702bis c.p.c. per ottenere la condanna di NTV al pagamento della somma di Euro 226.200,00, per mancato pagamento di una fattura. Al presente giudizio, con provvedimento del 14 maggio 2014, è stato riunito il giudizio promosso dallo stesso fornitore (con ricorso ex art. 702bis c.p.c. presentato in data 17 ottobre 2014), per ottenere la condanna di NTV al pagamento della somma di Euro 145.384,30 oltre interessi e spese legali per presunte varianti eseguite nell'ambito dell'appalto commissionatogli. Il giudizio (mutato in rito ordinario) è stato rinviato all'udienza del 16 luglio 2015 per l'espletamento dei mezzi istruttori richiesti dalle parti.

Azione legale dinanzi al TAR del Lazio - In data 11 febbraio 2014, una associazione dei consumatori ha notificato a NTV un ricorso finalizzato all'annullamento (i) dei provvedimenti di autorizzazione all'installazione a bordo dei treni Italo dei sistemi denominati "Train Repeater" e "access point wi-fi" e (ii) di ogni altro atto presupposto, concomitante o consequenziale.

Azione legale dinanzi al TAR della Lombardia - In data 25 febbraio 2014, NTV ha notificato all'Autorità per l'energia elettrica, il gas ed il sistema idrico ("AEEG") ed al Ministero dello Sviluppo Economico, un ricorso finalizzato (i) all'annullamento della delibera dell'AEEG del 27 dicembre 2013 n. 641/2013/R/com, recante "Aggiornamento, dal 1 gennaio 2014, delle componenti tariffarie destinate alla copertura degli oneri generali e di ulteriori componenti del settore elettrico e del settore gas"; e di ogni altro atto comunque connesso e coordinato, anteriore e conseguente nonché (ii) all'ottenimento del risarcimento del danno subito. In data 4 giugno 2014, NTV ha depositato nel presente giudizio motivi aggiunti al fine di ottenere, altresì, l'annullamento della delibera dell'AEEG del 27 marzo 2013 [rectius 2014] n. 133/2014/R/com, recante "Aggiornamento, dal 1 aprile 2014, delle componenti tariffarie destinate alla copertura degli oneri generali e di ulteriori componenti del settore elettrico e del settore gas" ed il risarcimento dei danni subiti.

Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica - In data 21 febbraio 2014, NTV ha notificato all'Autorità per l'energia elettrica, il gas ed il sistema idrico ("AEEG") ed al Ministero dello Sviluppo Economico, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica per l'annullamento (i) della delibera dell'AEEG 24 ottobre 2013 n. 467/2013/R/eel, recante "Prima applicazione delle disposizioni in materia di agevolazioni relative agli oneri generali di sistema per le imprese a forte consumo di energia elettrica"; di ogni altro atto a quello suindicato comunque connesso e coordinato, anteriore e conseguente, ed in particolare (ii) dell'atto di indirizzo per l'attuazione dell'art. 39 del d.lgs. 83 del 2012 di cui alla nota del Ministero dello Sviluppo Economico del 24 luglio 2013.

Azioni legali dinanzi al Tribunale Civile di Roma - In data 29 luglio 2014 un fornitore ha notificato a NTV un decreto ingiuntivo per l'importo di Euro 166.104,22 oltre interessi e spese legali, avverso il quale la Società ha proposto opposizione. All'esito della prima udienza il Giudice ha rigettato la richiesta di controparte di provvisoria esecutorietà del predetto decreto, rinviando la causa all'udienza del 16 settembre 2015.

Il medesimo fornitore ha altresì:

- notificato alla Società, in data 9 aprile 2015, un ulteriore decreto ingiuntivo provvisoriamente esecutivo per l'importo di € 197.640,00 oltre interessi e spese legali con pedissequo atto di precetto, avverso il quale la Società ha proposto opposizione; la prima udienza si terrà il 12 novembre 2015;
- notificato alla Società, in data 29 aprile 2015 - sulla base del predetto decreto ingiuntivo provvisoriamente esecutivo - un pignoramento presso terzi per l'importo ex art. 546 c.p.c. di € 300.272,25, avverso il quale la Società ha proposto opposizione.
- depositato in data 21 aprile 2015, istanza di fallimento. In data 3 giugno 2015 la Società ha depositato memoria difensiva, con la quale ha eccepito l'infondatezza dell'istanza ex adverso presentata. All'esito dell'udienza di discussione, tenutasi il 10 giugno 2015, il Giudice si è riservato. Con Decreto dell'8 luglio 2015 il Giudice ha rigettato l'istanza di fallimento proposta contro NTV.

Azione legale dinanzi al TAR del Lazio - In data 8 gennaio 2015 NTV ha notificato ricorso con il quale ha chiesto l'annullamento della delibera n. 70/2014 del 31 ottobre 2014 dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti e relativo allegato, e di ogni altro atto presupposto, connesso e/o consequenziale limitatamente all'inclusione degli investimenti tra le voci di costo a considerare ai fini della determinazione del pedaggio AV. In data 12 marzo 2015 Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. ha notificato ricorso incidentale chiedendo il rigetto del ricorso principale.

Azione legale dinanzi al TAR del Lazio - In data 4 marzo 2015 Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. ha notificato a NTV un ricorso straordinario al Presidente della Repubblica con il quale ha impugnato e conseguentemente chiesto l'annullamento della (i) delibera n. 70/2014 del 31 ottobre 2014 e relativo allegato, (ii) delibera n. 76/2014 del 27 novembre 2014 e relativo allegato, (iii) nota Pres. 2015/2 del 6 febbraio 2015, (iv) delibera n. 16/2014 del 6 marzo 2014, (v) delibera n. 24/2014 del 17 aprile 2014 e (vi) del Regolamento del 16 gennaio 2014 dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti e di ogni altro atto presupposto, connesso e/o consequenziale. A seguito dell'opposizione proposta da NTV e dall'Autorità di regolamentazione dei trasporti ai sensi dell'art. 10, comma 1, D.P.R. 1199/1971, Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. ha provveduto alla trasposizione del ricorso in sede giurisdizionale, dinanzi al TAR del Lazio. NTV ha provveduto a costituirsi in giudizio. L'udienza di discussione è fissata per il 18 novembre 2015.

Azione legale dinanzi al TAR del Lazio - In data 6 marzo 2015 Centostazioni S.p.A. ha notificato a NTV un ricorso straordinario al Presidente della Repubblica con il quale ha impugnato e conseguentemente chiesto l'annullamento della delibera (i) n. 70/2014 del 31 ottobre 2014 e relativo allegato, (ii) n. 76 del 27 novembre 2014 e relativo allegato, (iii) n. 86 del 18 dicembre 2014 e relativo allegato dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti e di ogni altro atto presupposto, connesso e/o consequenziale. A seguito dell'opposizione proposta da NTV e dall'Autorità di regolamentazione dei trasporti ai sensi dell'art. 10, comma 1, D.P.R. 1199/1971, Centostazioni S.p.A. ha provveduto alla trasposizione del ricorso in sede giurisdizionale, dinanzi al TAR del Lazio. NTV ha provveduto a costituirsi in giudizio.

Azione legale dinanzi al TAR del Lazio - In data 9 marzo 2015 Grandi Stazioni S.p.A. ha notificato a NTV un ricorso straordinario al Presidente della Repubblica con il quale ha impugnato e conseguentemente chiesto l'annullamento della delibera (i) n. 70/2014 del 31 ottobre 2014 e relativo allegato, (ii) n. 76 del 27 novembre 2014 e relativo allegato dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti e di ogni altro atto presupposto, connesso e/o consequenziale. A seguito dell'opposizione proposta da NTV e dall'Autorità di regolamentazione dei trasporti ai sensi dell'art. 10, comma 1, D.P.R. 1199/1971, Grandi Stazioni S.p.A. ha provveduto alla trasposizione del ricorso in sede giurisdizionale, dinanzi al TAR del Lazio. NTV ha provveduto a costituirsi in giudizio.

Azione legale dinanzi al TAR del Lazio - In data 28 maggio 2015, un'organizzazione sindacale ha notificato a NTV un ricorso finalizzato all'annullamento (i) della nota del 1/4/2015 della Commissione di garanzia dell'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali e (ii) di ogni altro atto preparatorio, presupposto, conseguente e connesso.

Azioni legali promosse dinanzi a Giudici di Pace - NTV è parte convenuta in giudizi promossi da alcuni viaggiatori che lamentano presunti danni, patrimoniali e non, cagionati dal ritardo del treno sul quale gli stessi viaggiavano ovvero da sinistri occorsi ai medesimi a bordo treno.

Azioni legali promosse dinanzi al Giudice del Lavoro - NTV è parte convenuta in un giudizio avente ad oggetto la rivendicazione dell'instaurazione di un rapporto di lavoro subordinato.

Giudizi Potenziali

Di seguito si riporta una breve descrizione dei fatti che potrebbero determinare per la Società l'instaurazione di giudizi.

Alcuni borsisti, anche per il tramite di legali, hanno rivendicato l'instaurazione di un rapporto di lavoro subordinato alle dipendenze di NTV.

Alcuni apprendisti, anche per il tramite di legali, hanno contestato la disdetta del contratto di apprendistato comunicata da NTV al termine del periodo di formazione, chiedendo il reintegro nel posto di lavoro.

Alcuni dipendenti, per il tramite di legali, hanno contestato il trasferimento, comunicato da NTV, ad altra sede di lavoro.

Fondi Rischi e Oneri

La Società ha effettuato accantonamenti in appositi fondi rischi ed oneri, al fine di coprire le potenziali perdite che la stessa potrebbe soffrire in situazioni di contenzioso non ancora risolte.

Lo stanziamento è stato eseguito nei casi in cui le potenziali perdite sono state identificate come probabili.

Non si è proceduto allo stanziamento in Bilancio di oneri ritenuti remoti o solo possibili.

RISCHI DI NATURA FINANZIARIA

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice Civile, si fornisce di seguito una puntuale analisi dei rischi di natura finanziaria cui è esposta la Società.

Rischio di Liquidità

Le disponibilità finanziarie al 31 dicembre 2014 ammontano a 39,1 milioni di Euro.

La situazione finanziaria e monetaria dell'azienda è costantemente monitorata dalla direzione aziendale competente.

Per il finanziamento della fase di avvio del progetto aziendale la Società ha negoziato con un pool di istituti di credito di primaria importanza il contratto di finanziamento "Financing for Nuovo Trasporto Viaggiatori SpA" che prevede un'esposizione massima di 732,0 milioni di Euro tra linee per cassa e linee per firma.

Le linee con capienza residua a disposizione della Società per far fronte all'esigenza di liquidità sono le linee "revolving" (c.d. B1 e B2). La linea B1, è stata interamente utilizzata nel corso del 2013 e pertanto, trattandosi di una linea revolving, la disponibilità su tale linea si ricostituirà man mano che si effettueranno gli eventuali rimborsi.

L'utilizzo della linea B2 era invece subordinato al versamento da parte dei Soci di tutta la Contingent Equity contrattualmente stabilita dall'Equity Contribution Agreement pari a 85,0 milioni di Euro ("Original Contingent Equity" e "Additional Contingent Equity"), ad oggi interamente versati.

Nel corso del 2014 la linea B2 non è stata utilizzata dalla Società.

Rischio di Tasso

La Società risulta esposta al rischio di oscillazione del tasso di interesse Euribor a 3 e 6 mesi. In particolare gli oneri finanziari sugli utilizzi delle linee per cassa (attualmente Facility A, Revolving B1, Vat Facility C) sono determinati sulla base del tasso Euribor a 3 mesi; anche le rate dei canoni leasing sono determinate sulla base del tasso Euribor a 3 mesi.

A tal proposito sono stati sottoscritti quattro contratti per altrettanti strumenti finanziari di copertura con Efibanca - Banca Popolare di Lodi (ad oggi unite all'interno dell'istituto Banco Popolare), MPS e Intesa Sanpaolo. I contratti, che hanno decorrenza 26 settembre 2008 e scadenza 31 dicembre 2016, si sostanziano in quattro operazioni finanziarie "collar" a costo zero (senza commissioni di accensione).

L'operazione prevede un Cap del 5%, un Floor del 4,15% e un nozionale di copertura variabile nel tempo (crescente nel periodo 2008 - 2012, decrescente nel periodo 2013 - 2016), pari ad Euro 320,0 milioni al 31 Dicembre 2014.

Alla data del 31 dicembre 2014 il fair value degli strumenti detenuti risulta negativo per 19,8 milioni di Euro. Maggiori informazioni sul fair value e il risultato economico di periodo sono contenute nella Nota Integrativa al Bilancio.

Rischio di Credito

La tipologia di business e gli strumenti di pagamento attivati garantiscono alla Società, nel complesso, un rischio di credito contenuto. Infatti:

- il pagamento del servizio offerto ai clienti avviene generalmente in anticipo rispetto alla fruizione del servizio stesso, dal momento che l'acquisto del titolo di trasporto avviene sempre prima di effettuare il viaggio. Fa eccezione la modalità di pagamento definita "Agency Credit", introdotta a partire dal mese di giugno 2013, che prevede per specifiche agenzie di viaggio la possibilità di trasferire alla Società gli incassi derivanti dalla vendita di titoli di viaggio e servizi con periodicità definite contrattualmente, dietro costituzione di una garanzia rappresentata da deposito cauzionale o fidejussione (il Comitato di Gestione della Società ha consentito ad alcune agenzie di sostituire la garanzia con una lettera di credito);
- i canali di vendita e i relativi strumenti di pagamento offerti alla clientela (moneta elettronica, bonifico, contante) garantiscono, fatto salvo il fenomeno delle frodi, la certezza dell'incasso al momento della vendita.

Come già evidenziato in precedenza, a fronte di tale situazione favorevole (rischio credito molto contenuto) si segnala che:

- nel corso del 2012 è stata riscontrata un'elevata incidenza delle frodi, soprattutto per i pagamenti effettuati con moneta elettronica, parzialmente mitigata attraverso l'implementazione del sistema "3-D Secure" avvenuta a maggio 2013 (per i circuiti Visa e Mastercard) e l'adozione di misure preventive basate sull'analisi e intercettazione dei tentativi di frode;
- esiste un rischio legato al mancato incasso di somme da parte di passeggeri sprovvisti di regolare titolo di viaggio.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI SUCCESSIVAMENTE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Il 9 gennaio 2015 il Cav. Alberto Bombassei ha comunicato le proprie dimissioni dalla carica di Consigliere con effetto immediato.

Il 29 gennaio 2015 è stata presentata al Gestore dei Servizi Energetici (GSE) la domanda per l'assegnazione dei titoli di efficienza energetica in acconto sul periodo aprile 2013 - marzo 2014, approvata dal Gestore il successivo 14 aprile.

Il 12 febbraio 2015 la Società ha incontrato gli istituti finanziatori. Nel corso dell'incontro sono state presentate le linee guida del nuovo modello di sviluppo per il rilancio della Società ed è stato approcciato con i creditori il percorso da seguire.

Il 26 febbraio 2015 il dott. F. Cattaneo è stato nominato Amministratore Delegato.

Nella medesima seduta il Consiglio di Amministrazione ha approvato il nuovo piano industriale della Società.

Il 6 marzo la Società ha presentato alle proprie banche finanziatrici il nuovo piano industriale e la relativa proposta di rimodulazione dell'indebitamento finanziario esistente. La presentazione della manovra di rimodulazione dell'indebitamento è stata accompagnata dall'invio di un Term Sheet contenente i principali termini della proposta stessa.

In data 2 aprile, a seguito del mancato raggiungimento di un accordo con le Organizzazioni Sindacali, la Società ha avviato la procedura di licenziamento collettivo per 246 esuberanti. Il 17 aprile, in seguito al confronto con le forze sindacali, è stato sottoscritto con tutti i Sindacati l'impegno pluriennale sul costo del lavoro e il contratto di solidarietà per la durata di 24 mesi, dal 1 maggio 2015 al 30 aprile 2017. Conseguentemente la procedura per il licenziamento delle risorse in eccedenza è stata revocata.

Alla data di approvazione del bilancio dell'esercizio 2014 è stato completato da parte degli istituti bancari l'iter per l'approvazione: (i) dell'estensione dell'accordo di moratoria sino alla data di

perfezionamento della documentazione finanziaria; (ii) dei principali termini e condizioni dell'operazione di rinegoziazione dell'indebitamento finanziario.

Alcuni azionisti hanno inoltre manifestato l'impegno di sottoscrivere una parte dell'aumento di capitale.

Si dà atto che il Consiglio di Amministrazione ha apportato specifiche rettifiche al Bilancio relativo all'esercizio 2014 approvato dall'Assemblea degli Azionisti della Società in data 17 luglio 2015, a seguito dell'acquisizione di maggiori ed ulteriori informazioni in merito ai Certificati Bianchi.

Con riguardo a tale aspetto, per i cui effetti contabili si rimanda, per maggiori informazioni e dettagli, alla nota integrativa, si rappresenta, in particolare, quanto segue.

Con Decreto direttoriale del 1 dicembre 2014, il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) ha ammesso al beneficio dei certificati bianchi l'intervento di efficientamento energetico realizzato da NTV con la propria nuova flotta di treni ad alta velocità per la durata di cinque anni decorrenti dal 1 aprile 2013.

In proposito, il Decreto del MISE ha previsto che, in una prima fase, l'erogazione dei certificati bianchi venisse effettuata in ragione della rendicontazione dei risparmi energetici dichiarata dalla stessa NTV e comunque in misura prudenzialmente pari all'80% del valore minimo di accesso al meccanismo (28.000 TEP/anno pari a circa 128.000 TEE/anno), a titolo di acconto, con riserva di conguaglio in base alle misure acquisite.

A tal fine la Società si è avvalsa di calcoli e valutazioni forniti dal costruttore della nuova flotta di treni ad alta velocità.

A seguito dell'effettivo accredito dei certificati bianchi in virtù dell'invio al MISE e al Gestore dei Servizi Energetici (GSE) della predetta rendicontazione relativamente al periodo aprile 2013 - marzo 2014, la Società ha dunque provveduto ad iscrivere il relativo ammontare alla voce "Altri Ricavi e Proventi" del Conto Economico del Bilancio 2014, pari a circa Euro 12,8 milioni.

Il Decreto ha altresì disposto che le rendicontazioni successive alla prima - e le relative ulteriori attribuzioni alla Società dei certificati bianchi - avvenissero sulla base delle risultanze rivenienti da idonea strumentazione di bordo installata sui treni ad alta velocità, atta alla rilevazione dei consumi di energia effettivi.

Successivamente al 22 luglio 2015, e ai tempi tecnici per l'installazione, sono stati raccolti dalla Società i primi risultati elaborati dalla predetta strumentazione di bordo. In tale contesto, è emerso che i consumi effettivi della nuova flotta di treni si attestano su livelli superiori a quelli elaborati dal costruttore e comunicati in occasione della prima rendicontazione trasmessa al MISE e al GSE.

La Società è così venuta a conoscenza, dopo l'approvazione assembleare del Bilancio 2014, di ulteriori significative informazioni dal potenziale impatto sul medesimo Bilancio 2014.

In data 11 febbraio 2016, la Società (per il tramite di un primario consulente specializzato) ha richiesto al GSE di posticipare l'avvio del periodo di rendicontazione all'anno di installazione degli strumenti e di partire quindi dal 1 gennaio 2015 (la durata di vita utile dell'intervento in oggetto andrà quindi dal 1 gennaio 2015 al 31 dicembre 2019). Per l'anno 2015 i risparmi sono stati stimati in 84.098 TEE (pari a circa 21.000 TEP/anno), corrispondenti a circa Euro 8,7 milioni.

Successivamente, con lettera in data 23 febbraio 2016, il GSE, preso atto della richiesta inviata dalla Società e delle relative motivazioni, ha comunicato a NTV il riconoscimento, a titolo di acconto, dei Titoli di Efficienza Energetica (TEE) dichiarati dalla stessa. Con detta Decisione, il GSE ha affermato inoltre che i suddetti TEE non saranno oggetto di emissione sul conto proprietà del proponente in quanto inferiori a 128.000 TEE già riconosciuti in acconto con la prima rendicontazione già approvata.

E così, dal riconoscimento da parte del GSE che i n. 84.098 titoli, rappresentanti il risparmio energetico stimato per l'anno solare 2015, sono assegnati alla Società a titolo di acconto, ne consegue che l'inizio del periodo di rendicontazione dei certificati bianchi sia stato posticipato a partire dal 1 gennaio 2015, in linea con quanto espressamente richiesto dalla Società con lettera in data 11 febbraio 2016.

In ragione delle ulteriori informazioni conosciute solo successivamente alla data di approvazione del Bilancio 2014 e della - anch'essa successiva - Decisione del GSE di posticipare l'inizio del periodo di rendicontazione dei certificati bianchi, il Consiglio di Amministrazione di NTV ha valutato l'opportunità di apportare alcune modifiche al Bilancio 2014, con l'obiettivo di una migliore rappresentazione della vicenda afferente i certificati bianchi medesimi.

³ Tale ammissione è avvenuta come "grande progetto" ai sensi dell'art. 8 del D.M. 28 dicembre 2012, disposizione che prevede l'accesso al meccanismo dei certificati bianchi con riguardo, tra l'altro, agli interventi infrastrutturali nel campo dei trasporti che abbiano una vita tecnica superiore a vent'anni e comportino un risparmio stimato annuo di energia elettrica superiore a 35.000 tonnellate equivalenti di petrolio ("TEP").

A tal fine la Società ha chiesto ad un professionista di comprovata esperienza in materia di esprimere un parere in merito alla possibilità per gli Amministratori della Società di apportare alcune modifiche al Bilancio relativo all'esercizio 2014, già approvato dall'Assemblea degli Azionisti il 17 luglio 2015, a seguito dell'emersione delle ulteriori informazioni relative all'iscrizione di un posta, quella appunto dei Certificati Bianchi, contenuta in tale Bilancio.

Il parere reso ha evidenziato che la dottrina in materia di Bilancio riconosce agli Amministratori la facoltà di apportare rettifiche ad un Bilancio già sottoposto al vaglio assembleare al fine di addivenire ad una migliore rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

L'esigenza di rettifica di un Bilancio può sorgere, ad esempio, in ipotesi di (i) riscontro di errori materiali (ad es., refusi ed errori di calcolo) e sostanziali (ad es., valutazioni non conformi ai principi di riferimento o errate appostazioni); (ii) revisioni di stime contenute nel Bilancio a seguito dell'acquisizione di maggiori o ulteriori informazioni poste alla base delle stesse; (iii) sopravvenienza di "eventi successivi"; (iv) dichiarazione di invalidità della deliberazione di approvazione del Bilancio (cfr. sul punto artt. 2377, comma 7, e 2434-bis, comma 3, cod. civ.).

Conseguentemente gli Amministratori di NTV hanno ritenuto di apportare alcune modifiche al Bilancio 2014, pur se già oggetto di approvazione assembleare, volte ad una migliore rappresentazione di alcuni fatti di gestione e, conseguentemente, della situazione economica e patrimoniale della Società.

Tali variazioni sono state poste in essere nell'ottica di una più efficace rappresentazione veritiera e corretta del quadro economico e finanziario della Società, in relazione agli esercizi complessivamente interessati dall'erogazione dei Certificati Bianchi.

La rettifica del Bilancio 2014 trova fondamento anche in ragione del fatto che la Società è venuta a conoscenza di nuovi eventi in un momento successivo alla approvazione del Bilancio dell'esercizio 2014, ma antecedente alla sottoposizione al vaglio degli Azionisti del Progetto di Bilancio relativo all'esercizio 2015. Si tratta quindi di una situazione peculiare che presenta profili di straordinarietà in ragione dei quali gli Amministratori hanno ritenuto opportuno rettificare una scelta valutativa già perfezionata, permettendo in tal modo di poter tenere conto di elementi informativi ulteriori e successivi a quelli che hanno inciso sul procedimento valutativo svolto in occasione della predisposizione del Bilancio dell'esercizio 2014.

Per quanto sopra esposto:

- il Consiglio di Amministrazione di NTV ha apportato modifiche al Bilancio 2014, pur se già sottoposto ad approvazione assembleare, volte ad una migliore rappresentazione della effettiva situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società;
- gli inferiori risparmi energetici effettivi da parte della flotta dei treni ad alta velocità di NTV e la Decisione del GSE costituiscono nuove circostanze emerse successivamente alla data di approvazione del Bilancio 2014 e come tali sono ritenute idonee a generare in capo agli Amministratori di NTV l'esigenza di rettificare la valorizzazione dei certificati bianchi contenuta nel Conto Economico del Bilancio 2014. Ciò, nell'ottica di una più efficace *true and fair view* della situazione di NTV in relazione ai diversi esercizi complessivamente interessati dall'erogazione dei certificati bianchi, anche in considerazione dei profili di non ordinarietà che, sotto il profilo temporale, caratterizzano il caso in questione. La Società, infatti, è venuta a conoscenza dei reali consumi della nuova flotta di treni ad alta velocità e della Decisione GSE in un momento successivo all'approvazione del Bilancio 2014, ma antecedente alla sottoposizione al vaglio dei Soci del progetto del bilancio relativo all'esercizio 2015;
- le risultanze degli effettivi consumi dei treni, unitamente alla Decisione del GSE, costituiscono elementi informativi che non risultavano già a disposizione degli Amministratori ai fini della valorizzazione dei certificati bianchi in occasione della predisposizione del Bilancio 2014, essendo emerse successivamente all'approvazione del medesimo Bilancio 2014. Tale circostanza comporta che la rettifica relativa al valore dei certificati bianchi risulta inquadrabile come cambiamento di stima e non come un errore;
- la rettifica della stima relativa alla valorizzazione dei certificati bianchi risulta in linea con l'esigenza di favorire la continuità, e la conseguente comparabilità, dei bilanci della Società con riferimento alla valorizzazione, per l'intero quinquennio di erogazione dei certificati da parte del MISE/GSE, dei certificati stessi. In caso contrario, infatti, con riferimento all'esercizio 2014 resterebbe iscritto a bilancio un valore relativo ai certificati bianchi che, dal punto di vista sostanziale, non si è oggi

- rivelato di stretta competenza di tale periodo, in ragione del contenuto della Decisione del GSE;
- alla luce delle considerazioni svolte dalla dottrina in tema di invalidità del bilancio, estensibili al caso in esame, e che hanno peraltro trovato anche specifico riscontro nella prassi, il Consiglio di Amministrazione ha modificato il Bilancio 2014, provvedendo a rettificare solo le poste nelle quali era stato trasposto contabilmente il riconoscimento del beneficio dei certificati bianchi, senza necessità di effettuare una nuova valutazione di tutte le poste che compongono il Bilancio 2014;
 - le rettifiche al Bilancio 2014, seppur limitate a singole poste, dovranno essere comunque oggetto di successiva approvazione da parte dell'Assemblea, all'esito del medesimo procedimento previsto per la formazione del bilancio d'esercizio.

CONTINUITA' AZIENDALE

Come già emerso nel precedente esercizio e ampiamente rappresentato nella Relazione sulla Gestione del Bilancio 2013, la Società versa in uno stato di crisi finanziaria.

E' in atto una profonda ristrutturazione aziendale che vede coinvolti numerosi ambiti: industriale, organizzativo e finanziario.

Le evidenze economiche dei primi anni di attività operativa hanno mostrato l'incapacità della Società di fare fronte al servizio del debito finanziario contratto, con conseguente necessità di ridefinire con le banche finanziatrici tempistiche e modalità di rientro del credito erogato.

La Società ha dunque richiesto agli istituti finanziatori di confermare il loro supporto rendendosi disponibili ad una ristrutturazione del debito finalizzata a individuare una struttura di lungo periodo coerente con la capacità dell'azienda di generare risultati e flussi di cassa attraverso la rimodulazione dell'esposizione contratta.

Per consentire alla Società di continuare la propria attività operativa nel breve termine, e parallelamente individuare le azioni da intraprendere nel medio e nel lungo periodo, il 14 luglio 2014 è stato siglato con gli istituti di credito finanziatori un accordo di moratoria nei termini di seguito rappresentati.

- Sospensione temporanea (dal 9 aprile al 31 dicembre 2014) dei pagamenti in quota capitale e interessi previsti dal contratto di finanziamento per cassa (Loan A, Loan B, Vat Facility C) e degli oneri previsti dal contratto di finanziamento per firma (Leasing and Guarantee Facilities Agreement), dal contratto di leasing e dai contratti in prodotti derivati. A seguito della proroga dell'accordo di Stand-Still, avvenuta in data 23 dicembre 2014, la sospensione dei pagamenti è stata prorogata fino al 31 marzo 2015. Un'ulteriore proroga ha posticipato la scadenza al 31 luglio 2015.
- Possibilità di accedere alla residua disponibilità della Leasing and Guarantee Facilities Agreement.

L'accordo prevede inoltre i seguenti obblighi:

- Impossibilità di contrarre nuovo debito al di fuori di quello concordato alla firma dell'accordo.
- Nomina di un revisore indipendente (IBR - Independent Business Reviewer) per l'asseverazione del Business Plan e della manovra finanziaria.
- Predisposizione di un Business Plan aggiornato.
- Conferimento di un mandato al consulente di mercato degli istituti di credito (Steer Davies Gleave) per effettuare la revisione del Business Plan.
- Definizione di una manovra finanziaria.
- Negoziazione con le banche finanziatrici di un accordo di ristrutturazione del debito.
- Rispetto degli obblighi informativi previsti dal contratto di finanziamento in relazione all'invio periodico delle informazioni di carattere finanziario (Annual Budget, KPI, Financial Ratios - ad esclusione di quelli legati ai flussi di cassa prospettici, in particolare: FDSCR e LLCR - Financial Statements, Covenants, Construction Report).
- Invio a partire dal mese di approvazione dell'accordo ed entro il decimo giorno lavorativo di ogni mese al revisore indipendente la previsione su base mensile del flusso di cassa, con orizzonte temporale fino al 31 dicembre 2014 (Liquidity Plan), in modo che questi possa certificarlo.
- Controllo costante del saldo di cassa disponibile informando tempestivamente il revisore indipendente nel caso in cui questo risulti inferiore a 1 milione di Euro o nel caso in cui la somma del saldo di cassa disponibile e degli eventuali importi da versare sotto forma di contributi addizionali di capitale risulti inferiore a 2,5 milioni di Euro.

- Impegno degli Azionisti a sostenere la Società, sino al termine dello Stand-Still (i.e. sino al 31 marzo 2015) ed entro il limite di 10,0 milioni di Euro, qualora questa dovesse trovarsi in condizione di non disporre di liquidità sufficiente a far fronte ai propri fabbisogni.
- L'Impegno delle parti, qualora entro il 31 dicembre 2014 non fosse stato raggiunto un accordo soddisfacente, a valutare l'estensione del periodo di validità dello Stand-Still con contestuale estensione dell'impegno degli Azionisti (clausola che ha trovato applicazione con l'estensione dell'accordo al 31 marzo 2015 e al 31 luglio 2015).

L'accordo di moratoria era sospensivamente condizionato alla formalizzazione dell'impegno da parte dei Soci ed è divenuto pienamente efficace allorché nel mese di luglio gli Azionisti hanno formalizzato il loro impegno con la sottoscrizione della Commitment Letter e sono state prodotte tutte le evidenze documentali previste dall'accordo. Altre condizioni sospensive dell'Accordo afferiscono ad aspetti documentali.

L'accordo di moratoria era risolutivamente condizionato alla mancata approvazione del Bilancio 2013 sul presupposto della continuità aziendale e al rilascio di un parere negativo sulla sussistenza di tale presupposto da parte della Società di Revisione. Si dà atto che il bilancio dell'esercizio 2013 è stato approvato il 15 luglio 2014 sul presupposto della continuità aziendale. La società di revisione incaricata ha espresso il proprio giudizio in data 14 luglio 2014 contenente un richiamo di informativa circa tale presupposto.

Un'ulteriore condizione risolutiva è legata al mancato versamento da parte dei Soci dei contributi addizionali entro 15 giorni lavorativi dalla richiesta della Società nel caso si verifichi un eventuale shortfall di cassa durante lo Stand-Still. Sulla base del Liquidity Plan predisposto, che costituisce parte integrante dell'accordo di moratoria e delle sue successive proroghe, la Società non ritiene di avere shortfall di cassa sino alla data del 31 luglio 2015.

La sottoscrizione dell'accordo di moratoria ha rappresentato il primo passo del processo finalizzato alla rinegoziazione del debito con gli istituti bancari. Con la sottoscrizione dell'accordo di moratoria è stato infatti individuato il percorso da seguire per raggiungere gli obiettivi di stabilità finanziaria e si è dato avvio alle attività necessarie a raggiungere lo scopo.

Per garantire il supporto necessario all'attività negoziale la Società ha deciso di avvalersi della collaborazione di un advisor finanziario esterno (Lazard).

Nel mese di luglio 2014 la Società ha ridefinito le linee industriali per l'aggiornamento del Business Plan aziendale (non inclusivo di manovra finanziaria), approvate dal Consiglio di Amministrazione riunitosi il 30 luglio 2014.

L'aggiornamento del Business Plan, così formulato, è stato sottoposto all'esame di un market advisor (Steer Davies Gleave), individuato dagli istituti di credito, allo scopo di verificare la sostenibilità delle ipotesi di piano con riferimento al mercato, ai ricavi e alla struttura dei costi operativi.

Parallelamente, con il supporto del financial advisor individuato dalla Società (Lazard), è stata definita la manovra finanziaria preliminare da riflettere nel piano industriale, che nelle prime settimane di settembre è stata presentata agli Azionisti, anche al fine di verificare la loro disponibilità a fornire un eventuale supporto alla Società; tale manovra è stata presentata in data 24 settembre al Consiglio di Amministrazione, e successivamente, in data 10 ottobre 2014, al pool di banche finanziatrici.

Successivamente all'incontro tenutosi il 10 ottobre con gli istituti finanziari la Società ha aggiornato il Business Plan in modo da includere gli effetti derivanti dai pronunciamenti delle autorità competenti (ART/MiSE) in relazione al costo di accesso alla rete ed alla possibilità di valorizzare i certificati bianchi.

Il 21 novembre 2014 si è tenuto un nuovo incontro con le banche ed i rispettivi advisor. In tale circostanza la Società ha presentato le risultanze relative all'aggiornamento del piano economico e finanziario. E' stato inoltre concordato un percorso condiviso per la proroga dell'accordo di moratoria al 31 marzo 2015, conclusosi nel mese di dicembre con la positiva delibera di tutti gli istituti e con il regolare avanzamento delle attività dell'IBR e del market advisor.

Su queste basi, la Società, le proprie banche finanziatrici e i rispettivi advisor hanno convenuto sulla data del 31 marzo 2015 come termine per il completamento della manovra di rifinanziamento.

A partire dal mese di dicembre, la Società ha lavorato ad un nuovo modello di business individuando nuovi scenari che hanno determinato un radicale cambiamento nella visione strategica. Tale elemento

innovativo ha indotto la Società e gli istituti creditori, costantemente aggiornati sulle evoluzioni societarie, a posticipare l'incontro in programma per il mese di gennaio, nel corso del quale le banche avrebbero presentato la propria proposta alla manovra finanziaria ricevuta da NTV nel mese di ottobre.

Il 12 febbraio 2015 si è tenuto un incontro fra la Società e gli istituti finanziatori nel corso del quale sono state presentate le linee guida del nuovo modello di sviluppo per il rilancio della Società ed è stato condiviso con i creditori il seguente percorso: approvazione del nuovo piano industriale e della manovra finanziaria nel Consiglio di Amministrazione di fine febbraio e definizione entro fine marzo della manovra finanziaria conclusiva alla luce dei nuovi contenuti di piano.

Il 26 febbraio 2015 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il nuovo piano industriale della Società. La connessa manovra finanziaria prevede i seguenti elementi principali: un contributo da parte dei Soci, un allungamento delle scadenze per il rimborso del debito (sia per il contratto di leasing che per i contratti di finanziamento, con possibilità di ulteriore estensione delle scadenze per entrambi) e una riduzione dello spread.

Il 6 marzo 2015 il nuovo piano industriale e la relativa proposta di rimodulazione dell'indebitamento finanziario esistente è stato presentato alle banche finanziatrici. La presentazione della manovra di rimodulazione dell'indebitamento è stata accompagnata dall'invio di un Term Sheet contenente i principali termini della proposta stessa.

Alla data delle presente Relazione, la Società ha adempiuto a tutti gli obblighi previsti dall'accordo di moratoria e il nuovo piano industriale ha ricevuto il parere favorevole del market advisor e dell'IBR, che hanno emesso il loro report rispettivamente l'11 marzo e il 16 marzo 2015.

Continuano a permanere sulle assunzioni poste a base del piano di sviluppo, profili di soggettività e rischio di particolare rilievo. Tali assunzioni continuano ad essere caratterizzate da un grado di aleatorietà particolarmente elevato in quanto correlate a processi di cambiamento e riorganizzazione dell'attività aziendale. In particolare, si fa riferimento alle assunzioni connesse: (i) alla crescita del mercato; (ii) alla crescita della quota di mercato di NTV; e (iii) incertezze legate alla realizzazione del piano finanziario complessivo.

I risultati negativi che la Società ha continuato a conseguire nel corso dell'esercizio 2014, che evidenziano una perdita di esercizio tale da incorrere nella fattispecie di cui all'articolo 2446 Codice Civile, oltre che i rischi connessi al perfezionamento della manovra finanziaria e agli obiettivi posti a base del piano aziendale, continuano ad indicare, come al termine del precedente esercizio, l'esistenza di rilevanti fattori di incertezza che possono far sorgere dubbi significativi sulla continuità aziendale e sulla capacità della Società di continuare la propria operatività per un prevedibile futuro, anche tenuto conto dei fattori di rischio connessi all'attività e della significativa situazione di tensione finanziaria. Si evidenzia inoltre che le risultanze contabili del primo trimestre 2015 evidenziano una perdita di periodo tale da far perdurare la fattispecie prevista dall'articolo 2446 Codice Civile, con ulteriore riduzione del patrimonio netto aziendale.

Tuttavia, sulla base delle azioni delineate dal management nel piano di riorganizzazione e nel presupposto essenziale che si compia il percorso definito con le banche finanziari, e dunque che si realizzi la manovra finanziaria nei tempi e nella modalità previste, gli Amministratori, in continuità con il giudizio espresso in merito al bilancio dell'esercizio precedente, continuano a ritenere che la Società abbia adeguate risorse per continuare l'esistenza operativa in un prevedibile futuro e ritengono pertanto appropriato utilizzare il presupposto della continuità aziendale per la redazione del bilancio dell'esercizio 2014.

Tale giudizio è stato confermato, tra l'altro, dagli sviluppi positivi inerenti: (i) l'ammissione dell'intervento proposto dalla Società al meccanismo dei Certificati Bianchi, (ii) l'approvazione delle nuove misure di regolazione sull'accesso equo e non discriminatorio alle infrastrutture ferroviarie, che ha dato avvio al procedimento per la definizione di criteri per la determinazione del pedaggio per l'utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria, (iii) l'esito della rinegoziazione del debito con gli istituti di credito e (iv) gli impegni di sottoscrivere manifestati da alcuni azionisti.

Tale determinazione è naturalmente frutto di un giudizio soggettivo che ha comparato, rispetto agli eventi sopra evidenziati, il grado di probabilità di un loro avveramento rispetto al mancato avverarsi degli eventi sopra citati.

Deve essere dunque nuovamente sottolineato, per quanto ovvio, che il giudizio prognostico sotteso alla determinazione degli Amministratori è suscettibile di essere contraddetto dall'evoluzione dei fatti, seppur svolto con diligenza e ragionevolezza; e ciò sia perché eventi ritenuti probabili potrebbero non verificarsi, sia perché potrebbero emergere fatti o circostanze, oggi non noti o comunque non valutabili nella loro portata, anche fuori dal controllo degli Amministratori, suscettibili di mettere a repentaglio la continuità aziendale di NTV, pur a fronte dell'avveramento delle condizioni a cui oggi gli Amministratori legano la continuità della Società.

Da ultimo e quale ulteriore nota di prudenza, gli Amministratori indicano che verrà mantenuto un costante monitoraggio sull'evoluzione dei fattori presi in considerazione, così da poter assumere, laddove se ne verificassero i presupposti, i necessari ed opportuni provvedimenti.

Si sottolinea infine che, in tale evenienza, ove venisse meno il presupposto della continuità, potrebbero emergere minusvalenze o insorgere oneri alla stato non prevedibili.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

I prossimi passaggi, determinanti per il buon esito dell'operazione di ristrutturazione della società e di rimodulazione del suo indebitamento, si sostanziano nella sottoscrizione integrale dell'aumento di capitale, nella stipula del contratto di finanziamento con le banche e nella messa in atto di tutte le azioni necessarie alla realizzazione degli obiettivi di piano.

E' inoltre atteso un contributo dei Soci, anche a supporto del patrimonio netto ai fini e per gli effetti dell'articolo 2446 Codice Civile.

SICUREZZA DI ESERCIZIO E DELLA CIRCOLAZIONE FERROVIARIA

Il 28 febbraio 2014, in linea con quanto programmato, la Società ha ottemperato alle richieste dell'ANSF che in occasione dell'audit svolto nel 2013 aveva prescritto a NTV di rispondere all'eliminazione delle non conformità rilevate. Come consuetudine, l'ANSF ha quindi effettuato all'inizio di maggio del 2014 il follow-up dell'audit sul Sistema di Gestione di Sicurezza finalizzato a verificare l'attuazione ed efficacia degli impegni presi in relazione alle non conformità. All'esito delle verifiche, sono stati emessi in data 29 maggio 2014 i due nuovi Certificati di Sicurezza parte A n° IT1120140011 e parte B n° IT1220140023 aventi la durata di un anno con scadenza al 31 maggio 2015.

Il 30 ottobre 2014 è stata presentata la richiesta di aggiornamento del Certificato di Sicurezza parte B per estendere le linee sui cui NTV intende operare alla stazione di Fiumicino Aeroporto.

In merito alla sicurezza di esercizio si segnala l'inconveniente che si è verificato il 14 marzo 2014 allorché è avvenuto un urto contro il paraurti del binario 24 della stazione di Napoli Centrale di un AGV575 che, proveniente dall'impianto di Napoli, si stava attestando sul binario per effettuare il servizio commerciale. L'inconveniente, dovuto ad un'errata frenatura del macchinista, non ha comportato feriti ma solo danni al convoglio.

SICUREZZA E SALUTE SUL LAVORO

Fatto salva l'attività ordinaria di erogazione della formazione, valutazione dei rischi, audit e sorveglianza sanitaria si segnalano le seguenti note di rilievo.

Nel mese di febbraio 2014 il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (SPP), in qualità di Responsabile dell'Autocontrollo Alimentare ha risposto ad un'ispezione effettuata da parte dei N.A.S.

(Nuclei Antisofisticazione) dei Carabinieri nell'ambito di un procedimento di verifica dello stato di attuazione delle normative e dei controlli in materia di igiene degli alimenti, a seguito della segnalazione di un viaggiatore.

L'attività si è conclusa senza alcun seguito, in relazione alla sostanziale conformità riscontrata nell'intero sistema di controllo dell'igiene alimentare di NTV e dei propri fornitori.

Sempre nel mese di febbraio 2014 è stato gestito l'accesso ispettivo effettuato dalla Direzione Provinciale del Lavoro di Roma, presso l'impianto di formazione treni di Roma Ostiense, ai fini della verifica delle attività svolte dal personale NTV e delle imprese appaltatrici.

A seguito dell'accesso ispettivo la DPL ha verbalizzato ad un fornitore della Società alcune prescrizioni a fronte delle quali sono stati realizzati interventi di adeguamento dell'impianto (realizzazione di impianti di illuminazione, installazione di segnaletica, ecc.).

Dal mese di aprile 2014 il SPP è impegnato nei lavori di un gruppo di lavoro tra RFI ed Imprese Ferroviarie per la gestione delle prescrizioni date dalle ASL della Provincia di Torino alle imprese stesse. Tali prescrizioni sono relative alle modalità ed ai tempi con i quali è possibile prestare soccorso al personale di condotta colto da malore durante la condotta ed in linea. Nel corso del 2014 si sono tenute diverse riunioni tra le imprese, il gestore infrastruttura ed il "118" di Torino. Il gruppo di lavoro è tuttora aperto ed operativo. Nel mese di dicembre 2014 il gruppo di lavoro ha approvato una metodologia di valutazione dei rischi di malore/infortunio del personale di condotta che sarà inserita nei DVR di ogni singola impresa ferroviaria.

Per tale materia NTV, come tutte le imprese ferroviarie (comparto passeggeri e merci), è stata destinataria di due prescrizioni da parte delle ASL Torino 1 e 3. NTV è risultata adempiente alle prescrizioni ed è stata pertanto ammessa al pagamento delle sanzioni in misura ridotta per la relativa estinzione.

A partire dal mese di giugno 2014 la Direzione Sicurezza prende regolarmente parte ai gruppi di lavoro gestiti dalla Prefettura di Milano e dalla Regione Lombardia per l'evento EXPO 2015, che si terrà a Milano dal 1 maggio al 31 ottobre 2015.

NTV presenza al Sottogruppo 2A "Sicurezza delle infrastrutture della Mobilità - comparto viabilità", in cui sono predisposti piani, misure e scelte strategiche per la gestione della mobilità nel periodo dell'evento.

A partire dal mese di ottobre, si è svolta l'attività di progettazione ed avvio delle attività di valutazione del rischio stress lavoro correlato per tutto il personale aziendale per l'anno 2014. Attivata, tramite fornitore esterno, la somministrazione on-line di un questionario per la valutazione soggettiva dello stress lavoro-correlato di tutto il personale dipendente (operativo e staff).

Nel mese di novembre si è avviata l'effettuazione della valutazione della movimentazione manuale dei carichi e sovraccarico biomeccanico del rachide del personale operativo (hostess e steward) per i compiti complessi di allestimento e disallestimento trolley, servizio di benvenuto, assistenza ai viaggiatori, con particolare riferimento alle attività svolte da parte di un singolo operatore.

Nel periodo di riferimento non si sono verificati morti o infortuni gravi sul lavoro; non ci sono stati addebiti a carico dell'impresa per malattie professionali accertate su dipendenti o ex dipendenti dell'impresa né ci sono passività potenziali per l'impresa per malattie professionali accertate su dipendenti o ex dipendenti o per cause di mobbing e relativi gradi di giudizio.

AMBIENTE

NTV, per mezzo della Consul System SpA, società di servizi energetici specializzata, ha presentato il 20 dicembre 2013 al Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per l'Energia, un progetto finalizzato all'ottenimento dei c.d. "Certificati Bianchi".

Il progetto presentato si basa tecnicamente sul confronto delle prestazioni energetiche della nuova flotta AGV575 di NTV con la media di mercato dello specifico settore dei treni passeggeri a lunga percorrenza. In virtù della natura dell'intervento legato ai trasporti, del risparmio di energia elettrica annuo stimato (superiore a 35.000 tep) e della vita tecnica dei convogli superiore a 20 anni, a norma del

Decreto Ministeriale 28 dicembre 2012, NTV ha ritenuto che l'intervento soddisfacesse i requisiti tecnici per richiedere l'attivazione della procedura di valutazione al Ministero dello Sviluppo Economico come "Grande Progetto".

Nell'ambito dell'istruttoria tecnico-economica prevista dal suddetto DM, NTV e Consul System hanno discusso nei primi mesi del 2014 il progetto con gli enti preposti al processo di valutazione (GSE, RSE ed ENEA).

Il 24 ottobre il Ministero dello Sviluppo Economico ha comunicato di ritenere la proposta di intervento concernente la "Realizzazione di una nuova flotta di treni Alta Velocità Italo - NTV" eleggibile al meccanismo dei Certificati Bianchi come "Grande Progetto".

Il 1 dicembre 2014 è stato emanato il decreto direttoriale del Ministero dello Sviluppo Economico e del Ministero dell'Ambiente che definisce le modalità di accesso al meccanismo dei certificati bianchi come grande progetto della proposta di intervento di NTV concernente la realizzazione della nuova flotta di treni AGV575.

Nel mese di gennaio 2015 è stata formalizzata la richiesta di emissione dei certificati bianchi relativa alla prima rendicontazione.

Nel corso dell'esercizio sono state svolte inoltre le seguenti attività rilevanti, oltre quelle ordinarie.

- Ricerca ed elaborazione dei dati secondo quanto previsto dall'Accordo Volontario con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare firmato il 20 dicembre 2012. Dal 2013, si sta procedendo al calcolo dell'impronta di carbonio (tratta Roma-Torino) con l'obiettivo di trovare delle misure di riduzione della stessa.
- Analisi di fattibilità per l'installazione di dispositivi di misura dell'energia assorbita dalla rete dai rotabili AGV575 di proprietà di NTV.
- Aggiornamento dei dati relativi al consumo della CO2 da comunicare sui biglietti a seguito di un aumento generale del load factor dei treni.
- Ricerca ed elaborazione dei dati secondo quanto previsto dall'Accordo Volontario con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare firmato il 20 dicembre 2012. Dal 2013, è stata calcolata l'impronta di carbonio di NTV prendendo in esame la tratta Roma-Torino e nel quarto trimestre sono stati consegnati i risultati che sono stati molto soddisfacenti e verranno utilizzati al fine di trovare delle misure di riduzione della stessa, con l'eventuale supporto del Ministero.
- Verifica del corretto smaltimento/recupero dei rifiuti e della corretta compilazione della documentazione inerente la loro gestione.
- Consulenza per la verifica di impatto acustico presso l'impianto di formazione treni di Roma Ostiense a seguito di un esposto presentato dai condomini di via Bartolomeo Diaz 24. In data 27 e 28 maggio sono state effettuate dai tecnici le opportune misurazioni. I risultati hanno evidenziato una soglia di rumore entro i limiti stabiliti dalla legge.

Nel periodo di riferimento non si sono verificate cause di risarcimento per danni causati all'ambiente.

RISORSE UMANE

Alla data del 31 dicembre 2014 l'organico della Società, ridotto rispetto all'esercizio precedente, risulta composto da 992 unità. In Nota Integrativa è fornito il relativo dettaglio.

Le Relazioni Industriali

Nel rispetto della Disciplina del Sistema di Relazioni Industriali, le Organizzazioni Sindacali sono state costantemente informate sull'andamento dell'azienda e sulle politiche adottate nel rispetto del vigente contratto collettivo di lavoro.

A seguito della situazione di tensione finanziaria dell'Azienda, in data 4 marzo 2014 è stato stipulato un accordo di solidarietà a fronte della formalizzazione di 80 esuberanti che ha previsto la riduzione dell'orario di lavoro nella misura media del 8% applicato sul totale dei dipendenti.

Nel mese di settembre 2014, a seguito della pubblicazione sui principali quotidiani del presunto piano di esubero, le relazioni industriali si sono riprese con all'ordine del giorno il tema della ridefinizione del nuovo piano industriale.

Sempre nello stesso mese, si sono tenuti due incontri con i vertici aziendali durante i quali le Organizzazioni sindacali hanno ricevuto un'informativa di carattere generale relativamente al nuovo piano.

Successivamente si sono svolti tavoli tecnici periodici, fino a tutto dicembre 2014, nei quali la Società ha esposto alle Organizzazioni Sindacali il nuovo modello di servizio NTV e il nuovo modello di semplificazione dei processi alla base della riorganizzazione del lavoro e del costo del personale.

Politiche di Gestione e Sviluppo del Personale

A seguito dell'adozione della nuova Struttura Organizzativa avvenuta nell'esercizio precedente, e dei nuovi scenari organizzativi che si sono venuti a delineare, la Società ha svolto specifiche attività volte a gestire la stabilità delle risorse umane - intesa come capacità dell'azienda di non perdere il proprio personale (cd. turnover) - e ad attivare politiche di fidelizzazione delle risorse ritenute chiave.

Per gestire i cambi di ruolo intercorsi nell'anno 2014 sono stati effettuati colloqui diretti con le risorse interessate al fine di cogliere la motivazione al cambiamento e individuare eventuali gap di competenze. Sulla base delle differenze riscontrate sono state poi definite le azioni formative e di sviluppo necessarie e pianificati i percorsi di carriera.

Per favorire i processi di crescita orizzontale, recepite le esigenze di tutte le Direzioni aziendali, si è attuato un processo di mobilità interna, attraverso lo strumento del "Job Posting", che ha consentito di individuare risorse da inserire in posizioni differenti da quelle attuali.

Per i lavoratori in regime di solidarietà, si è dato avvio all'individuazione di percorsi di crescita professionale finalizzati all'acquisizione di competenze che favoriscano una maggiore occupabilità dei lavoratori interessati.

Struttura Tecnica, Regolamenti e Formazione

La Struttura Tecnica, Regolamenti e Formazione (TRF) gestisce principalmente le due seguenti aree di attività:

- la "Formazione Tecnica", rivolta principalmente a tutto il personale operativo di NTV che necessita di una o più abilitazioni di sicurezza per svolgere le proprie mansioni durante l'esercizio ferroviario;
- l'area dei "Regolamenti", che si occupa del recepimento di tutte le linee guida e norme emanate dall'Agenzia Nazionale per la Sicurezza Ferroviaria (ANSF) e dal Gestore dell'Infrastruttura (RFI) e dell'emanazione delle norme di esercizio interne (Disposizioni e Prescrizioni NTV) necessarie per lo svolgimento dell'esercizio ferroviario nel pieno rispetto ed in coerenza con le norme di sicurezza e l'organizzazione di NTV. All'interno di quest'area si trova anche un'area dedicata ai "Manuali Tecnici dell'AGV575", che si occupa, in collaborazione con la Struttura Configurazione Treno ed il costruttore Alstom, del continuo aggiornamento ed evoluzione dei Manuali Tecnici Operativi dell'AGV575 (Manuale di Condotta, Guida di Depannage, Manuale del Train Manager, ecc.).

Le figure professionali direttamente interessate dal lavoro svolto dalla struttura sono le seguenti:

- Agenti di Condotta (abilitazioni: patente F-Alta Velocità o Licenza Europea di conduzione treni con Certificato Complementare di tipo B per la condotta dei treni AGV575 sul network NTV);
- Operatori di Impianto (abilitazioni: patente di condotta B o Licenza Europea di conduzione treni con Certificato Complementare di tipo A per manovrare i treni negli impianti; Modulo FT-A per formazione treni);
- Train Manager (abilitazioni: Modulo FT-A per formazione treni; Modulo AT per accompagnamento treni);
- Train Specialist (abilitazioni: Modulo AT-S per supporto al Train Manager e Modulo FT-A per formazione treni in corso di acquisizione);
- Operatori Alstom per manovre dei convogli AGV575 all'interno dell'Impianto di Manutenzione di Nola (abilitazioni: patente di condotta B o Licenza Europea di conduzione treni con Certificato

-
- Complementare di tipo A per manovrare i treni negli impianti; Modulo FT-A per formazione treni);
 - Operatori Alstom per operare al Banco ACEI all'interno dell'Impianto di Manutenzione di Nola.

L'anno 2014 è stato interessato da importanti modifiche normative inquadrato nell'ambito del processo di riordino normativo, attività già avviata dal 2012 finalizzata a recepire le innovazioni normative e regolamentari conseguenti all'emissione della Direttiva 1/2012 e del Decreto 4/2012 da parte dell'ANSF ed anche della decisione della Commissione Europea 2012/757/CE nel caso della Disposizione di Esercizio RFI 1/2014.

Oltre a questo, si segnala che è stata effettuata la formazione al personale interessato necessaria per l'attuazione dell'accordo di soccorso consorziato con l'Impresa Ferroviaria Trenitalia, che prevede la condivisione delle locomotive diesel per il soccorso ai rotabili sulla linea AV.

Inoltre, è stata effettuata l'attività di mantenimento delle competenze, che prevede sia aggiornamenti professionali in aula (anche con prove pratiche sul treno), sia scorte durante l'effettuazione dei servizi di condotta e di accompagnamento.

Nel mese di dicembre è stato reso pienamente operativo il Simulatore di Condotta, utilizzato per la formazione dei macchinisti finalizzata alla risoluzione di scenari di avaria e malfunzionamenti che difficilmente si realizzano nella realtà quotidiana (e meno durante le giornate di scorta degli istruttori).

Scuola di Ospitalità

La Scuola di Ospitalità si occupa dell'addestramento del personale operativo di interfaccia con i viaggiatori, impegnato a terra, nelle Case Italo e a bordo treno.

Il ruolo della Scuola di Ospitalità è quello di addestrare e sviluppare le competenze tecnico-professionali delle risorse in organico impiegate, trasferendo la cultura dell'ospitalità che la Società intende promuovere come elemento caratterizzante del proprio servizio.

Dopo aver formato tutto il personale di bordo e di stazione nella fase di avvio, dal 2013 è iniziata l'attività di Recurrent Training, ovvero il ritorno in aula delle risorse già operative, teso al mantenimento e al miglioramento delle competenze già acquisite, nonché all'aggiornamento sugli aspetti commerciali e di servizio.

Nel corso del 2014 la Scuola di Ospitalità ha lavorato in modo integrato con la Struttura Tecnica, Regolamenti e Formazione, in ottemperanza al piano di formazione integrato 2014 redatto e sottoscritto da entrambe le scuole professionalizzanti già alla fine del 2013.

Nell'ultimo trimestre del 2014 sono state effettuate una giornata di formazione sul "servizio" per tutte le figure professionali ed una su tematiche commerciali (aggiornamento sul contratto di trasporto) rivolta a Hostess e Steward.

ALTRE INFORMAZIONI

Controllo Interno e Modello Organizzativo ex Decreto Legislativo 231/2001

Il Consiglio di Amministrazione del 20 marzo 2014 ha approvato il piano di audit per l'anno 2014. Il piano ha previsto analisi e verifiche sui processi e procedure aziendali e un'attività di valutazione dei controlli interni rispetto ai rischi. Il piano di audit del 2014 è stato realizzato seguendo le linee guida fornite dai principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, dalle delibere Consob, gli I.S.A. *International Standards and Auditing* e i documenti AIIA (Associazione Italiana Internal Audit) che completano il quadro dei principi di riferimento.

Il Modello Organizzativo è lo strumento previsto dal D.Lgs 231/01 per rilevare e mappare i rischi legali cui è esposta l'azienda nello svolgere le proprie attività e definisce le soluzioni organizzative atte a

minimizzare tali rischi.

Il Modello è stato adottato dalla Società dall'esercizio 2011 ed è soggetto ad aggiornamenti ogni volta lo richiedano necessità di carattere organizzativo o normativo.

L'Organismo di Vigilanza, a seguito di delibera del Consiglio di Amministrazione, è previsto in forma collegiale e composto da due componenti esterni ed uno interno. Il 30 maggio 2014 con efficacia immediata, l'ing. Vincenzo Cannatelli ha comunicato al Presidente del Consiglio di Amministrazione, e al Presidente del Collegio Sindacale, le proprie dimissioni dalla carica di membro e presidente dell'Organismo.

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di mantenere fino al termine dell'esercizio 2014 la composizione attuale dell'Organismo di Vigilanza, e di rinviare al 2015 ogni determinazione in merito.

L'Organismo ha presentato apposita relazione al Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta nel corso del 2014.

LUOGHI DI ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ

La Società svolge la propria attività presso:

- gli uffici di Viale del Policlinico n. 149/b, Roma - Uffici di direzione e amministrazione nonché sede legale;
- gli uffici presso l'impianto di manutenzione Alstom di Via Boscofangone snc, Nola;
- l'Ufficio Territoriale di Milano, Corso Como n. 15;
- l'Ufficio Territoriale di Roma Ostiense, Piazza 12 ottobre 1492;
- lo Staff Corner di Roma Tiburtina, Piazza Ipogea, Piazzale della Stazione Tiburtina;
- lo Staff Corner di Milano Porta Garibaldi, Piazza S. Freud n. 1;
- lo Staff Corner di Salerno, Piazza Vittorio Veneto n. 1;
- la Casa Italo di Milano Porta Garibaldi, Piazza S. Freud n. 1;
- la Casa Italo di Milano Rogoredo, Via G.B. Cassinis n. 83;
- la Casa Italo di Napoli, Piazza Garibaldi, Stazione Centrale;
- la Casa Italo di Bologna, Piazza Medaglie d'Oro n. 1;
- la Casa Italo di Roma Tiburtina, Piazza Ipogea, Piazzale della Stazione Tiburtina;
- la Casa Italo di Firenze, Piazza della Stazione n. 1;
- la Casa italo di Roma Ostiense, Piazza 12 ottobre 1492;
- la Casa Italo di Salerno, Piazza Vittorio Veneto n. 1;
- la Casa Italo di Padova, Piazzale Stazione n. 1;
- la Casa Italo di Venezia Santa Lucia, Fondamenta S. Lucia;
- la Casa Italo di Torino Porta Susa, Corso Bolzano n. 23;
- la Casa Italo di Venezia Mestre, Piazzale Favretti, 30;
- la Casa Italo di Reggio Emilia, Via Città del Tricolore, 1;
- il punto vendita e assistenza presso Atrio Biglietteria Stazione Roma Termini, Piazza dei Cinquecento
- il deposito di Milano Porta Garibaldi, Via Giovanni Calvino n. 3;
- il deposito di Torino Lingotto, Via Caio Plinio, opposto al 50 bis;
- il deposito di Bologna Ravone, Via Luigi Tanari n. 3;
- il deposito di Venezia Mestre, Via Villabona (Frazione Marghera) n. 6;
- il deposito di Roma Ostiense, Via Martin Alonzo Pinzon n. 1;
- il deposito di Napoli FIF, Corso Arnaldo Lucci (Ingresso Metropark).

DESTINAZIONE DEL RISULTATO

Signori Azionisti,

il Bilancio dell'esercizio 2014 chiude con una perdita di 62.027.790 Euro ed evidenza, quindi, un patrimonio netto pari ad Euro 52.880.650, a fronte di un capitale sociale sottoscritto e versato di Euro 148.953.918.

Al 31 dicembre 2014 risulta, pertanto, che il capitale sociale è diminuito di oltre un terzo in conseguenza di perdite, ricorrendo la fattispecie di cui all'art. 2446 del Codice Civile.

Il Consiglio di Amministrazione sottopone all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti la proposta di procedere alla copertura integrale delle perdite complessive emergenti dal bilancio al 31 dicembre 2014, pari a Euro 295.719.350, come segue:

- quanto ad Euro 199.646.082, mediante utilizzo del corrispondente importo delle riserve della Società disponibili alla data del 31 dicembre 2014 e, in particolare mediante utilizzo dell'importo di Euro 114.646.082 della riserva sovrapprezzo azioni che, pertanto, risulterà azzerata e mediante utilizzo dell'importo di Euro 85.000.000 delle altre riserve che, pertanto, risulteranno azzerate;
- quanto al rimanente importo di Euro 96.073.268, mediante la riduzione del capitale sociale della Società.

Roma, 20 maggio 2016

Il Presidente del CdA
Andrea Faragalli Zenobi

BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2014

Gli importi sono espressi in unità di Euro

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-	-
(di cui già richiamati)	-	-	-
B) Immobilizzazioni			
I. Immateriali			
1) Costi di impianto e di ampliamento	14.754.474	21.150.423	(6.395.949)
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	1.194.919	1.726.226	(531.307)
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	5.390.573	10.560.539	(5.169.966)
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	383.394	410.847	(27.453)
5) Avviamento	-	-	-
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	131.739	649.144	(517.405)
7) Altre	3.701.429	6.095.030	(2.393.601)
Totale Immobilizzazioni Immateriali	25.556.528	40.592.209	(15.035.681)
II. Materiali			
1) Terreni e fabbricati	23.468	10.455	13.013
2) Impianti e macchinario	585.454.508	614.314.681	(28.860.173)
3) Attrezzature industriali e commerciali	26.765	31.048	(4.283)
4) Altri beni	14.940.991	17.622.724	(2.681.733)
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	846.754	344.767	501.987
Totale Immobilizzazioni Materiali	601.292.486	632.323.675	(31.031.189)
III. Finanziarie			
1) Partecipazioni in:			
a) imprese controllate	-	-	-
b) imprese collegate	-	-	-
c) imprese controllanti	-	-	-
d) altre imprese	-	-	-
2) Crediti			
a) verso imprese controllate			
- entro 12 mesi	-	-	-
- oltre 12 mesi	-	-	-
b) verso imprese collegate			
- entro 12 mesi	-	-	-
- oltre 12 mesi	-	-	-
c) verso controllanti			
- entro 12 mesi	-	-	-
- oltre 12 mesi	-	-	-
d) verso altri			
- entro 12 mesi	-	-	-
- oltre 12 mesi	66.887	66.887	-

	66.887	66.887	-
3) Altri titoli	-	-	-
4) Azioni proprie (valore nominale complessivo)	-	-	-
Totale Immobilizzazioni Finanziarie	66.887	66.887	-
Totale immobilizzazioni	626.915.901	672.982.771	(46.066.870)
C) Attivo circolante			
I. Rimanenze			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.177.549	2.317.012	(139.463)
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-	-
3) Lavori in corso su ordinazione	-	-	-
4) Prodotti finiti e merci	412.503	445.460	(32.957)
5) Acconti	-	-	-
Totale Rimanenze	2.590.052	2.762.472	(172.420)
II. Crediti			
1) Verso clienti			
- entro 12 mesi	4.754.789	4.755.599	(810)
- oltre 12 mesi	-	-	-
	4.754.789	4.755.599	(810)
2) Verso imprese controllate			
- entro 12 mesi	-	-	-
- oltre 12 mesi	-	-	-
	-	-	-
3) Verso imprese collegate			
- entro 12 mesi	-	-	-
- oltre 12 mesi	-	-	-
	-	-	-
4) Verso controllanti			
- entro 12 mesi	-	-	-
- oltre 12 mesi	-	-	-
	-	-	-
4-bis) Per crediti tributari			
- entro 12 mesi	13.156.740	16.087.868	(2.931.128)
- oltre 12 mesi	17.507.558	30.993.927	(13.486.369)
	30.664.298	47.081.795	(16.417.497)
4-ter) Per imposte anticipate			
- entro 12 mesi	-	-	-
- oltre 12 mesi	109.419.628	86.178.424	23.241.204
	109.419.628	86.178.424	23.241.204
5) Verso altri			
- entro 12 mesi	18.569.262	25.730.286	(7.161.024)
- oltre 12 mesi	10.717.189	11.102.634	(385.445)
	29.286.451	36.832.920	(7.546.469)
	-	-	-
Totale Crediti	174.125.166	174.848.738	(723.572)

III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni			
1) Partecipazioni in imprese controllate	-	-	-
2) Partecipazioni in imprese collegate	-	-	-
3) Partecipazioni in imprese controllanti	-	-	-
4) Altre partecipazioni	-	-	-
5) Azioni proprie (valore nominale complessivo)	-	-	-
6) Altri titoli	-	-	-
Totale Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni	-	-	-
IV. Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali	37.833.195	50.912.562	(13.079.367)
2) Assegni	-	-	-
3) Denaro e valori in cassa	1.317.758	722.311	595.447
Totale Disponibilità liquide	39.150.953	51.634.873	(12.483.920)
Totale attivo circolante	215.866.171	229.246.083	(13.379.912)
D) Ratei e risconti	1.871.337	2.947.133	(1.075.796)
- disaggio su prestiti	-	-	-
- vari	1.871.337	2.947.133	(1.075.796)
Totale attivo	844.653.409	905.175.987	(60.522.578)

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
A) Patrimonio netto			
I. Capitale	148.953.918	148.953.918	-
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	114.646.082	114.646.082	-
III. Riserva di rivalutazione	-	-	-
IV. Riserva legale	-	-	-
V. Riserve statutarie	-	-	-
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-	-
VII. Altre riserve	85.000.000	78.001.120	6.998.880
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	(233.691.560)	(156.072.060)	(77.619.500)
IX. Utile d'esercizio	-	-	-
IX. Perdita d'esercizio	(62.027.790)	(77.619.500)	15.591.710
Totale Patrimonio netto	52.880.650	107.909.560	(55.028.910)
B) Fondi per rischi e oneri			
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-	-
2) Fondi per imposte, anche differite	-	-	-
3) Altri	2.395.524	1.419.766	975.758
Totale Fondi per rischi e oneri	2.395.524	1.419.766	975.758

C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	5.491.285	4.074.128	1.417.157
D) Debiti			
1) Obbligazioni			
- entro 12 mesi	-	-	-
- oltre 12 mesi	-	-	-
	-	-	-
2) Obbligazioni convertibili			
- entro 12 mesi	-	-	-
- oltre 12 mesi	-	-	-
	-	-	-
3) Debiti verso soci per finanziamenti			
- entro 12 mesi	-	-	-
- oltre 12 mesi	-	-	-
	-	-	-
4) Debiti verso banche			
- entro 12 mesi	79.699.131	895.895	78.803.236
- oltre 12 mesi	140.450.000	203.336.902	(62.886.902)
	220.149.131	204.232.797	15.916.334
5) Debiti verso altri finanziatori			
- entro 12 mesi	58.812.238	8.729.900	50.082.338
- oltre 12 mesi	392.087.244	448.365.058	(56.277.814)
	450.899.482	457.094.958	(6.195.476)
6) Acconti			
- entro 12 mesi	45.120	129.391	(84.271)
- oltre 12 mesi	-	-	-
	45.120	129.391	(84.271)
7) Debiti verso fornitori			
- entro 12 mesi	76.262.810	111.544.818	(35.282.008)
- oltre 12 mesi	6.672.113	-	6.672.113
	82.934.923	111.544.818	(28.609.895)
8) Debiti rappresentati da titoli di credito			
- entro 12 mesi	-	-	-
- oltre 12 mesi	-	-	-
	-	-	-
9) Debiti verso imprese controllate			
- entro 12 mesi	-	-	-
- oltre 12 mesi	-	-	-
	-	-	-
10) Debiti verso imprese collegate			
- entro 12 mesi	-	-	-
- oltre 12 mesi	-	-	-
	-	-	-
11) Debiti verso controllanti			
- entro 12 mesi	-	-	-
- oltre 12 mesi	-	-	-
	-	-	-
12) Debiti tributari			

- entro 12 mesi	650.377	933.395	(283.018)
- oltre 12 mesi	-	-	-
	650.377	933.395	(283.018)
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- entro 12 mesi	2.421.910	2.949.203	(527.293)
- oltre 12 mesi	74.833	-	74.833
	2.496.743	2.949.203	(452.460)
14) Altri debiti			
- entro 12 mesi	2.824.513	4.642.668	(1.818.155)
- oltre 12 mesi	-	-	-
	2.824.513	4.642.668	(1.818.155)
Totale Debiti	760.000.289	781.527.230	(21.526.941)
E) Ratei e risconti	23.885.661	10.245.303	13.640.358
- aggio sui prestiti	-	-	-
- vari	23.885.661	10.245.303	13.640.358
Totale passivo	844.653.409	905.175.987	(60.522.578)

CONTI D'ORDINE	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
1) Sistema improprio dei beni altrui presso di noi	-	-	-
2) Sistema improprio degli impegni	162.354.897	171.563.607	(9.208.710)
3) Sistema improprio dei rischi	19.840.863	29.104.748	(9.263.885)
4) Raccordo tra norme civili e fiscali	-	-	-
Totale conti d'ordine	182.195.760	200.668.355	(18.472.595)

CONTO ECONOMICO	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
A) Valore della produzione			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	261.469.272	239.473.484	21.995.788
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	-	-	-
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	1.664.700	(1.664.700)
5) Altri ricavi e proventi:			
- vari	6.090.093	8.173.575	(2.083.482)
- contributi in conto esercizio	25.701	20.536	5.165
- contributi in conto capitale (quote esercizio)	263.672	278.671	(14.999)
Totale valore della produzione	267.848.738	249.610.966	18.237.772
B) Costi della produzione			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.085.488	4.730.383	(1.644.895)
7) Per servizi	220.952.778	216.435.445	4.517.333
8) Per godimento di beni di terzi	9.532.856	9.996.784	(463.928)

9) Per il personale:			
a) Salari e stipendi	32.581.887	36.581.156	(3.999.269)
b) Oneri sociali	9.247.865	10.314.197	(1.066.332)
c) Trattamento di fine rapporto	2.265.852	2.363.157	(97.305)
d) Trattamento di quiescenza e simili	-	-	-
e) Altri costi	2.011.499	1.466.643	544.856
	46.107.103	50.725.153	(4.618.050)
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	17.715.410	16.193.190	1.522.220
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	26.130.521	25.827.576	302.945
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.048.584	-	1.048.584
	44.894.515	42.020.766	2.873.749
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	172.419	(429.572)	601.991
12) Accantonamento per rischi	-	90.000	(90.000)
13) Altri accantonamenti	3.098.847	962.725	2.136.122
14) Oneri diversi di gestione	1.736.928	2.613.553	(876.625)
Totale costi della produzione	329.580.934	327.145.237	2.435.697
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	(61.732.196)	(77.534.271)	15.802.075
C) Proventi e oneri finanziari			
15) Proventi da partecipazioni:			
- da imprese controllate	-	-	-
- da imprese collegate	-	-	-
- altri	-	-	-
	-	-	-
16) Altri proventi finanziari:			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
- da imprese controllate	-	-	-
- da imprese collegate	-	-	-
- da controllanti	-	-	-
- altri	-	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	-	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-	-
d) proventi diversi dai precedenti:			
- da imprese controllate	-	-	-
- da imprese collegate	-	-	-
- da controllanti	-	-	-
- altri	1.700.572	1.604.439	96.133
	1.700.572	1.604.439	96.133
17) Interessi e altri oneri finanziari:			
- da imprese controllate	-	-	-
- da imprese collegate	-	-	-
- da controllanti	-	-	-

- altri	31.958.179	29.613.688	2.344.491
	31.958.179	29.613.688	2.344.491
17-bis) Utili e Perdite su cambi	(8.839)	(1.493)	(7.346)
Totale proventi e oneri finanziari	(30.266.446)	(28.010.742)	(2.255.704)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
18) Rivalutazioni:			
a) di partecipazioni	-	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie	-	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-	-
	-	-	-
19) Svalutazioni:			
a) di partecipazioni	-	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie	-	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-	-
	-	-	-
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-	-
E) Proventi e oneri straordinari			
20) Proventi:			
- plusvalenze da alienazioni	380.090	-	380.090
- varie	9.194.318	1.750.384	7.443.934
	9.574.408	1.750.384	7.824.024
21) Oneri:			
- minusvalenze da alienazioni	54.001	-	54.001
- imposte esercizi precedenti	-	-	-
- varie	2.790.759	2.047.252	743.507
	2.844.760	2.047.252	797.508
Totale delle partite straordinarie	6.729.648	(296.868)	7.026.516
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	(85.268.994)	(105.841.881)	20.572.887
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
a) Imposte correnti	-	-	-
b) Imposte differite (anticipate)	23.241.204	28.222.381	(4.981.177)
23) Utile (Perdita) dell'esercizio	(62.027.790)	(77.619.500)	15.591.710

Il Presidente del CdA
 Andrea Faragalli Zenobi

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO IL 31/12/2014

Gli importi presenti sono espressi in unità di euro, dove non diversamente esposto

PREMESSA

Il presente Bilancio si riferisce all'esercizio 2014. E' costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa; in allegato a quest'ultima è riportato il Rendiconto Finanziario.

CRITERI DI FORMAZIONE

Il seguente Bilancio è stato redatto in conformità al dettato delle norme di legge che disciplinano il Bilancio di esercizio (articoli 2423 e seguenti del Codice Civile), e si compone:

- dello Stato Patrimoniale, predisposto secondo lo schema previsto dagli articoli 2424 e 2424 bis del Codice Civile;
- del Conto Economico, redatto secondo lo schema degli articoli 2425 e 2425 bis del Codice Civile;
- della Nota Integrativa, i cui valori sono esposti in unità di euro, che riporta, ove applicabili, le informazioni previste dall'articolo 2427 del Codice Civile, dal Decreto Legislativo n. 127/1991 o da altre norme, nonché notizie complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. Essa ha la funzione di illustrare i dati esposti nel Bilancio, mediante analisi descrittive, esplicative e di dettaglio atte a fornire una rappresentazione esauriente, veritiera e corretta della situazione societaria.

Nella redazione si è fatto riferimento, oltre alle norme di legge che disciplinano il Bilancio di esercizio, modificate dal D. Lgs. 6/2003 ("Riforma del diritto societario"), alle interpretazioni ed integrazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ed applicabili a partire dall'esercizio al 31 dicembre 2014, salvo quanto indicato nel paragrafo "Deroghe ai principi contabili nazionali".

Il presente Bilancio espone i dati relativi allo scorso esercizio a fini comparativi, in ottemperanza delle norme del Codice Civile.

La Nota Integrativa è redatta in unità di Euro. I principi contabili e i criteri di valutazione non hanno subito modifiche rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Nel corso del periodo non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, Codice Civile.

Si dà atto che il Consiglio di Amministrazione ha apportato specifiche rettifiche al Bilancio relativo all'esercizio 2014 approvato dall'Assemblea dei Soci della Società in data 17 luglio 2015, a seguito dell'acquisizione di maggiori ed ulteriori informazioni con riferimento alla iscrizione e valutazione di una posta contenuta in tale Bilancio: i proventi da Certificati Bianchi.

In ragione di ulteriori e nuove informazioni - più ampiamente rappresentate nella Relazione sulla Gestione cui si rimanda - conosciute solo successivamente alla data di approvazione del Bilancio 2014, e prima dell'approvazione del Bilancio 2015, il Consiglio di Amministrazione di NTV ha valutato l'opportunità di apportare alcune modifiche al Bilancio 2014, con l'obiettivo di una migliore rappresentazione della vicenda afferente i Certificati Bianchi.

A tal fine la Società ha chiesto ad un professionista di comprovata esperienza in materia di esprimere un parere in merito alla possibilità per gli Amministratori della Società di apportare alcune modifiche al Bilancio relativo all'esercizio 2014, già approvato dall'Assemblea degli Azionisti il 17 luglio 2015, a seguito dell'emersione delle ulteriori informazioni relative all'iscrizione di un posta, quella appunto dei Certificati Bianchi, contenuta in tale Bilancio.

Il parere reso ha evidenziato che la dottrina in materia di Bilancio riconosce agli Amministratori la facoltà di apportare rettifiche ad un Bilancio già sottoposto al vaglio assembleare al fine di addivenire ad

una migliore rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

L'esigenza di rettifica di un Bilancio può sorgere, ad esempio, in ipotesi di (i) riscontro di errori materiali (ad es., refusi ed errori di calcolo) e sostanziali (ad es., valutazioni non conformi ai principi di riferimento o errate appostazioni); (ii) revisioni di stime contenute nel Bilancio a seguito dell'acquisizione di maggiori o ulteriori informazioni poste alla base delle stesse; (iii) sopravvenienza di "eventi successivi"; (iv) dichiarazione di invalidità della deliberazione di approvazione del Bilancio (cfr. sul punto artt. 2377, comma 7, e 2434-bis, comma 3, cod. civ.).

Conseguentemente gli Amministratori di NTV hanno ritenuto di apportare alcune modifiche al Bilancio 2014, pur se già oggetto di approvazione assembleare, volte ad una migliore rappresentazione di alcuni fatti di gestione e, conseguentemente, della situazione economica e patrimoniale della Società.

A tale riguardo, una variazione della voce del Conto Economico nella quale sono valorizzati i proventi relativi ai Certificati Bianchi ha permesso di tener conto delle nuove circostanze emerse solo successivamente all'approvazione del Bilancio 2014.

Tale variazione è stata posta in essere nell'ottica di una più efficace rappresentazione veritiera e corretta del quadro economico e finanziario della Società, in relazione agli esercizi complessivamente interessati dall'erogazione dei Certificati Bianchi.

La rettifica del Bilancio 2014 trova fondamento anche in ragione del fatto che la Società è venuta a conoscenza di nuovi eventi in un momento successivo all'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2014, ma antecedente alla sottoposizione al vaglio dei Soci del Progetto di Bilancio relativo all'esercizio 2015. Si tratta quindi di una situazione peculiare che presenta profili di straordinarietà in ragione dei quali gli Amministratori hanno ritenuto opportuno rettificare una scelta valutativa già perfezionata, permettendo in tal modo di poter tenere conto di elementi informativi ulteriori e successivi a quelli che hanno inciso sul procedimento valutativo svolto in occasione della predisposizione del Bilancio dell'esercizio 2014.

Gli Amministratori ritengono che il caso concreto sia ricompreso nella fattispecie del cambiamento di stima. Del resto, le risultanze emerse successivamente all'approvazione del Bilancio 2014, costituiscono certamente nuove ed ulteriori informazioni rispetto a quelle utilizzate dagli Amministratori in sede di determinazione dell'impatto dei proventi da Certificati Bianchi sul Bilancio 2014. Di fatto, se conosciute al momento della predisposizione del Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, tali circostanze avrebbero ragionevolmente portato a differenti valutazione in ordine al riflesso in Bilancio.

In considerazione di quanto esposto sono state riflesse nel Bilancio 2014 le nuove informazioni sui Certificati Bianchi conosciute solo successivamente all'approvazione del medesimo Bilancio. Dette informazioni hanno portato ad una variazione dei presupposti alla base della rappresentazione dei proventi da Certificati Bianchi, con conseguente rettifica in riduzione dei ricavi rinvenenti dai titoli di efficienza energetica che erano stati iscritti nel Bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2014.

La decisione di rilevare i proventi da Certificati Bianchi a partire dall'esercizio 2015, attraverso la rettifica della voce "Altri ricavi e proventi" contenuta nel Conto Economico del Bilancio dell'esercizio 2014, è in linea con l'esigenza di favorire la continuità, l'uniformità e la conseguente comparabilità dei bilanci della Società con riferimento alla valorizzazione dei certificati stessi, per l'intero quinquennio di erogazione dei titoli. Diversamente in assenza di rettifica, potrebbe crearsi un elemento di distonia nella prassi valutativa della posta, nel corso di un ristretto arco temporale interessato dagli effetti dell'erogazione connessa agli stessi.

Si evidenzia infine che si è proceduto unicamente alla modifica delle sole poste connesse alla valorizzazione dei Certificati Bianchi per tenere conto delle nuove informazioni raccolte e pertanto sono state compiute semplici rettifiche e correzioni senza procedere ad una nuova valutazione di tutte le poste che compongono bilancio dell'esercizio 2014.

Le voci oggetto di rettifica sono state le seguenti:

- Crediti per imposte anticipate
- Crediti verso altri
- Perdita di esercizio
- Debiti verso fornitori
- Altri ricavi e proventi
- Costi per servizi

- Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

DEROGHE AI PRINCIPI CONTABILI NAZIONALI

In deroga al principio contabile OIC n. 1, revocato in data 5 agosto 2014 a seguito del progetto di aggiornamento dei principi contabili nazionali e integrato nel principio contabile OIC n. 12, il contratto di leasing stipulato con la società Mediocredito Italiano SpA (già Leasint SpA) per l'acquisizione del materiale rotabile, è riflesso in Bilancio mediante applicazione del metodo finanziario.

Per effetto dell'adozione di tale metodo:

- il valore dei convogli componenti la flotta è iscritto nell'attivo dello Stato Patrimoniale, fra le immobilizzazioni materiali, alla voce "impianti e macchinari";
- il debito verso la società di leasing per l'importo finanziato residuo è iscritto nel passivo dello Stato Patrimoniale, fra i debiti, alla voce "debiti verso altri finanziatori";
- le quote di ammortamento dei convogli sono iscritte nel Conto Economico, alla voce "ammortamento delle immobilizzazioni materiali";
- gli oneri relativi al finanziamento dei beni sono iscritti nel Conto Economico, alla voce "interessi e altri oneri finanziari".

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuità dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito al periodo al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non al periodo in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Il Bilancio d'esercizio, sulla base delle motivazioni di cui si è data ampia disclosure nel paragrafo della Relazione sulla Gestione denominato "Continuità aziendale", che qui s'intende totalmente richiamato, è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, mantenendo i valori iscritti all'attivo e senza effettuare ulteriori svalutazioni e accantonamenti di oneri che si manifesterebbero col venir meno del presupposto della continuità.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del Bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione, rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento, accesi a decorrere dal momento in cui le immobilizzazioni si sono rese disponibili per l'utilizzo o hanno iniziato a produrre benefici economici, così come disposto dal principio contabile OIC n. 24.

I costi di impianto e di ampliamento e i costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità aventi utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale.

Inoltre, sulla base del Business Plan aziendale, per tali costi risultano con evidente certezza i benefici economici futuri.

Per quanto riguarda i costi di ricerca e sviluppo, gli stessi attengono a uno specifico progetto chiaramente definito; sono identificabili, misurabili ed è possibile dimostrare la loro diretta inerente al processo per la cui realizzazione sono stati sostenuti.

I valori delle immobilizzazioni immateriali, in caso risultino durevolmente inferiori al residuo costo da

ammortizzare, vengono svalutati e, se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, vengono ripristinati, al netto degli ammortamenti conteggiati, così come disposto dal principio contabile OIC n. 9.

La vita utile delle immobilizzazioni immateriali, in base a cui è stato determinato il processo di ammortamento, sono le seguenti:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Vita Utile	Criterio di ammortamento nell'anno di entrata in esercizio
Costi di impianto e ampliamento	5 anni	Pro-rata Temporis
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	5 anni	Pro-rata Temporis
Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	3-5 anni	Pro-rata Temporis
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5-10 anni	Pro-rata Temporis
Altre immobilizzazioni immateriali	5 anni	100%

I costi aggiuntivi per brevetti, marchi e licenze di carattere ricorrente sono imputati a Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Immobilizzazioni Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto, compresi gli oneri accessori ed i costi direttamente imputabili al bene e altri costi purchè significativi e sostenuti nel periodo di fabbricazione del cespite, e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento. Il costo così definito viene svalutato in presenza di perdite durevoli di valore e ripristinato (al netto dei soli ammortamenti) qualora vengano meno tali presupposti, così come disposto dal principio contabile OIC n. 9.

Le quote di ammortamento, imputate a Conto Economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione e, ove possibile, in sintonia con il dettato dell'art. 102 del D.P.R. 917/1986 e del D.M. 31/12/1988. Le quote di ammortamento il cui valore civilistico non risulta riconosciuto ai fini fiscali sono state oggetto di ripresa in sede di determinazione delle imposte. Se, al termine del periodo di vita utile del cespite, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile, l'ammortamento viene interrotto. L'ammortamento è calcolato anche su cespiti temporaneamente non utilizzati.

La vita economico-tecnica delle immobilizzazioni materiali, in base a cui è stato determinato il processo di ammortamento, è la seguente:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Vita Utile	Criterio di ammortamento nell'anno di entrata in esercizio
Fabbricati	10-30 anni	50%
Materiale Rotabile	30 anni	Pro-rata Temporis
Rivestimenti Sedili	6 anni	Pro-rata Temporis
Telematica a bordo treno	5 anni	Pro-rata Temporis
Attrezzature industriali	10 anni	50%
Attrezzature varie e minute	8 anni	50%
Altri beni materiali	8 anni	Pro-rata Temporis
Mobili e arredi	8 anni	50%
Altri impianti	4-8 anni	Pro-rata Temporis
Distributori automatici di alimenti e bevande	5 anni	50%
Impianti telefonici	5 anni	50%

Impianti specifici	5 anni	50%
Elaboratori	4-5 anni	50%
Emettrici automatiche di biglietti	5 anni	Pro-rata Temporis

I costi per manutenzioni di carattere ricorrente sono imputati a Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Immobilizzazioni Finanziarie

Sono iscritte al costo di acquisto, rettificate in diminuzione in caso di perdita durevole di valore e ripristinate nel caso vengano meno i motivi che avevano indotto alla rettifica.

Sono iscritti in questa voce, i titoli e le partecipazioni destinati ad essere mantenuti nel patrimonio aziendale quale investimento durevole sino alla loro naturale scadenza, i crediti verso imprese collegate, controllate e controllanti e gli altri crediti diversi da quelli commerciali e di funzionamento.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Come già illustrato, in deroga al principio contabile OIC n. 1, revocato in data 5 agosto 2014 a seguito

del progetto di aggiornamento dei principi contabili nazionali e integrato nel principio contabile OIC n. 12, che prevede la contabilizzazione con il cd. metodo "Patrimoniale", la società ha contabilizzato il contratto di leasing finanziario relativo all'acquisizione del materiale rotabile con il metodo cd. "Finanziario", ritenuto più idoneo ad assicurare una corretta rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'impresa. Tale criterio risulta essere in linea con i principi contabili internazionali, che lo ritengono l'unico ammissibile (IAS n. 17).

Inoltre, trattandosi di leasing "in costruendo", i valori patrimoniali sono stati attualizzati al tasso implicito del contratto di leasing, determinato alla data di inizio della decorrenza del leasing.

L'iscrizione del materiale rotabile e del corrispondente debito finanziario è avvenuta in maniera progressiva alla consegna di ciascun treno.

Per la determinazione della vita utile del treno è stato adottato il metodo della component analysis per ripartire il costo del treno in componenti ognuna delle quali, presentando un ciclo di vita differente, è oggetto di ammortamento in Bilancio secondo modalità differenti.

L'analisi è stata condotta avendo riguardo a:

- vita utile del cespite (treno) intesa come utilità attesa da parte della società;
- contratti di manutenzione e riparazione;
- piano di refurbishment e sostituzioni.

Dalla valutazioni è emerso che il treno può essere suddiviso in tre componenti principali, ognuna delle quali presenta un ciclo di vita differente, che sono ammortizzate nel Bilancio nelle modalità già indicate:

- materiale rotabile;
- interni treno (rivestimenti sedili);
- telematica a bordo treno.

La scelta di utilizzare il metodo finanziario è conseguenza diretta dell'analisi della natura del contratto di leasing stipulato e del bene oggetto del contratto; il leasing stipulato rientra infatti nella categoria dei cd. Leasing Finanziari ovvero quei contratti che prevedono il trasferimento in capo al concessionario, sostanzialmente, di tutti i rischi e benefici connessi alla proprietà. Il contratto, inoltre, oltre a prevedere la clausola di riscatto, ha per oggetto beni strumentali che rientrano nel core business di NTV e, pertanto, il metodo finanziario consente di fornire una rappresentazione più fedele e sostanziale del contratto di leasing.

Le caratteristiche sopra elencate hanno fatto propendere la società per la scelta di attuare contabilizzazioni che privilegino la prevalenza della sostanza economica del contratto sulla forma negoziale giuridica dello stesso.

Opportunità, quest'ultima, valutata anche nel rispetto di quanto previsto dal comma 1 dell'art. 2423-bis Cod. Civ., laddove si prevede che *“la valutazione delle voci deve essere fatta ... tenendo conto della funzione economica dell'elemento ...”* riferendosi con ciò al postulato della prevalenza della sostanza sulla forma. Del resto è lo stesso principio contabile italiano OIC n. 11 a prevedere che *“al fine di produrre un Bilancio utile per i suoi utilizzatori e di fornire una rappresentazione veritiera e corretta degli eventi di gestione, è necessario determinare gli aspetti sostanziali di ognuno di essi e non solo i suoi aspetti formali”* con ciò ribadendo l'importanza, nella redazione di un Bilancio, della prevalenza della sostanza sulla forma.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minor valore tra il costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili, ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato alla data di rilevazione.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale al valore di presumibile realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

E' ammessa la cancellazione del credito solo quando (i) i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono e (ii) la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono iscritte al valore minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzazione, rettificata in diminuzione in caso di perdita durevole di valore e ripristinate nel caso vengano meno i motivi che avevano indotto alla rettifica.

Sono iscritti in questa voce le attività finanziarie costituite da titoli e partecipazioni non destinati ad essere mantenuti come investimento duraturo, ma destinati alla negoziazione.

Disponibilità liquide

Sono valutate al loro valore di presumibile realizzo, generalmente coincidente con il valore nominale, come prescritto dal principio contabile di riferimento (OIC n. 14).

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

I biglietti venduti per i quali le politiche commerciali consentono variazioni del servizio acquistato vengono rilevati fra i risconti passivi e imputati a Conto Economico al momento dell'erogazione del servizio.

Fondi per rischi e oneri

Sono iscritti in Bilancio in base alla migliore stima, tenendo conto degli elementi conoscitivi a disposizione, delle passività e degli oneri specifici di esistenza certa o probabile, per i quali tuttavia non sono determinabili in modo certo l'ammontare e/o la data di sopravvenienza, così come disposto dal principio contabile OIC n. 31.

In relazione all'impegno contrattuale di concedere sconti o premi viene stanziato un apposito fondo, il cui importo è tale da coprire tutti i costi che l'azienda ritiene di dover sostenere per far fronte alle richieste dei clienti.

Il fondo per operazioni a premio è valutato in ogni esercizio sulla base delle campagne promozionali

effettuate.

Qualora in un esercizio il fondo risulti eccedente rispetto alla stima di costi da sostenere, l'adeguamento del fondo viene iscritto fra i proventi della gestione ordinaria (al rigo A.5. del Conto Economico "altri ricavi e proventi"). Di contro, in caso di sottostima dei costi, la differenza rispetto al fondo viene iscritto fra gli oneri della gestione ordinaria (al rigo B.14 del Conto Economico "oneri diversi di gestione").

L'ammontare dei fondi non utilizzato al termine del terzo esercizio successivo a quello di formazione, concorre alla determinazione del reddito dell'esercizio stesso. Se, tuttavia, l'operazione a premio ha scadenza inferiore a tre anni, l'ammontare del fondo non utilizzato concorre alla determinazione del reddito dell'esercizio in cui si verifica tale scadenza.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge a norma dell'art. 2120 Cod.Civ. e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo e secondo quanto prescritto dal principio contabile di riferimento (OIC n. 31).

Il TFR corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data al netto delle anticipazioni corrisposte ai sensi di legge, nonché delle quote destinate e liquidate ai fondi pensione.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Gli impegni e le garanzie sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella Relazione sulla Gestione, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento.

Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Più in particolare, si evidenzia che in una sezione specifica della Nota Integrativa sono compendiate le informazioni, relativamente ai contratti di copertura in essere alla data di chiusura del periodo, circa la valutazione a fair value, calcolata alla stessa data.

Riconoscimento costi e ricavi

I costi sono imputati secondo il principio di prudenza e di competenza. I ricavi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. Per i ricavi da servizio di trasporto vengono applicati i seguenti criteri. I ricavi da servizio di trasporto vengono imputati a Conto Economico al momento della loro effettiva realizzazione che viene individuata al momento della scadenza del titolo di trasporto, di norma coincidente con la prestazione del servizio.

Le penali addebitate al cliente in base alle politiche commerciali vengono rilevate al momento della loro realizzazione.

Gli abbonamenti vengono imputati a Conto Economico per competenza, sulla base della durata degli stessi.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Fra gli "incrementi di immobilizzazioni per lavori interni" sono iscritti i costi capitalizzati a incremento del valore dei beni iscritti fra le immobilizzazioni, così come indicato nel principio contabile OIC n.12.

Contributi pubblici

I contributi pubblici non sono rilevati finché non esiste una ragionevole certezza che verranno rispettate le condizioni previste per il loro ottenimento e che saranno effettivamente ricevuti. I contributi pubblici, ottenuti in relazione ad attività immateriali (formazione del personale operativo iscritto tra i costi di impianto e ampliamento così come previsto dal principio contabile OIC n. 24) sono rilevati come risconti

passivi e iscritti a Conto Economico tra gli “altri ricavi” con un criterio sistematico e razionale che li ripartisca appropriatamente lungo la vita utile dell’attività immateriale cui si riferiscono.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, tenendo conto della normativa fiscale vigente.

Le imposte sul reddito anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel Bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

L’iscrizione all’attivo delle imposte anticipate è subordinata alla ragionevole certezza del loro futuro recupero. In particolare, quelle relative a perdite fiscali riportabili a nuovo, sono rilevate nei limiti in cui si ritenga ragionevolmente certo il loro recupero con redditi imponibili futuri.

Quelle relative al plafond di interessi passivi indeducibili nel periodo, e illimitatamente riportabili, sono rilevate nei limiti in cui si ritiene ragionevolmente certo il recupero con ROL capienti nei futuri esercizi.

Le imposte anticipate sugli accantonamenti non dedotti sono iscritte nei limiti in cui si ritiene ragionevolmente certa la possibilità di deduzione nei successivi esercizi.

La recuperabilità dell’ammontare dei crediti per imposte anticipate è stata valutata sulla base dei flussi reddituali previsti nel Piano Industriale.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

L’organico aziendale alla data del 31 dicembre 2014 viene di seguito esposto in dettaglio:

Organico Effettivo	31/12/2013	31/12/2014	Variazione
Amministratori	1	1	-
Dirigenti	23	21	(2)
Quadri	64	64	-
Impiegati	817	828	11
Parasubordinati	15	4	(11)
Apprendisti	150	68	(82)
Borsisti	-	3	3
Stageur	3	2	(1)
Giornalista	1	1	-
Totale	1.074	992	(82)

I contratti nazionali di lavoro applicati sono:

- contratto “CCL Mobilità”;
- contratto “CCNL Dirigenti Terziario”;
- contratto “CCNL Giornalisti Professionisti e Pubblicisti”.

Ai sensi dell’art. 2427 Codice Civile si forniscono di seguito i dati sull’organico medio, ripartito per categoria, alla data del 31 dicembre 2014.

Organico Medio Ripartito per Categoria	31/12/2014
Dirigenti	22
Quadri	66
Impiegati	844
Collaboratori	10
Apprendisti	88
Borsisti	1
Stageur	1
Giornalista	1
Totale	1.033

ATTIVITÀ'

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni Immateriali

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Acquisizioni	Riclassifiche	Ammortamenti	Valore al 31/12/2014
Costi di impianto e di ampliamento	21.150.423	-	-	(6.395.949)	14.754.474
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	1.726.226	-	-	(531.306)	1.194.919
Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	10.560.539	2.269.649	446.644	(7.886.260)	5.390.573
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	410.847	34.432	-	(61.886)	383.394
Immobilizzazioni in corso e acconti	649.144	131.739	(649.144)	-	131.739
Altre	6.095.030	43.536	402.872	(2.840.009)	3.701.429
Totale	40.592.209	2.479.356	200.372	(17.715.410)	25.556.528

La posta ammonta a Euro 25.556.528 con una variazione negativa, rispetto al 31 dicembre 2013, di Euro 15.035.681, composta da: acquisizioni per Euro 2.479.356, riclassifiche positive per Euro 200.372 e ammortamenti per Euro 17.715.410.

Nel corso dell'anno sono state operate riclassifiche all'interno delle voci componenti le immobilizzazioni immateriali per Euro 649.144, così determinate:

- incremento di Euro 446.644 nella voce "diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno, rinveniente dal conto "immobilizzazioni immateriali in corso e acconti" per l'entrata in esercizio dei relativi cespiti (sito internet e implementazioni software);
- incremento di Euro 402.872 nella voce "altre immobilizzazioni immateriali" per la quota di Euro 202.500 e nella voce "altre immobilizzazioni materiali in corso e acconti", con riferimento alle stazioni, per la quota di Euro 200.372 .

Si precisa che le riclassifiche sono state operate prima dell'entrata in esercizio dei beni e dell'avvio del relativo processo di ammortamento e pertanto non hanno determinato rettifiche dei fondi.

Di seguito è rappresentato il costo storico delle Immobilizzazioni Immateriali con il relativo Fondo Ammortamento e nelle pagine che seguono sono riportati i dettagli che compongono le singole voci.

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Variazione	Valore al 31/12/2014
Costi d'impianto e di ampliamento	31.979.746	-	31.979.746
Fondo ammortamento	(10.829.324)	(6.395.948)	(17.225.272)
Valore netto Contabile	21.150.422	(6.395.948)	14.754.474
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	2.656.532	-	2.656.532
Fondo ammortamento	(930.306)	(531.307)	(1.461.613)
Valore netto Contabile	1.726.226	(531.307)	1.194.919
Diritti di brevetto e di uso di opere d'ingegno	27.123.971	2.716.293	29.840.264
Fondo ammortamento	(16.563.431)	(7.886.260)	(24.449.691)
Valore netto Contabile	10.560.540	(5.169.967)	5.390.573
Concessioni, licenze, marchi e diritti	529.286	34.432	563.718
Fondo ammortamento	(118.439)	(61.885)	(180.324)
Valore netto Contabile	410.847	(27.453)	383.394
Immobilizzazioni in corso e acconti	649.144	(517.405)	131.739
Fondo ammortamento	-	-	-

Valore netto Contabile	649.144	(517.405)	131.739
Altre	9.103.696	446.408	9.550.104
Fondo ammortamento	(3.008.666)	(2.840.009)	(5.848.675)
Valore netto Contabile	6.095.030	(2.393.601)	3.701.429
TOTALE	40.592.209	(15.035.681)	25.556.528

Composizione della voce “Costi di impianto e ampliamento”

Si indica qui di seguito la composizione della voce “costi di impianto e ampliamento”, iscritta nell’attivo con il consenso del Collegio Sindacale.

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Acquisizioni	Riclassifiche	Ammortamenti	Valore al 31/12/2014
Spese di costituzione	3.900	-	-	(1.200)	2.700
Consulenze	3.525.790	-	-	(1.083.729)	2.442.061
Costi del finanziamento	3.628.115	-	-	(1.116.343)	2.511.772
Personale capitalizzato	974.695	-	-	(299.906)	674.789
Selezione e addestramento personale	12.934.486	-	-	(3.869.098)	9.065.388
Altri costi	19.491	-	-	(5.997)	13.494
Spese societarie	63.946	-	-	(19.676)	44.270
Totale	21.150.423	-	-	(6.395.949)	14.754.474

Nei “costi di impianto e ampliamento” sono stati iscritti:

- le spese per la costituzione della società, il cui costo storico è invariato rispetto all’esercizio precedente;
- i costi per compensi professionali inerenti le consulenze relative alla definizione dei rapporti necessari all’avviamento dell’attività operativa;
- i costi connessi all’operazione di finanziamento (commissioni di agenzia, due diligence, consulenze, altre spese accessorie);
- il costo del personale operativo impiegato nell’avviamento dell’attività (capitalizzato con metodo indiretto sino al 30 giugno 2008);
- le spese di selezione e addestramento del personale di macchina e di bordo;
- altri costi di impianto;
- spese societarie legate agli aumenti di Capitale Sociale.

Composizione della voce “Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità”

La voce, iscritta nell’attivo con il consenso del Collegio Sindacale, risulta così composta:

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Acquisizioni	Riclassifiche	Ammortamenti	Valore al 31/12/2014
Costi ricerca “Telematica di bordo”	283.306	-	-	(87.171)	196.135
Ricerche di Mercato	913.249	-	-	(281.160)	632.089
Costi di pubblicità	529.671	-	-	(162.976)	366.695
Totale	1.726.226	-	-	(531.307)	1.194.919

La voce “costi ricerca telematica di bordo” si riferisce alle spese sostenute per lo studio di fattibilità del progetto “Telematica a bordo treno”, finalizzato a dotare i treni di innovativi sistemi di comunicazione a banda larga.

La voce “ricerche di mercato” accoglie prevalentemente le spese sostenute per indagini finalizzate allo studio del mercato del trasporto ferroviario, condotte in esercizi precedenti.

Nella voce “costi di pubblicità” sono iscritti i costi sostenuti per il piano di comunicazione e lo studio della “campagna ferroviaria”.

Composizione della voce “Diritti di brevetto industriale e utilizzazione di opere dell’ingegno”

Si indica qui di seguito la composizione della voce “diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere di ingegno”:

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Acquisizioni	Riclassifiche	Ammortamenti	Valore al 31/12/2014
Sito internet	266.517	122.497	-	(117.068)	271.946
Licenze Software	1.487.238	103.443	-	(882.965)	707.716
Software Implementati	8.806.785	2.043.709	446.644	(6.886.227)	4.410.911
Totale	10.560.539	2.269.649	446.644	(7.886.260)	5.390.573

La voce “sito internet” accoglie le spese relative alla progettazione, sviluppo, editing e restyling del sito internet NTV.

Nella voce “licenze software” sono stati iscritti i costi relativi all’acquisizione delle licenze relative al funzionamento dei principali software utilizzati: licenze SAP relative all’applicativo ERP; licenze Quintiq relative al sistema Fleet & Crew Management; licenze Oracle relative al sistema Customer Relationship Management (CRM); licenze per il sistema Data Center; licenze per il sistema di messaggistica alla clientela; altre licenze per programmi applicativi minori.

Nella voce “software implementati” sono stati iscritti i costi relativi all’implementazione dei software utilizzati in esercizio:

- ERP SAP, relativo al sistema di contabilità generale;
- SAP HCM, relativo alla gestione del personale;
- PITECO, relativo al sistema di tesoreria;
- CRM, relativo al sistema Customer Relationship Management per la gestione della clientela;
- software per la gestione della Sala Operativa;
- software delle emettitrici automatiche di biglietti (cd. Ticket Vending Machine o TVM);
- Share Point, per la gestione dell’intranet aziendale.

Nel corso dell’esercizio la voce ha subito un incremento totale di Euro 2.716.293, di cui principalmente Euro 2.043.709 relativo a “software implementati” per gli investimenti di periodo e Euro 446.644 per le riclassifiche del conto “immobilizzazioni immateriali in corso” dovute alla conclusione dei progetti di implementazione di sistemi informativi con conseguente entrata in esercizio dei sistemi e ad interventi evolutivi sui sistemi già esistenti.

Composizione della voce “Concessioni, licenze, marchi e diritti simili”

Si indica qui di seguito la composizione della voce “concessioni, licenze, marchi e diritti simili”:

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Acquisizioni	Riclassifiche	Ammortamenti	Valore al 31/12/2014
Licenza Ferroviaria	72.655	30.032	-	(20.502)	82.186
Marchi NTV	254.025	-	-	(30.764)	223.261
Altre concessioni, licenze, marchi e altri diritti simili	84.167	4.400	-	(10.620)	77.947
Totale	410.847	34.432	-	(61.886)	383.394

Gli incrementi dell’anno sono principalmente dovuti alle spese per licenza ferroviaria.

Composizione della voce “Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti”

Si indica qui di seguito la composizione della voce “immobilizzazioni immateriali in corso e acconti”:

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Acquisizioni	Riclassifiche	Ammortamenti	Valore al 31/12/2014
Altre immobilizzazioni in corso e acconti	649.144	131.739	(649.144)	-	131.739
Totale	649.144	131.739	(649.144)	-	131.739

Le “altre immobilizzazioni in corso e acconti” ammontano ad Euro 131.739 e sono composte prevalentemente da progetti evolutivi sui sistemi informativi, ancora in corso, con ulteriori investimenti effettuati nell’anno. I decrementi derivano invece dalla messa in esercizio delle immobilizzazioni e trovano riscontro nelle corrispondenti voci delle immobilizzazioni ultimate su cui sono state iscritte in occasione dell’entrata in esercizio, cui si rimanda per il dettaglio.

Composizione della voce “Altre immobilizzazioni immateriali”

Si indica qui di seguito la composizione della voce “altre Immobilizzazioni immateriali”:

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Acquisizioni	Riclassifiche	Ammortamenti	Valore al 31/12/2014
Migliorie su beni di terzi - Sede Direzionale	263.964	-	-	(225.293)	38.671
Migliorie su beni di terzi - Stazioni	5.830.586	43.536	402.872	(2.614.476)	3.662.518
Set-up Hardware	480	-	-	(240)	240
Totale	6.095.030	43.536	402.872	(2.840.009)	3.701.429

Nella voce “migliorie su beni di terzi - sede direzionale” sono iscritte le spese relative ai lavori di ristrutturazione e manutenzione straordinaria della sede direzionale di Viale del Policlinico, Roma.

La voce “migliorie su beni di terzi - stazioni” accoglie le spese di progettazione e realizzazione delle “Casa.Italo”, con un incremento di Euro 43.536 per ulteriori investimenti effettuati nell’anno, finalizzati al completamento degli spazi di stazione e di Euro 402.872 per riclassifiche rinvenenti dai conti “immobilizzazioni immateriali in corso e acconti” e “immobilizzazioni materiali in corso e acconti”, a seguito dell’entrata in esercizio.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni Immateriali

Ai sensi dell’articolo 10 della legge n. 72/1983, si fa presente che non sussistono immobilizzazioni immateriali iscritte in Bilancio sulle quali sono state effettuate rivalutazioni monetarie.

II. Immobilizzazioni materiali

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Acquisizioni	Riclassifiche	Dismissioni	Ammortamenti	Rettifiche Ammortamenti	Valore al 31/12/2014
Terreni e fabbricati	10.455	15.825	-	-	(2.813)		23.468
Impianti e macchinari	614.314.681	376.443	-	(7.919.403)	(21.697.303)	380.090	585.454.508
Attrezzature industriali e commerciali	31.048	-	-	-	(4.282)		26.765
Altri beni materiali	17.622.724	1.673.995	144.395	(150.000)	(4.426.123)	75.999	14.940.991
Immobilizzazioni in corso e acconti	344.767	846.754	(344.767)	-	-		846.754
Totale	632.323.675	2.913.017	(200.372)	(8.069.403)	(26.130.521)	456.089	601.292.486

La posta ammonta a Euro 601.292.486 con una variazione negativa, rispetto al 31 dicembre 2013, di Euro 31.031.189, composta da: investimenti per Euro 2.913.017, riclassifiche negative per Euro 200.372, ammortamenti per Euro 26.130.521, dismissioni per Euro 8.069.403 e rettifiche di fondi ammortamento per Euro 456.089.

Le acquisizioni dell’anno riflettono l’attività di investimento del periodo.

La ri classifica di Euro 344.767 deriva dall’iscrizione delle immobilizzazioni in corso nella voce “altri beni materiali” per Euro 144.395 e la restante parte di Euro 200.372 trova rispondenza nelle corrispondenti voci delle immobilizzazioni immateriali.

Di seguito è rappresentato il costo storico delle Immobilizzazioni Materiali con il relativo Fondo Ammortamento e nelle pagine successive sono riportati i dettagli che compongono le singole voci.

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Variazione	Valore al 31/12/2014
Terreni e fabbricati	12.300	15.825	28.125
(Fondo ammortamento)	(1.845)	(2.813)	(4.658)
Valore netto Contabile	10.455	13.013	23.468
Impianti e macchinario	646.095.019	(7.542.960)	638.552.059
(Fondo ammortamento)	(31.780.339)	(21.317.213)	(53.097.552)
Valore netto Contabile	614.314.681	(28.860.173)	585.454.508
Attrezzature industriali e commerciali	35.687	-	35.687
(Fondo ammortamento)	(4.639)	(4.283)	(8.922)
Valore netto Contabile	31.048	(4.283)	26.765
Altri beni	23.831.759	1.668.390	25.500.149
(Fondo ammortamento)	(6.209.034)	(4.350.123)	(10.559.158)
Valore netto Contabile	17.622.724	(2.681.733)	14.940.991
Immobilizzazioni in corso e acconti	344.767	501.987	846.754
(Fondo ammortamento)	-	-	-
Valore netto Contabile	344.767	501.987	846.754
Totale	632.323.675	(31.031.189)	601.292.486

Composizione della voce "Terreni e fabbricati"

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Acquisizioni	Riclassifiche	Dismissioni	Ammortamenti	Rettifiche Ammortamenti	Valore al 31/12/2014
Costruzioni leggere	10.455	15.825	-	-	(2.813)	-	23.468
Totale	10.455	15.825	-	-	(2.813)	-	23.468

Il saldo finale rappresenta il valore netto contabile di due prefabbricati situati presso l'impianto di manutenzione di Nola utilizzati dal fornitore che si occupa della pulizia di treni, per le relative attività sui convogli.

Si specifica che nel corso dell'esercizio è stato acquistato un prefabbricato installato presso l'impianto di Bologna Ravone.

Composizione della voce "Impianti e macchinario"

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Acquisizioni	Riclassifiche	Dismissioni	Ammortamenti	Rettifiche Ammortamenti	Valore al 31/12/2014
Impianti telefonici	58.992	-	-	-	(25.058)	-	33.934
Altri impianti specifici	491.930	-	-	-	(143.240)	-	348.690
Altri impianti	1.275.235	15.383	-	-	(352.612)	-	938.005
Materiale Rotabile in Leasing	612.488.524	361.060	-	(7.919.403)	(21.176.393)	380.090	584.133.878
Totale	614.314.681	376.443	-	(7.919.403)	(21.697.303)	380.090	585.454.508

La voce "impianti e macchinario" ha subito un decremento complessivo di Euro 28.860.173 determinato da acquisizioni per Euro 376.443, ammortamento per Euro 21.697.303, una riduzione di Euro 7.539.313 (al netto delle rettifiche del fondo ammortamento) per effetto principalmente di quanto concordato nel VI Addendum sottoscritto con Alstom.

Nel corso dell'esercizio la Società ha infatti sottoscritto due accordi, uno con Alstom e uno con RFI, che hanno comportato la riduzione della fornitura.

La voce "impianti e macchinario" accoglie i seguenti beni:

- impianti telefonici e lan per un valore netto contabile di Euro 33.934 e ammortamenti per Euro 25.058;
- impianti specifici: simulatore di guida dei treni e macchinari necessari agli interventi di movimentazione e manutenzione sui convogli per un valore netto contabile di Euro 348.690 e ammortamenti per Euro 143.240;
- impianti generici: impianto per l'infrastruttura sicurezza, il controllo degli accessi e la rilevazione delle presenze del personale per un valore netto contabile di Euro 938.005, incrementi per Euro 15.383 e ammortamenti per Euro 352.612;
- il materiale rotabile acquisito mediante contratto di leasing finanziario: 25 convogli per un valore netto contabile di Euro 584.133.878, incrementi per Euro 361.060, ammortamenti per Euro 21.176.393 e riduzioni di valore per Euro 7.539.313. Il materiale rotabile è stato iscritto al costo di acquisto, computando a tal fine anche gli oneri accessori.

Composizione della voce "Attrezzature industriali e commerciali"

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Acquisizioni	Riclassifiche	Dismissioni	Ammortamenti	Rettifiche Ammortamenti	Valore al 31/12/2014
Attrezzature varie e minute	31.048	-	-	-	(4.283)	-	26.765
Totale	31.048	-	-	-	(4.283)	-	26.765

Nella voce è iscritto il valore dell'attrezzatura varia e minuta utilizzata per attività manutentive sui convogli e altre attività a bordo treno.

Composizione della voce "Altri beni"

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Acquisizioni	Riclassifiche	Dismissioni	Ammortamenti	Rettifiche Ammortamenti	Valore al 31/12/2014
Elaboratori	690.443	27.522	-	-	(180.117)	-	537.847
Altri beni materiali	13.930	1.266.555	-	-	(2.229)	-	1.278.256
Mobili e arredi	2.666.106	14.775	-	-	(428.442)	-	2.252.440
Food Vending Machine	606.317	8.500	30.000	-	(180.933)	-	463.884
Ticket Vending Machine	3.176.173	76.643	65.395	-	(850.927)	-	2.467.283
Telematica a bordo treno	8.375.657	280.000	49.000	(150.000)	(2.330.340)	75.999	6.300.315
Rivestimenti Poltrone	2.094.098	-	-	-	(453.134)	-	1.640.967
Totale	17.622.724	1.673.995	144.395	(150.000)	(4.426.123)	75.999	14.940.991

La voce, con un incremento complessivo di Euro 1.818.390 (inclusivi di acquisizioni e riclassifiche) e ammortamenti per Euro 4.426.123, comprende:

- elaboratori e monitor di stazione per un valore netto contabile di Euro 537.847, ammortamenti per Euro 180.117 e acquisizioni per Euro 27.522;
- altri beni materiali per un valore netto contabile di Euro 1.278.256, ammortamenti per Euro 2.229 e acquisizioni per Euro 1.266.555;
- mobili e arredi per la sede centrale, le sedi territoriali e le stazioni per un valore netto contabile di Euro 2.252.440, ammortamenti per Euro 428.442 e acquisizioni per Euro 14.775;
- distributori automatici di snack e bevande per un valore netto contabile di Euro 463.884, ammortamenti per Euro 180.933, riclassifiche per Euro 30.000 e acquisizioni per Euro 8.500;
- emettitrici automatiche di biglietti "Ticket Vending Machine" per un valore netto contabile di Euro 2.467.283, ammortamenti per Euro 850.927, riclassifiche per Euro 65.395 e acquisizioni per Euro 76.643;
- sistema di telematica a bordo treno per un valore netto contabile di Euro 6.300.315, ammortamenti per Euro 2.330.340, dismissioni per Euro 150.000, riclassifiche per Euro 49.000 e acquisizioni per Euro 280.000;
- rivestimenti per le sedute dei convogli per un valore netto contabile di Euro 1.640.967 e ammortamenti per Euro 453.134.

Le acquisizioni riflettono le attività di investimento di periodo, principalmente dovute ad acquisti di beni per l'espletamento del servizio di caring e di catering che trovano corrispondenza nella voce "altri beni materiali".

Le riclassifiche di Euro 144.395 hanno origine dalla voce "immobilizzazioni in corso e acconti" a seguito dell'entrata in esercizio dei cespiti.

Composizione della voce "Immobilizzazioni in corso e acconti"

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Acquisizioni	Riclassifiche	Ammortamenti	Dismissioni	Rettifiche Ammortamenti	Valore al 31/12/2014
Altre Imm.ni materiali in corso	279.372	708.561	(279.372)	-	-	-	708.561
Acconti	65.395	138.193	(65.395)	-	-	-	138.193
Totale	344.767	846.754	(344.767)	-	-	-	846.754

Le acquisizioni delle immobilizzazioni in corso per un totale di Euro 846.754 riguardano principalmente spese di progettazione su stazioni per Euro 468.561 e spese di infrastrutture di sicurezza per Euro 240.000, in via residuale acconti.

Le riclassifiche sono il risultato dell'iscrizione sui cespiti definitivi, cui si rimanda per il dettaglio.

Rivalutazioni delle Immobilizzazioni Materiali

Ai sensi dell'articolo 10 della legge n. 72/1983 e dell'articolo 11 della legge n. 342/2001 si dà atto che per nessuna delle Immobilizzazioni Materiali iscritte nel Bilancio della società al 31 dicembre 2014 sono state effettuate rivalutazioni e deroghe ai criteri di valutazione civilistica.

III. Immobilizzazioni Finanziarie

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Variazione	Valore al 31/12/2014
Crediti	66.887	-	66.887
Totale	66.887	-	66.887

La posta include altri crediti, diversi da quelli commerciali e di funzionamento. In particolare l'importo iscritto in questa voce è riferito ad una somma in deposito vincolato presso l'istituto di credito BNL-BNP Paribas con scadenza 14 maggio 2018.

C) Attivo Circolante

I. Rimanenze

Totale movimentazione delle Rimanenze

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Variazione	Valore al 31/12/2014
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.317.012	(139.462)	2.177.549
Prodotti finiti e merci	445.460	(32.957)	412.503
Totale	2.762.472	(172.419)	2.590.052

Il magazzino per materie prime, sussidiarie e di consumo è valorizzato con le giacenze dei materiali di scorta, necessari agli eventuali interventi sui materiali rotabili a seguito di atti vandalici. Il valore rappresenta la giacenza rilevata alla data del 31 dicembre 2014.

Nel magazzino di prodotti finiti e merci sono iscritte le giacenze dei prodotti acquistati per l'erogazione del servizio di ristorazione a bordo treno presso il magazzino del fornitore al 31 dicembre 2014. La voce esaminata non presenta significative variazioni rispetto al 31 dicembre 2013.

II. Crediti

Totale movimentazione dei Crediti

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Variazione	Valore al 31/12/2014
Verso clienti	4.755.599	(810)	4.754.789
Per crediti tributari	47.081.795	(16.417.497)	30.664.298
Per imposte anticipate	86.178.424	23.241.204	109.419.628
Verso altri	36.832.920	(7.546.469)	29.286.451
Totale	174.848.738	(723.572)	174.125.166

Totale movimentazione del Fondo Svalutazione Crediti

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/2014
Fondo svalutazione crediti	-	1.048.584	-	1.048.584
Totale Fondo svalutazione crediti	-	1.048.584	-	1.048.584

Il saldo dei crediti è così suddiviso secondo le scadenze:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	4.754.789	-	-	4.754.789
Per crediti tributari	13.156.740	17.507.558	-	30.664.298
Per imposte anticipate	-	23.910.602	85.509.026	109.419.628
Verso altri	18.569.262	1.600.000	9.117.189	29.286.451
Totale	36.480.791	43.018.160	94.626.215	174.125.166

I "crediti verso i clienti", per Euro 4.754.789, includono sia crediti commerciali documentati da fatture emesse che crediti per fatture da emettere. Sono vantati verso le agenzie di viaggi per la vendita di biglietti, nei confronti di clienti per attività accessorie (prevalentemente relativi alle competenze per royalties) e nei confronti di fornitori per penali attive su contratti di fornitura.

Si evidenzia che la voce "crediti verso clienti" è anche costituita da crediti verso clienti sprovvisti di titolo di trasporto per un ammontare di Euro 1.048.584. Al 31 dicembre 2014 si è ritenuto opportuno svalutare totalmente il suddetto credito con contestuale stanziamento del relativo "fondo svalutazione crediti verso clienti".

Tra i "crediti tributari" figurano:

- per Euro 29.912.790, i crediti verso l'Erario per IVA a credito;
- per Euro 751.508, il credito per IRES relativa a ritenute subite.

I "crediti per imposte anticipate", iscritti per un ammontare di Euro 109.419.628, si riferiscono:

- per Euro 68.575.091, al beneficio fiscale conseguibile nei futuri esercizi in conseguenza della possibilità di utilizzo ai fini IRES delle perdite fiscali maturate;
- per Euro 39.046.287, al beneficio fiscale conseguibile nei futuri esercizi in conseguenza della possibilità di riporto ai fini IRES della quota di interessi passivi indeducibili;
- per Euro 743.068, alle differenze temporanee generate da accantonamenti non dedotti con effetti IRES e IRAP;

- per Euro 88.625, alle differenze temporanee generate dal disallineamento fra le quote di ammortamento applicate ai fini civilistici e le quote di ammortamento riconosciute ai fini fiscali, valevoli ai fini IRES e IRAP;
- per Euro 759.945, al beneficio fiscale associato al meccanismo ACE (Aiuto alla Crescita Economica), per effetto degli incrementi patrimoniali derivanti dai versamenti effettuati dai Soci;
- per Euro 206.612, ad altre differenze temporanee, valevoli ai fini IRES e IRAP.

Nel periodo esaminato i crediti per imposte anticipate hanno subito una variazione netta di Euro 23.241.204, così composta e come successivamente dettagliato nella voce “imposte sul reddito”:

- un incremento di Euro 23.947.929, per imposte maturate nell’anno;
- un decremento di Euro 716.468 per l’utilizzo di Euro 417.221 e lo scioglimento di imposte anticipate di Euro 299.247 rilevate in esercizi precedenti;
- un incremento di Euro 9.743, per adeguamento di anni precedenti.

Nella tabella che segue sono riepilogate, per ciascuna tipologia, le movimentazioni dei crediti per imposte anticipate.

IRES	Valore al 31/12/2013	Variazioni	Rettifiche	Valore al 31/12/2014
Perdite fiscali riportabili	57.831.341	10.749.680	(5.930)	68.575.091
Interessi passivi indeducibili riportabili	27.522.530	11.526.508	(2.750)	39.046.288
Altre differenze temporanee	770.143	906.804	8.680	1.685.627
Totale	86.124.014	23.182.992	-	109.307.006

IRAP	Valore al 31/12/2013	Variazioni	Rettifiche	Valore al 31/12/2014
Altre differenze temporanee	54.410	58.212	-	112.623
Totale	54.410	58.212	-	112.623

Totale imposte anticipate	86.178.424	23.241.204	-	109.419.628
----------------------------------	-------------------	-------------------	----------	--------------------

Tra i crediti “verso altri”, di Euro 29.286.451, figurano:

- anticipi ad RFI per il pagamento di pedaggi, per Euro 14.569.588;
- anticipi ad Alstom Ferroviaria SpA relativi al contratto di manutenzione dei convogli e all’acquisto dei materiali per atti vandalici, per Euro 11.003.232;
- per Euro 1.885.956, gli incassi attesi del servizio di trasporto, per operazioni regolate con moneta elettronica (il cui accredito da parte dei circuiti di pagamento non era ancora avvenuto alla data di chiusura);
- per Euro 1.442.679 altri crediti, principalmente riferiti a crediti verso dipendenti per anticipi di retribuzione e in conto trasferta e crediti verso Inps e Inail.

La riduzione dell’anno pari a Euro 7.546.469 è dovuta principalmente alla riduzione degli anticipi a RFI per Euro 7.317.780.

I crediti iscritti sono vantati nei confronti di soggetti residenti in Italia e all’estero secondo lo schema di seguito riportato.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Belgio	2.121	-	-	2.121
Francia	623.299	-	-	623.299
Germania	11.406	-	-	11.406
Italia	35.029.101	43.018.161	94.626.214	172.673.476
Regno Unito	301.113	-	-	301.113
Spagna	22.350	-	-	22.350

Svizzera	248	-	-	248
Cina	34.866	-	-	34.866
Danimarca	165.400	-	-	165.400
Paesi Bassi	22.213	-	-	22.213
USA	246.954	-	-	246.954
Hong Kong	12.946	-	-	12.946
Taiwan	8.773	-	-	8.773
Totale	36.480.790	43.018.161	94.626.214	174.125.166

IV. Disponibilità liquide

Totale movimentazione delle Disponibilità Liquide

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Variazione	Valore al 31/12/2014
Depositi bancari e postali	50.912.562	(13.079.367)	37.833.195
Denaro e valori in cassa	722.311	595.447	1.317.758
Totale	51.634.873	(12.483.920)	39.150.953

Il saldo di banca rappresenta la disponibilità liquida relativa ai rapporti di conto corrente. La variazione dell'anno riflette l'attività operativa posta in essere dalla società nel periodo.

Per ulteriori informazioni sulle movimentazioni delle disponibilità liquide si rimanda al Rendiconto Finanziario, in calce alla Nota Integrativa.

Il saldo di cassa rappresenta l'esistenza di numerario alla data del 31 dicembre 2014 per i valori presenti nelle casse del personale di bordo e in quelle delle biglietterie automatiche e casse territoriali.

D) Ratei e risconti

Totale movimentazione dei Ratei e Risconti

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Variazione	Valore al 31/12/2014
Vari	2.947.133	(1.075.796)	1.871.337
Totale	2.947.133	(1.075.796)	1.871.337

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Valore al 31/12/2014
Risconti attivi	1.871.337
Totale	1.871.337

La voce "risconti attivi" accoglie prevalentemente le spese per commissioni su fidejussioni, polizze assicurative e canoni anticipati di competenza di periodi successivi.

Nella voce "risconti attivi" non sono iscritti risconti di durata superiore a 5 anni.

Il significativo decremento di Euro 1.075.796 è effetto prevalentemente dello stralcio dal contratto di fornitura Alstom delle attività di pre-esercizio del materiale rotabile per un valore complessivo di Euro 620.000.

L'effetto del suddetto stralcio, è riflesso nella voce "debiti verso finanziatori" che accoglie il debito leasing verso Mediocredito Italiano.

PASSIVITÀ'

A) Patrimonio Netto

Totale movimentazione del Patrimonio Netto

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/2014
Capitale	148.953.918	-	-	148.953.918
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	114.646.082	-	-	114.646.082
Altre riserve	78.001.120	6.998.880	-	85.000.000
Utili (perdite) portati a nuovo	(156.072.060)	-	(77.619.500)	(233.691.560)
Utile (perdite) d'esercizio	(77.619.500)	77.619.500	(62.027.790)	(62.027.790)
Totale	107.909.560	84.618.380	(139.647.290)	52.880.650

Il Capitale Sociale alla data del 31 dicembre 2014 ammonta ad Euro 148.953.918 ed è composto da numero 148.953.918 azioni ordinarie del valore nominale di 1,00 Euro ciascuna.

La voce "riserva da sovrapprezzo azioni", di Euro 114.646.082, accoglie il sovrapprezzo pagato dagli azionisti subentrati successivamente ai Soci fondatori.

Nella voce "altre riserve" sono iscritti i versamenti eseguiti dai Soci a valere sull'Original Contingent Equity (50.000.000 di Euro) e sull'Additional Contingent Equity (35.000.000 di Euro).

Le poste del Patrimonio Netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, Codice Civile):

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. per copert. perdite	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. per altre ragioni
Capitale	148.953.918	B	148.953.918	-	-
Riserva sovrapprezzo (**)	114.646.082	A,B,C	114.646.082	-	-
Altre riserve	85.000.000	A,B,C	85.000.000	-	-
Utili (perdite) portati a nuovo	(233.691.560)	-	-	-	-
Totale	114.908.440	-	-	-	-
Quota non distribuibile	114.908.440	-	-	-	-
Residua quota distribuibile	-	-	-	-	-

Dettaglio

(*) Possibilità di utilizzo

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

(**) La riserva per sovrapprezzo azioni è distribuibile solo nel caso in cui la riserva legale raggiunga il quinto del capitale sociale

Si segnala che le rendicontazioni contabili dell'esercizio 2014 evidenziano una perdita di periodo di Euro 62.027.790 tale da determinarsi la situazione prevista dall'articolo 2446 Cod. Civ.

Alla data del 31 dicembre 2014 l'ammontare complessivo del Patrimonio Netto è pari a Euro 52.880.650, inferiore ai due terzi del capitale sociale pari a Euro 99.302.612 per un valore di Euro 46.421.962.

B) Fondi per rischi e oneri

Totale movimentazione del Fondo per rischi e oneri

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/2014
Altri	1.419.766	3.098.847	(2.123.090)	2.395.524
Totale Fondo per rischi e oneri	1.419.766	3.098.847	(2.123.090)	2.395.524

Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli impegni assunti e degli elementi a disposizione.

Al 31 dicembre 2014 ammontano a Euro 2.395.524 rappresentati da altri fondi costituiti a fronte di oneri dovuti che hanno origine da eventi la cui manifestazione è ritenuta probabile, ed in particolare:

- per Euro 2.186.108 da fondi stanziati al fine di coprire le potenziali perdite che la Società potrebbe soffrire in specifiche situazioni di contenzioso non ancora risolte e i potenziali oneri per danni subiti dal materiale rotabile fuori copertura assicurativa. Nella Relazione sulla Gestione è fornita ampia ed esauriente descrizione del rischio legale cui è esposta la società.
- per Euro 209.416 da accantonamenti per probabili perdite su transazioni con carte di credito;

Rispetto allo scorso esercizio si rileva un decremento significativo di Euro 2.123.090 per effetto principalmente del rilascio del fondo iscritto negli esercizi precedenti a copertura del costo delle operazioni a premio, a seguito della scadenza del relativo programma punti.

Non si è proceduto allo stanziamento di oneri ritenuti remoti e/o solo possibili.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Totale movimentazione del Trattamento di Fine Rapporto

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Variazione	Valore al 31/12/2014
Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	4.074.128	1.417.157	5.491.285
	4.074.128	1.417.157	5.491.285

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31 dicembre 2014 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Di seguito sono rappresentati gli accantonamenti e le utilizzazioni effettuati nel corso del periodo.

Movimentazioni	Valore
Saldo Iniziale	4.074.128
Accantonamenti	2.265.852
Utilizzazioni	(848.695)
Saldo Finale	5.491.285

D) Debiti

Totale movimentazione dei Debiti

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Variazione	Valore al 31/12/2014
Debiti verso banche	204.232.797	15.916.334	220.149.131
Debiti verso altri finanziatori	457.094.958	(6.195.476)	450.899.482
Acconti	129.391	(84.271)	45.120
Debiti verso fornitori	111.544.818	(28.609.895)	82.934.923
Debiti tributari	933.395	(283.018)	650.377
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	2.949.203	(452.460)	2.496.743
Altri debiti	4.642.668	(1.818.155)	2.824.513
Totale	781.527.230	(21.526.941)	760.000.289

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	79.699.131	129.150.000	11.300.000	220.149.131
Debiti verso altri finanziatori	58.812.238	161.082.697	231.004.547	450.899.482
Acconti	45.120	-	-	45.120
Debiti verso fornitori	76.262.810	5.339.448	1.332.666	82.934.923
Debiti tributari	650.377	-	-	650.377
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	2.421.910	74.833	-	2.496.743
Altri debiti	2.824.513	-	-	2.824.513
Totale	220.716.099	295.646.978	243.637.213	760.000.289

Nei “debiti verso banche”, sono iscritti gli importi relativi alle linee di credito e i ratei di interessi passivi e commissioni maturati e non ancora liquidati alla data di chiusura.

Nel corso del periodo esaminato non sono stati eseguiti rimborsi e non sono stati ottenuti ulteriori finanziamenti. L’incremento dell’anno è dovuto alla sospensione dei pagamenti a servizio del debito conseguente all’accordo di moratoria siglato con gli istituti finanziatori, per la componente di oneri finanziari non pagati.

I debiti verso banche sono assistiti da una serie di garanzie reali costituite ai sensi dei seguenti documenti di garanzia.

- “Creation of Share Pledge” - contratto ai sensi del quale è stato costituito un pegno sul 100% delle azioni della società.
- “Pledge of Claims and Projects Accounts” stipulato in data 24 giugno 2008, “Second Pledge of Claims” stipulato in data 25 giugno 2009 e “Second Pledge of Claims and Project Accounts” definito a seguito della richiesta di waiver del 12 giugno 2012 - contratti ai sensi dei quali: i) sono stati ceduti in garanzia alle banche finanziatrici i crediti esistenti e futuri della società e ii) viene periodicamente rinnovato, secondo la tempistica riportata nel contratto, a favore dei “Creditori Garantiti” il pegno dei saldi di volta in volta esistenti sui conti correnti intestati a NTV.
- “Accordo Quadro per la costituzione in pegno dei Crediti Iva” sottoscritto in data 19 dicembre 2008 (che estingue per novazione il contratto denominato “Accordo Quadro per la Cessione di Crediti Iva” stipulato in data 25 giugno 2008) - contratto ai sensi del quale la società si è impegnata a costituire in pegno a favore dei “Creditori Garantiti” il Credito IVA di volta in volta esistente.
- “Cessione in Garanzia di Crediti verso Rete Ferroviaria Italiana SpA” - contratto ai sensi del quale sono stati ceduti in garanzia alle banche finanziatrici i crediti attuali e futuri che potranno derivare dall’Accordo Quadro e dai singoli contratti di volta in volta stipulati per l’esecuzione dello stesso.
- “Novation Agreement relating to the Alstom Direct Agreement” - contratto ai sensi del quale la banca agente ha un diritto di subentro nei contratti relativi alla fornitura dei treni stipulati con Alstom Ferroviaria SpA nel caso in cui la società non fosse nelle condizioni di mantenere gli impegni contrattualmente previsti dal suddetto accordo con Alstom Ferroviaria SpA o si rendesse inadempiente ai contratti di finanziamento e di leasing stipulati.

Nei “debiti verso altri finanziatori” figura, in applicazione del metodo finanziario utilizzato per la rilevazione dell’operazione di locazione finanziaria, il debito verso la società di leasing per l’acquisizione dei convogli e il debito, sempre verso la società di leasing, per gli oneri finanziari maturati alla data di chiusura ma non ancora corrisposti. La riduzione è dovuta ai pagamenti in conto capitale eseguiti fino alla data di efficacia dell’accordo di moratoria che ha sospeso il rimborso del debito.

La ripartizione dei “debiti verso banche” e dei “debiti verso altri finanziatori”, riflette gli effetti di tale accordo.

Si precisa inoltre, che, per una migliore rappresentazione dell’esposizione debitoria verso il fornitore, nella voce in esame è stata effettuata una riclassifica dalla voce “debiti verso fornitori”.

Come ampiamente rappresentato nella Relazione sulla Gestione, cui si rimanda per maggiori dettagli, è in corso con le banche finanziatrici la negoziazione di un accordo di ristrutturazione del debito contratto. Frattanto, il contratto di finanziamento fra la Società e le banche finanziatrici facenti parte del sindacato è sospeso secondo quanto previsto dall’accordo di moratoria sottoscritto il 14 luglio 2014 (successivamente prorogato) con la conseguente sospensione temporanea (dal 9 aprile 2014) di tutti i pagamenti connessi con il contratto di finanziamento e di leasing (sia in quota capitale che interessi). Dal mese di febbraio al mese di agosto 2014, inoltre, l’invio dei KPI, dei ratio, dei covenants e degli ulteriori obblighi informativi previsti dal contratto di finanziamento, è stato sospeso in tacito accordo con le banche.

Nella voce “acconti”, di Euro 45.120, sono iscritti gli acconti da clienti del servizio di trasporto per prodotti che prevedono il pagamento anticipato.

I “debiti verso fornitori” sono iscritti al netto degli sconti commerciali. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all’ammontare definito con la controparte.

La voce dei “debiti tributari” accoglie solo le passività per imposte certe e determinate. In questa voce sono esclusivamente iscritti i debiti per ritenute d’acconto operate nel mese di dicembre.

La voce “debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale” ammonta ad Euro 2.496.743 e la variazione rispetto all’esercizio precedente è coerente con la consistenza dell’organico.

Negli “altri debiti”, di importo pari a Euro 2.824.513, figurano prevalentemente i debiti verso il personale per competenze maturate in ordine a premi di produzione e ferie e permessi non goduti (Euro 2.673.745), e in via residuale debiti verso i clienti del servizio di trasporto per acconti e altri debiti di minore entità.

Si specifica che il decremento di Euro 1.818.155 della voce “altri debiti” è da attribuire principalmente al minore accantonamento per l’esercizio 2014 dei premi di produzione riconosciuti al personale NTV, derivante dall’Accordo di Solidarietà.

Per quel che concerne la ripartizione per area geografica i suddetti debiti sono nei confronti di soggetti residenti in Italia e all’estero, secondo lo schema di seguito riportato:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Italia	218.165.420	295.646.978	243.637.213	757.449.611
Svizzera	50.596	-	-	50.596
Germania	428.502	-	-	428.502
Spagna	4.615	-	-	4.615
Francia	1.016.763	-	-	1.016.763
Gran Bretagna	428.537	-	-	428.537
Paesi Bassi	49.921	-	-	49.921
Hong Kong	158.182	-	-	158.182
Stati Uniti America	394.923	-	-	394.923
Irlanda	450	-	-	450
Rep. San Marino	413	-	-	413

Belgio	1.137	-	-	1.137
Città del Vaticano	237	-	-	237
Giappone	1.494	-	-	1.494
Israele	6	-	-	6
Taiwan	1.142	-	-	1.142
Turchia	140	-	-	140
Cina	13.308	-	-	13.308
Malta	61	-	-	61
Polonia	13	-	-	13
Australia	114	-	-	114
Canada	86	-	-	86
Libano	26	-	-	26
Norvegia	9	-	-	9
Russia	3	-	-	3
Totale	220.716.099	295.646.978	243.637.213	760.000.289

E) Ratei e risconti

Totale movimentazione dei Ratei e Risconti

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Variazione	Valore al 31/12/2014
Vari	10.245.303	13.640.358	23.885.661
Totale	10.245.303	13.640.358	23.885.661

Misurano proventi e oneri la cui competenza è posticipata o anticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Valore al 31/12/2014
Ratei passivi	14.014.463
Risconti passivi	9.871.198
Totale	23.885.661

La voce “ratei passivi” accoglie i ratei per oneri sui contratti derivati il cui pagamento è stato sospeso per effetto dell’accordo di moratoria. La voce in esame per effetto di tale accordo si è incrementata di Euro 12.822.346.

La voce “risconti passivi” accoglie prevalentemente il valore dei servizi di trasporto da erogare per biglietti venduti alla data di chiusura (Euro 9.337.556). Per la restante parte sono iscritti i contributi maturati alla data del 31 dicembre 2014 e che vengono imputati come componente positiva di Conto Economico a decorrere dall’entrata in ammortamento del progetto per cui sono stati ottenuti e altri risconti passivi di minore entità.

Non sono iscritti ratei o risconti di durata superiore a 5 anni.

CONTI D'ORDINE

Totale movimentazione dei Conti d'ordine

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Variazione	Valore al 31/12/2014
Sistema improprio degli impegni	171.563.607	(9.208.710)	162.354.897
Sistema improprio dei rischi	29.104.748	(9.263.885)	19.840.863
Totale	200.668.355	(18.472.595)	182.195.760

I conti d'ordine sono stati iscritti al valore nominale e risultano costituiti come di seguito indicato.

Sistema improprio degli impegni

Il valore di Euro 162.354.897 iscritto rappresenta la quota fuori bilancio del debito per oneri finanziari verso la società di leasing Mediocredito Italiano, adottando il tasso di interesse variabile contrattuale (Piano di ammortamento originario).

Si evidenzia che applicando la curva di tassi di interesse aggiornata ai valori di mercato correnti sul debito residuo, il valore degli interessi finanziari residui ammonterebbe ad Euro 27.770.183.

Sistema improprio dei rischi

Il valore negativo di Euro 19.840.863 rappresenta il fair value degli strumenti di copertura. Ai sensi dell'articolo 2427-bis del Codice Civile si evidenziano le informazioni relative al fair value.

Controparte	Tipologia	Categoria	Scadenza	Fair Value
Banco Popolare (ex Efibanca)	Zero Cost Collar	Collar	31/12/2016	(1.349.179)
Banca Popolare di Lodi	Zero Cost Collar	Collar	31/12/2016	(1.349.179)
Banca Monte dei Paschi di Siena	Zero Cost Collar	Collar	31/12/2016	(5.118.942)
Banca Intesa Sanpaolo	Zero Cost Collar	Collar	31/12/2016	(12.023.563)
Totale				(19.840.863)

Fideiussioni e garanzie prestate da terzi nel nostro interesse

Come disposto dal principio contabile OIC n. 22 non è stato iscritto in calce allo Stato Patrimoniale il valore delle garanzie rilasciate da terzi per debiti dell'impresa che tuttavia viene qui segnalato in quanto utile a valutare la situazione finanziaria e patrimoniale dell'impresa.

Fideiussioni Generali Italia SpA

Si tratta di fideiussioni rilasciate per poter accedere ai rimborsi dei crediti IVA vantati dalla società nei confronti dell'Erario

Beneficiario	Breve descrizione obbligazione sottostante	Scadenza	Impegno nominale in Euro
Agenzia delle Entrate	Rimborso IVA III° Trim. 2010	05/06/2015	2.633.598,62
Agenzia delle Entrate	Rimborso IVA II° Trim. 2010	05/06/2015	1.758.698,93
Agenzia delle Entrate	Rimborso IVA anno 2009	31/12/2014	8.075.599,58
Agenzia delle Entrate	Rimborso IVA anno 2010	31/12/2015	14.791.127,96
Agenzia delle Entrate	Rimborso IVA anno 2011	31/12/2016	8.542.903,54
Agenzia delle Entrate	Rimborso IVA II Trimestre 2012	08/07/2017	2.500.408,76

Agenzia delle Entrate	Rimborso IVA III Trimestre 2012	08/07/2017	3.623.619,02
Agenzia delle Entrate	Rimborso IVA I Trimestre 2013	28/10/2017	6.333.899,52
Agenzia delle Entrate	Rimborso IVA II Trimestre 2013	24/12/2017	5.080.930,37
Agenzia delle Entrate	Rimborso IVA III Trimestre 2013	24/12/2017	4.423.264,57
Agenzia delle Entrate	Rimborso IVA I Trimestre 2014	24/12/2017	4.960.762,20
RFI (**)	Contratto di utilizzo infrastruttura tracce anno 2013-2014	12/06/2015	2.000.000,00
RFI (**)	Contratto di utilizzo infrastruttura tracce anno 2013-2014	12/06/2015	2.000.000,00
Totale Garanzie Assicurazioni Generali SpA			66.724.813,07

Fideiussione BNL gruppo BNP Paribas

Beneficiario	Breve descrizione obbligazione sottostante	Scadenza	Impegno nominale in Euro
Grandi Stazioni S.p.A.	Casa Italo - Bologna Centrale	14/05/2018	66.887,17
Centostazioni S.p.A.	Locazione Milano Binario 1	18/05/2021	36.336,00
Grandi Stazioni S.p.A.	Casa Italo - Bologna Centrale - integrazione	14/05/2018	5.445,93
Grandi Stazioni S.p.A.	Casa Italo - Venezia S. Lucia	28/02/2018	43.663,94
Grandi Stazioni S.p.A.	Casa Italo - Bologna Centrale - integrazione	14/05/2018	1.815,21
Totale Garanzie BNL Gruppo Paribas			154.148,25

Fideiussioni Intesa Sanpaolo SpA

Beneficiario	Breve descrizione obbligazione sottostante	Scadenza	Impegno nominale in Euro
RFI SpA	AQ Accesso infrastruttura AV/AC	12/12/2020	9.699.200,00
Centostazioni S.p.A.	Casa Italo - Padova	26/11/2019	18.306,00
Centostazioni S.p.A.	Casa Italo - Salerno	09/07/2020	22.506,00
Centostazioni S.p.A.	Casa Italo - Milano Rogoredo	15/06/2020	12.166,00
Centostazioni S.p.A.	Casa Italo - Milano Porta Garibaldi	15/06/2020	458.607,00
Grandi Stazioni S.p.A.	Casa Italo - Napoli Centrale	20/11/2017	51.216,31
Grandi Stazioni S.p.A.	Casa Italo - Stazione Firenze SM Novella	20/06/2017	86.697,49
Centostazioni S.p.A.	Spazi TVM - Roma Ostiense	29/05/2018	6.545,65
Centostazioni S.p.A.	Spazi TVM - Milano Rogoredo	15/05/2018	6.545,65
Centostazioni S.p.A.	Spazi TVM - Milano Porta Garibaldi	22/05/2018	32.728,24
Grandi Stazioni S.p.A.	Integrazione spazi TVM - Napoli Centrale	20/11/2017	10.466,89
Grandi Stazioni S.p.A.	Casa Italo - Stazione Firenze SM Novella - integrazione	20/06/2017	10.891,85
GEAL Srl	Contratto locazione Roma Ostiense	24/07/2015	540.000,00
Grandi Stazioni S.p.A.	Locazione del locale sito nella stazione di Venezia Mestre	27/05/2015	26.137,84
Centostazioni S.p.A.	Spazi TVM Padova	19/06/2019	6.755,10
Ministero Sviluppo Economico (***)	Operazione a premi ITALO PIU' SPECIALE ESTATE	31/08/2014	108.800,00
Centostazioni S.p.A.	Locazione spazi TVM Salerno	24/04/2019	6.755,10
Ministero Sviluppo Economico	Operazione a premi più Amici più Vantaggi	30/06/2015	5.600,00
Centostazioni S.p.A.	Locazione TVM Salerno	10/02/2023	19.000,00
Ministero sviluppo Economico	Operazione a premi Italo Più Natale	31/01/2015	54.000,00
Panam	Locazione Sede Viale del Policlinico	25/10/2015	237.500,00
Centostazioni SPA	Locazione BSS Rimini	08/06/2015	3.448,49
Centostazioni SPA	Locazione BSS Ancona	08/06/2015	3.448,49
Centostazioni SPA	Locazione BSS Pesaro	08/06/2015	3.448,49
Ministero dello sviluppo economico	Operazione a premi Auguri Italo Passaparola	31/12/2015	5.600,00
RFI SPA	Locazione immobili ed aree Venezia Marghera	09/03/2018	28.000,00

RFI SPA	Locazione Immobili ed Aree Torino Lingotto	28/12/2017	15.167,07
RFI SPA	Locazione Immobili ed Aree Roma Ostiense	30/10/2017	50.220,00
RFI SPA	Locazione Immobili ed aree Milano Porta Garibaldi	02/10/2017	21.028,00
Ministero dello Sviluppo Economico	Operazione a premi Italo Più	31/12/2017	40.000,00
RFI (GENERALI SPA) (**)	Contratto di utilizzo infrastrutture 2013-2014	12/06/2015	6.300.800,00
Totale Garanzie Intesa Sanpaolo SpA			17.891.585,66

(**) La garanzia per le tracce orarie AV/AC anno 2013-2014 è stata emessa da GENERALI secondo le quote di seguito rappresentate:
 - quota garantita da Intesa Euro 6.300.800
 - quota garantita da GENERALI Euro 4.000.000

(***) La garanzia Operazione a premi ITALO PIU' SPECIALE ESTATE in scadenza al 31 agosto 2014 è stata svincolata in data 8 gennaio 2015.

Linea per Firma Leasing & Guarantee Facility

Linea per firma “Leasing and Guarantee Facilities Agreement” attualmente prestata da Banca IMI SpA: si tratta della linea di credito per firma volta a garantire, per conto della società, gli adempimenti dovuti

nei confronti di Mediocredito Italiano SpA ai sensi del contratto di locazione finanziaria per la fornitura dei 25 treni AGV prodotti da Alstom Ferroviaria SpA.

L'importo complessivamente erogato a NTV per tale tipologia di garanzia ammonta a Euro 478.000.000. Alla data del 31 dicembre 2014 l'importo effettivamente garantito è pari a Euro 437.932.893.

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione

Le voci che compongono il valore della produzione vengono di seguito indicate:

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Variazioni	Valore al 31/12/2014
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	239.473.484	21.995.788	261.469.272
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.664.700	(1.664.700)	-
Altri ricavi e proventi	8.472.782	(2.093.316)	6.379.466
Totale	249.610.966	18.237.772	267.848.738

Fra i “ricavi delle vendite e delle prestazioni” sono iscritti i ricavi derivanti dal servizio di trasporto, inclusi i servizi accessori. La variazione di periodo è riconducibile all'incremento della percorrenza chilometrica per effetto della disponibilità dell'intera flotta NTV (nell'esercizio 2013, infatti, il ramp up si è concluso nel mese di marzo) e all'aumento dell'offerta in termini di tratte giornaliere.

La voce “incrementi di immobilizzazioni per lavori interni” è pari a zero; nell'esercizio in esame non sono state eseguite capitalizzazioni con il metodo indiretto.

Fra gli “altri ricavi e proventi” sono iscritti altri ricavi diversi dai precedenti e contribuiti in conto capitale ed esercizio; la voce è principalmente composta da: sopravvenienze attive derivanti dalla scadenza del programma punti a premio anno 2012-2014 per Euro 1.183.063, penali attive addebitate ai clienti secondo le disposizioni del “Contratto di Trasporto” per Euro 1.163.904, altre sopravvenienze attive ordinarie per Euro 986.544, penali attive su contratti di fornitura per Euro 855.110 e proventi per royalties per Euro 532.762.

B) Costi della produzione

Le voci che compongono i costi della produzione vengono di seguito indicate:

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Variazioni	Valore al 31/12/2014
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.730.383	(1.644.895)	3.085.488
Per servizi	216.435.445	4.517.333	220.952.778
Per godimento di beni di terzi	9.996.784	(463.928)	9.532.856
Per il personale	50.725.153	(4.618.050)	46.107.103
Ammortamenti e svalutazioni	42.020.766	1.825.165	43.845.931
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	1.048.584	1.048.584
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(429.572)	601.991	172.419
Accantonamento per rischi	90.000	(90.000)	-
Altri accantonamenti	962.725	2.136.122	3.098.847
Oneri diversi di gestione	2.613.553	(876.625)	1.736.928
Totale	327.145.237	2.435.697	329.580.934

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Le voci di costo più rilevanti sono rappresentate da merci acquistate per l'erogazione del servizio di ristorazione a bordo treno (Euro 2.446.812). Per il residuo sono iscritti materiali per atti vandalici e attrezzatura tecnica relativi ai convogli, stampati e materiale pubblicitario e divise per il personale.

Costi per servizi

Di seguito sono rappresentate le principali voci che compongono i costi "per servizi":

- costo dei pedaggi ferroviari corrisposti al gestore dell'infrastruttura per Euro 101.703.486;
- manutenzioni per Euro 39.621.864 (prevalentemente connesse alla manutenzione dei treni);
- commissioni e spese bancarie per Euro 15.286.139;
- consulenze tecniche per Euro 9.261.256;
- commissioni di vendita per Euro 9.253.687;
- spese promozionali e di pubblicità, inserzioni e affissioni pubblicitarie per Euro 8.188.945;
- spese di pulizia (locali e treni) per Euro 7.060.269 (in prevalenza sostenute per la pulizia dei treni);
- trasporti di terzi per Euro 6.394.884 (in prevalenza per la logistica per i servizi di caring e di catering a bordo treno);
- utenze per Euro 6.191.628;
- servizi di terzi per Euro 5.485.867;
- spese assicurative per Euro 4.864.516;
- spese di trasferta del personale per Euro 2.198.618;
- spese di sicurezza e vigilanza per Euro 2.092.536.

Costi per godimento beni di terzi

La voce "per godimento beni di terzi", pari a Euro 9.532.856, risulta composta prevalentemente da canoni di locazione immobili per Euro 4.157.544 (di cui Euro 3.136.786 relativi a locazioni per gli spazi di stazione e gli impianti di produzione), canoni di noleggio IT e licenze software per Euro 3.964.062, canoni per la locazione di materiale rotabile (locomotive per operazioni tecniche) per Euro 1.270.362.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi eventuali miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

I costi del personale mostrano una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di Euro

4.618.050 riconducibile alla riduzione dell'organico e al beneficio economico derivante dall'ammortizzatore sociale della solidarietà sottoscritto con Accordo del 4 marzo 2014, che ha comportato (i) riduzione dei costi a carico della Società, (ii) riduzione di bonus, premi e indennità.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva e, comunque, in sintonia con la normativa dettata dall'art. 102 del D.P.R. n. 917/1986, come illustrato in precedenza.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

La voce accoglie l'effetto economico della svalutazione a totale dei crediti verso clienti per irregolarità di viaggio (si rimanda al paragrafo "Fondo svalutazione crediti")

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Nella voce è iscritta la variazione delle giacenze dei materiali per atti vandalici.

Altri Accantonamenti

La voce di Euro 3.098.847 risulta composta come di seguito indicato:

- accantonamenti per coprire le potenziali perdite che la Società potrebbe soffrire in specifiche situazioni di contenzioso non ancora risolte per Euro 2.008.508;
- accantonamenti per operazioni a premio per Euro 880.923;
- accantonamenti per probabili perdite su transazioni con moneta elettronica accertate alla data di chiusura, per Euro 209.416;

Oneri diversi di gestione

Gli "oneri diversi di gestione" sono composti da spese aventi natura diversa dalle precedenti. In particolare sono iscritti in questa voce:

- perdite accertate su transazioni con moneta elettronica per Euro 770.048;
- Iva indetraibile relativa alle operazioni attive per Euro 374.229, giacché quella relativa alle operazioni passive viene rilevata ad incremento del costo di acquisto, come indicato dai principi contabili di riferimento;
- sopravvenienze passive ordinarie per Euro 222.560;
- penali derivanti dal contratto di utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria per Euro 71.567.

C) Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari risultano così composti:

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Variazioni	Valore al 31/12/2014
Da partecipazioni	-	-	-
Proventi diversi dai precedenti	1.604.439	96.133	1.700.572
(Interessi e altri oneri finanziari)	(29.613.688)	(2.344.491)	(31.958.179)
Utili (perdite su cambi)	(1.493)	(7.346)	(8.839)
Totale	(28.010.742)	(2.255.704)	(30.266.446)

Proventi diversi dai precedenti

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi bancari e postali	-	-	-	688.080	688.080
Interessi su cauzioni	-	-	-	6.352	6.352
Altri interessi attivi	-	-	-	1.006.140	1.006.140
Totale	-	-	-	1.700.572	1.700.572

Fra gli “altri interessi attivi” sono iscritti gli interessi attivi sull’Iva richiesta a rimborso e altri interessi attivi.

Interessi e altri oneri finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi su finanziamenti	-	-	-	7.731.121	7.731.121
Interessi Leasing	-	-	-	11.404.250	11.404.250
Altri interessi passivi	-	-	-	12.822.808	12.822.808
Totale	-	-	-	31.958.179	31.958.179

Nella voce “altri interessi passivi” sono inclusi i differenziali negativi degli strumenti derivati di copertura.

E) Proventi e oneri straordinari

I proventi e gli oneri straordinari risultano così composti:

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Variazioni	Valore al 31/12/2014
Plusvalenze da alienazioni	-	380.090	380.090
Plusvalenze varie	1.750.384	7.443.934	9.194.318
(Minusvalenze da alienazioni)	-	(54.001)	(54.001)
(Minusvalenze varie)	(2.047.252)	(743.507)	(2.790.759)
Totale	(296.868)	7.026.516	6.729.648

La differenza rispetto all’esercizio precedente trova spiegazione in eventi di natura non ordinaria di seguito rappresentati.

Plusvalenze da alienazioni

La plusvalenza di Euro 380.090 origina dalle rettifiche operate sul materiale rotabile iscritto fra le immobilizzazioni, già descritte nelle note di commento alle immobilizzazioni materiali, cui si rimanda per maggiore dettaglio, e rappresenta il valore degli ammortamenti effettuati in esercizi precedenti.

Plusvalenze varie

Nella voce sono iscritte prevalentemente le sopravvenienze attive originate dall’accordo siglato con RFI pari a Euro 8.276.593, già commentato in precedenza e rappresentato nella Relazione sulla Gestione.

Minusvalenze varie

La voce include principalmente gli oneri derivanti dalla ristrutturazione del debito (Euro 1.406.188).

IMPOSTE SUL REDDITO

Di seguito vengono riepilogate le imposte di pertinenza del periodo:

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Variazioni	Valore al 31/12/2014
<u>Imposte correnti:</u>	-	-	-
IRES	-	-	-
IRAP	-	-	-

Imposte sostitutive	-	-	-
<u>Imposte differite (anticipate):</u>	-	-	-
IRES	28.209.927	(5.026.888)	23.183.039
IRAP	12.454	45.711	58.165
Totale	28.222.381	(4.981.177)	23.241.204

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli

esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Sono state iscritte imposte anticipate derivanti da perdite fiscali, da interessi passivi indeducibili, da accantonamenti non dedotti nel periodo e da disallineamenti fra le quote di ammortamento utilizzate ai fini civilistici e quelle riconosciute ai fini fiscali.

La rilevazione delle imposte anticipate è stata fatta sussistendo le condizioni richieste dai principi contabili per la contabilizzazione del beneficio fiscale futuro, in particolare la ragionevole certezza che nel futuro la società conseguirà imponibili fiscali tali da consentire l'assorbimento delle perdite fiscali accumulate, e ROL tali da consentire l'assorbimento degli interessi passivi riportati.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Descrizione	Valore al 31/12/2014	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
<u>Imposte anticipate:</u>		
Svalutazioni per perdite durevoli di immobilizzazioni materiali	-	-
Svalutazioni per perdite durevoli di immobilizzazioni immateriali	-	-
Perdite fiscali	39.089.745	10.749.680
Plafond interessi passivi indeducibili	41.914.575	11.526.508
Altre differenze temporanee IRES	5.533.517	1.521.717
Altre differenze temporanee IRAP	3.112.520	150.023
Totale imposte anticipate	89.650.357	23.947.928
<u>Imposte differite :</u>		
Ammortamenti anticipati	-	-
Ammortamenti eccedenti	-	-
Svalutazioni dei crediti	-	-
Totale imposte differite	-	-
Totale imposte differite (anticipate) nette	89.650.357	23.947.928
Rettifiche IRES		(614.866)
Rettifiche IRAP		(91.858)
Riconciliazione con le imposte differite (anticipate) iscritte in Bilancio		23.241.204

In generale le rettifiche sono dovute ad utilizzi di fondi accantonati in esercizi precedenti e originano dal rientro delle differenze temporanee che avevano determinato l'iscrizione di imposte anticipate in esercizi precedenti. Sono prevalentemente legate alle operazioni a premio per l'avvenuta distribuzione ai clienti fidelizzati di premi che hanno liberato le corrispondenti quote di accantonamenti per operazioni a premio non dedotti, e per il rilascio del fondo a seguito di scadenza del programma.

Qui di seguito le rettifiche effettuate in sede di determinazione delle imposte 2014 (per il dettaglio si alla voce "Crediti per imposte anticipate):

Tipologia	Utilizzi	Adeguamenti	Scioglimenti	Totale
IRES	(383.100)	8.297	(240.063)	(614.866)
IRAP	(34.121)	1.446	(59.184)	(91.859)
Totale	(417.221)	9.743	(299.247)	(706.725)

Per il calcolo delle imposte anticipate sono state utilizzate le seguenti aliquote:

- IRES 27,50%
- IRAP 4,82%

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Imponibile	Effetto fiscale
Risultato prima delle imposte	(85.268.994)	-
Onere fiscale teorico (27,5%)	-	(23.448.973)
<u>Differenze che non si riverseranno in esercizi successivi:</u>	-	-
Variazioni in aumento (oneri e spese non deducibili)	4.458.112	1.225.981
Variazioni in diminuzione (componenti positive non tassabili)	(5.726.955)	(1.574.913)
Totale	(1.268.843)	(348.932)
<u>Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:</u>	-	-
Interessi passivi non deducibili nell'esercizio	41.914.575	11.526.508
Accantonamenti non dedotti	2.834.571	779.507
Differenze tra ammortamento civilistico e fiscale	65.420	17.990
Altre differenze temporanee	2.633.527	724.220
Totale	47.448.093	13.048.225
Imponibile fiscale	(39.089.745)	-
Onere fiscale effettivo (27,5%)	-	(10.749.680)

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRAP)

Descrizione	Imponibile	Effetto fiscale
Risultato prima delle imposte	-	-
Onere fiscale teorico (4,82%)	-	-
<u>Differenze che non si riverseranno in esercizi successivi:</u>	-	-
Variazioni in aumento (oneri e spese non deducibili)	-	-
Variazioni in diminuzione (componenti positive non tassabili)	-	-
Totale	-	-
<u>Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:</u>	-	-
Accantonamenti non dedotti	3.098.847	149.364
Differenze tra ammortamento civilistico e fiscale	13.673	659
Totale	3.112.520	150.023
Imponibile fiscale	3.112.520	-
Onere fiscale effettivo (4,82%)	-	150.023

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

Le informazioni richieste dall'articolo 2427 Cod. Civ., finalizzate a raffigurare la situazione che si creerebbe applicando il metodo finanziario al posto di quello patrimoniale, non si rendono necessarie

giacché il Bilancio riflette già tale situazione.

La società ha in essere con Mediocredito Italiano SpA un contratto di locazione finanziaria per l'acquisizione dei convogli che, come già rappresentato nei precedenti punti della Nota Integrativa, viene rilevato in Bilancio secondo il metodo finanziario, ritenuto più idoneo a fornire la rappresentazione economica, patrimoniale e finanziaria della società.

I riflessi dell'applicazione del Metodo Finanziario nel Bilancio sono i seguenti.

- Rappresentazione del valore del treno nello Stato Patrimoniale: iscrizione nelle immobilizzazioni materiali del valore finanziato dei treni con contropartita un debito finanziario di uguale importo.
- Maxicanone Mediocredito Italiano: riclassifica del maxicanone versato a Mediocredito Italiano SpA ad incremento del valore dei treni.
- Ammortamento dei convogli: imputazione a Conto Economico delle quote di ammortamento delle componenti il treno, corrispondente alla vita utile delle stesse (si consideri che il cespite principale ha una vita utile pari a 30 anni, le altre due componenti individuate sono la telematica a bordo treno, con una vita utile di 5 anni e i rivestimenti dei sedili, con una vita utile di 6 anni).
- Debito finanziario: iscrizione di un debito finanziario pari al valore finanziato dei treni (attualizzato).
- Costi finanziari: i canoni di leasing fatturati vanno ripartiti tra oneri finanziari e debito residuo. I costi finanziari vanno ripartiti lungo la durata del contratto di leasing in modo tale da avere un tasso di interesse costante sul debito residuo per ciascun esercizio (piano di ammortamento di un finanziamento a tasso fisso pari al tasso implicito del leasing).

ALTRE INFORMAZIONI

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio Sindacale, ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 16, del Codice Civile.

Qualifica	Compenso annuale
Amministratori	270.000
Collegio Sindacale	101.000

Si evidenzia, inoltre, ai sensi dell'art. 37 - comma 16 del D. Lgs. n.39/2010 e della lettera 16 bis dell'art. 2427 del Codice civile, che i corrispettivi spettanti nell'esercizio 2014 alla Società di Revisione, per l'attività di Revisione legale dei conti annuali, ammontano ad Euro 110.000.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

La società ha rapporti di parte correlata con Società Collegate, Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche.

La tabella che segue illustra la natura dei rapporti.

Parte Correlata	Natura del rapporto
Gruppo Assicurazioni Generali	Assicurazione Treni, Impianti e Stazioni
Gruppo Intesa Sanpaolo Spa	Contratto di Finanziamento (Financing for NTV)
Mediocredito Italiano Spa	Contratto di Leasing
Rail Solutions SaS	Commissioni di Vendita
SETEFI	Commissioni circuiti di pagamento

Di seguito si forniscono, ai sensi dell'art. 2427, numero 22 bis, del Codice Civile le informazioni relative

ai rapporti attivi e passivi più significativi⁴ intercorsi con parti correlate.

Rapporti patrimoniali	31/12/2014				
	Costi	Ricavi	Investimenti	Crediti	Debiti
Gruppo Assicurazioni Generali	2.827.416	-	-	-	-
Gruppo Intesa Sanpaolo Spa	18.707.486	-	-	-	127.319.643
Mediocredito Italiano Spa	11.404.250	-	510.409.053	-	450.899.482
Rail Solutions SaS	3.679.770	-	-	-	573.029
SETEFI	3.407.798	-	-	-	-
Totale	40.026.721	-	510.409.053	-	578.792.154

I rapporti di natura commerciale con le succitate parti correlate sono stati regolati secondo le normali condizioni di mercato e nel rispetto delle regole della corretta concorrenza, secondo i principi dettati dal regolamento adottato dalla società.

Si specifica che quanto riportato sotto la voce Investimenti rappresenta il valore all'atto dell'iscrizione al lordo della relativa quota di ammortamento alla data del 31 dicembre 2014.

* * * * *

Il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico del periodo e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del CdA
 Andrea Faragalli Zenobi

⁴ Si considerano significativi i rapporti di valore unitario superiore a 500.000 Euro.

RENDICONTO FINANZIARIO AL 31/12/2014

Gli importi presenti sono espressi in unità di euro

A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)	
<u>Utile (perdita) dell'esercizio</u>	(62.027.790)
Imposte sul reddito	(23.241.204)
Interessi passivi e (attivi) netti	30.257.607
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(55.011.387)
<u>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</u>	
Accantonamenti ai fondi	5.364.699
Ammortamenti delle immobilizzazioni	43.845.931
Svalutazione crediti	1.048.584
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	(4.752.173)
<u>Variazioni del capitale circolante netto</u>	
Decremento/(incremento) delle rimanenze	172.420
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(1.047.774)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(43.179.483)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	1.075.796
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	7.105.958
Altre variazioni del capitale circolante netto attivo	46.146.866
Altre variazioni del capitale circolante netto passivo	(2.637.904)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	2.883.706
<u>Altre rettifiche</u>	
Interessi incassati/(pagati)	(6.964.302)
Utilizzo dei fondi	(2.971.785)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(7.052.380)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	(7.052.380)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento	
(Investimenti Immobilizzazioni Materiali)	(2.913.017)
(Investimenti Immobilizzazioni Immateriali)	(2.479.356)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(5.392.373)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	
Rimborso leasing (quota capitale)	(14.490.833)
Variazione debiti Finanziari	7.452.786
Variazioni delle Riserve	6.998.880
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(39.167)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	(12.483.920)
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	51.634.873
Disponibilità liquide alla fine del periodo	39.150.953
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	(12.483.920)

Il Rendiconto Finanziario è stato esposto al netto degli effetti non monetari derivanti dall'applicazione del metodo finanziario per la rilevazione del contratto di locazione finanziaria.

Il Presidente del CdA
 Andrea Faragalli Zenobi

Nuovo Trasporto Viaggiatori S.p.A.
Sede Legale Viale del Policlinico n.149/B - 00161 Roma (RM)
Capitale sociale Euro 148.953.918,00 i.v.
Registro Imprese di Roma n. 09247981005
R.E.A. di Roma n. 1150652
Codice Fiscale e Partita Iva 09247981005

Bilancio al 31/12/2014

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE *ai sensi dell'art.2429, secondo comma, c.c.*

All'Assemblea degli Azionisti della Società

Il Consiglio d'Amministrazione della Società nella riunione tenutasi lo scorso 20 maggio ha deliberato di proporVi di approvare alcune specifiche rettifiche al Bilancio relativo all'esercizio 2014 approvato dall'Assemblea degli Azionisti della Società in data 17 luglio 2015.

L'adozione di tale rettifiche fa seguito a maggiori ed ulteriori informazioni in merito ai certificati bianchi, conosciute solo successivamente alla data di approvazione del Bilancio 2014 tuttavia antecedentemente alla data di approvazione del Bilancio 2015 ed alla Decisione del GSE di posticipare l'inizio del periodo di rendicontazione dei certificati bianchi.

Ad esito della variazione dei presupposti alla base della contabilizzazione dei predetti certificati all'interno del Bilancio 2014 il Consiglio d'Amministrazione ha pertanto ritenuto di portare alla Vostra approvazione alcuni interventi modificativi con l'obiettivo di perseguire una più corretta e precisa rappresentazione di tale posta, anche confortato da un parere circa l'ammissibilità di effettuare modifiche e rettifiche al Bilancio 2014 già oggetto di approvazione assembleare.

Pertanto, a seguito del cambiamento delle stime a base della valorizzazione dei ricavi da certificati bianchi, la perdita d'esercizio 2014 si è incrementata di 8.4 milioni di euro.

Si segnala che la società di revisione, Deloitte & Touche S.p.A., ci ha informato di aver svolto sulle modifiche le necessarie procedure di revisione ed ha emesso in data odierna la propria relazione ai sensi dell'art. 14 d.lsg.39/10, confermando il giudizio espresso in merito al bilancio d'esercizio nella precedente relazione emessa in data 16 luglio 2015.

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto portato a conoscenza del Collegio Sindacale,

considerando anche le risultanze dell'attività svolta dalla Società di Revisione, si ritiene che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte vostra degli interventi modificativi al Bilancio 2014 propostoVi dal Consiglio d'Amministrazione.

Roma, 27 maggio 2016

Il Collegio Sindacale

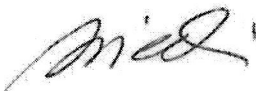
Rosalba Casiraghi



Stefano Ciccioriccio



Vincenzo Miceli



Qui di seguito si riporta il testo integrale della relazione del Collegio Sindacale emessa in data 16 luglio 2015.

Il Collegio Sindacale riferisce sull'attività svolta ai sensi dell'art. 2403 e segg. del codice civile, facendo riferimento alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare, segnaliamo quanto segue:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato alle adunanze del Consiglio di Amministrazione ed alle Assemblee degli Azionisti, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale;
- abbiamo ottenuto dagli Amministratori, durante i Consigli di Amministrazione, le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed

allo statuto sociale e non sono manifestatamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- abbiamo tenuto periodiche riunioni con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti annuali;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni, e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo tenuto periodiche riunioni con il responsabile della funzione di controllo interno nelle quali sono stati discussi il piano di interventi programmati e le relazioni sull'attività svolta, che hanno indicato alcuni suggerimenti al fine di migliorare il sistema dei controlli;
- vi è stato un sistematico scambio di informazioni con l'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.lgs 231/01;
- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale e l'esame dei documenti aziendali e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.;
- nel corso dell'esercizio sono stati rilasciati i pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra richiamata, sono emersi fatti significativi che richiedono la menzione nella presente relazione.

Come descritto ampiamente nella Relazione degli Amministratori, la Società al 31 dicembre 2014 ha accumulato un rilevante deficit patrimoniale e versa in una situazione di crisi finanziaria. Nel corso del 2014 la Società è pervenuta ad un accordo di moratoria con le banche finanziatrici e alla sottoscrizione di un impegno dei Soci ad ulteriori versamenti, in attesa della formulazione di una manovra finanziaria finalizzata alla rinegoziazione del debito con gli istituti di credito ed al conseguimento di una struttura di lungo periodo coerente con la capacità dell'azienda di generare risultati e flussi di cassa. Lo scorso 26 febbraio il Consiglio d'Amministrazione ha approvato un nuovo piano industriale che presuppone per la sua sostenibilità nuovi apporti da

parte dei Soci e un allungamento delle scadenze per il rimborso dei debiti finanziari. Nelle assunzioni poste a base del piano continuano a rimanere *“profili di soggettività e rischio di notevole entità”*.

Va inoltre rilevato che le risultanze contabile del primo trimestre del corrente anno evidenziano un ulteriore perdita, tale da ridurre ulteriormente il patrimonio netto aziendale.

Gli Amministratori, ricorrendo la fattispecie prevista all'art 2446 del codice civile, hanno quindi convocato un'Assemblea Straordinaria, per il 26 giugno scorso, in prima convocazione e per il 17 luglio p.v. in seconda convocazione, per sottoporre agli Azionisti la proposta di procedere alla copertura delle perdite complessive emergenti al 31 marzo 2015, pari ad Euro 303.392.116, mediante utilizzo integrale delle riserve patrimoniali e per la parte eccedente in diminuzione del capitale sociale, che pertanto si ridurrebbe pari ad Euro 45.207.884.

In considerazione di quanto precede l'Assemblea degli Azionisti è chiamata ad assumere gli opportuni provvedimenti ai sensi dell'art 2446 del codice civile e a tale riguarda il Collegio Sindacale fornisce le proprie valutazioni con apposita relazione.

Gli Amministratori hanno inoltre proposto ai Soci di procedere, sempre nella medesima Assemblea, ad un aumento di capitale, secondo le modalità previste dall'art. 2441 primo comma del codice civile, a pagamento in opzione, per il riequilibrio patrimoniale e per far fronte ai previsti fabbisogni finanziari della Società.

Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, in merito al quale riferiamo quanto segue:

- non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- gli Amministratori, nella redazione del bilancio, in parziale deroga al principio contabile OIC n. 12, che ha integrato il soppresso OIC n. 1, adottano il metodo finanziario per la rilevazione in bilancio del contratto di leasing relativo all'acquisizione del materiale rotabile e ne hanno dato

ampia informativa sul metodo adottato. Non risultano al Collegio ulteriori deroghe alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c.;

- abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

La Società di Revisione ha emesso in data odierna l'apposita relazione accompagnatoria del bilancio, ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs 39/10, nella quale richiama il paragrafo "Continuità Aziendale" della Relazione sulla Gestione predisposta dagli Amministratori nel quale viene indicata l'esistenza di rilevanti fattori di incertezza che possono far sorgere dubbi significativi sulla continuità aziendale e sulla capacità della Società di continuare la propria operatività per un prevedibile futuro.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dalla Società di Revisione, proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2014, così come redatto dagli Amministratori, e non abbiamo obiezioni circa la proposta di ripianamento delle perdite.

Roma, 16 luglio 2015

Il Collegio Sindacale

Rosalba Casiraghi



Stefano Ciccioriccio



Vincenzo Miceli



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39
EMESSA IN SOSTITUZIONE DELLA RELAZIONE DATATA 16 LUGLIO 2015
A SEGUITO DELLE MODIFICHE AL BILANCIO D'ESERCIZIO APPORTATE
DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IN DATA 20 MAGGIO 2016**

**Agli Azionisti della
Nuovo Trasporto Viaggiatori S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Nuovo Trasporto Viaggiatori S.p.A. ("Società") chiuso al 31 dicembre 2014, oggetto di una nuova approvazione in data 20 maggio 2016 da parte del Consiglio di Amministrazione, che ha apportato modifiche ed integrazioni rispetto al bilancio precedentemente approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 17 luglio 2015. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori della Società. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 14 luglio 2014.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Nuovo Trasporto Viaggiatori S.p.A. al 31 dicembre 2014 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
4. Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 evidenzia una perdita di Euro 62 milioni, un patrimonio netto di Euro 52,9 milioni ed un indebitamento finanziario netto di Euro 631,9 milioni. Per effetto della perdita dell'esercizio, il capitale sociale si è ridotto di oltre un terzo, con conseguente emersione della fattispecie prevista dall'art. 2446 del codice civile.

Nel paragrafo “Continuità Aziendale” della Relazione sulla Gestione, gli Amministratori indicano sia i fattori di incertezza che caratterizzano la situazione in cui versa la Società, sia le azioni intraprese e da intraprendere per far fronte alla crisi finanziaria in cui questa versa ed aventi quale obiettivo il riequilibrio economico, patrimoniale e finanziario della stessa. In particolare, gli Amministratori informano di aver proseguito le negoziazioni con gli Istituti di Credito per la ristrutturazione del debito, finalizzata a individuare una struttura di lungo periodo dello stesso coerente con la capacità dell’azienda di generare risultati e flussi di cassa. Al riguardo, per consentire alla Società di continuare la propria attività operativa nel breve termine, e parallelamente individuare le azioni da intraprendere nel medio e nel lungo periodo, nel mese di luglio 2014 è stato sottoscritto l’Accordo di Moratoria (*Stand-Still Agreement*) con gli Istituti di Credito che ha previsto, tra l’altro, la sospensione temporanea (fino al 31 dicembre 2014) dei pagamenti in quota capitale e interessi previsti dal contratto di finanziamento, dal contratto di leasing e dai contratti in prodotti derivati, nonché l’impegno degli Azionisti a sostenere la Società sino al termine dello *Stand-Still* ed entro il limite massimo di Euro 10 milioni, qualora la stessa si fosse trovata in condizione di non disporre di liquidità sufficiente a far fronte ai propri fabbisogni. Successivamente, l’Accordo di Moratoria e l’impegno degli Azionisti ivi contenuto sono stati prorogati fino al 31 luglio 2015.

Gli Amministratori segnalano anche che, a partire dal mese di dicembre 2014, la Società ha lavorato allo studio di un nuovo modello di business individuando nuovi scenari che hanno determinato un radicale cambiamento nella visione strategica, riflessa nel nuovo piano industriale approvato in data 26 febbraio 2015 dal Consiglio di Amministrazione. La connessa manovra finanziaria, che prevede, in sintesi, un aumento di capitale da parte degli Azionisti, un allungamento delle scadenze per il rimborso del debito (sia per il contratto di leasing che per i contratti di finanziamento) ed una riduzione dello *spread* applicato, è stata presentata agli Istituti di Credito. Al riguardo gli Amministratori riferiscono che, nonostante alla data non vi siano impegni definitivi da parte degli Istituti di Credito, (i) è in fase avanzata il processo di rinegoziazione del debito con gli stessi e (ii) sono stati già formalizzati impegni di sottoscrizione, da una parte degli Azionisti, in relazione alla capitalizzazione della Società.

Secondo gli Amministratori, i risultati negativi che la Società ha conseguito anche nel corso dell’esercizio 2014, oltre che i fattori di rischio connessi al completamento della manovra finanziaria e agli obiettivi posti a base del piano aziendale, le cui assunzioni presentano profili di soggettività e rischio di particolare rilievo, indicano l’esistenza di rilevanti fattori di incertezza che possono far sorgere dubbi significativi sulla continuità aziendale e sulla capacità della Società di continuare la propria operatività per un prevedibile futuro. Tuttavia, sulla base delle azioni delineate nel piano di riorganizzazione, avuto riguardo anche a taluni sviluppi positivi intervenuti nel quadro regolamentare che disciplina l’utilizzo delle infrastrutture ferroviarie e i Certificati Bianchi - nel presupposto essenziale che si completi il percorso avviato con gli istituti di Credito e dunque che si realizzi la manovra finanziaria nei tempi e nella modalità previste - gli Amministratori ritengono che la Società abbia adeguate risorse per continuare l’esistenza operativa in un prevedibile futuro e ritengono pertanto appropriato utilizzare il presupposto della continuità aziendale per la redazione del bilancio dell’esercizio 2014.

5. Come indicato dagli Amministratori nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione, già a partire dall’esercizio 2012, la Società ha contabilizzato il contratto di leasing finanziario, stipulato per l’acquisizione del materiale rotabile, applicando il cosiddetto metodo finanziario, in parziale deroga a quanto previsto dal principio contabile italiano OIC n.12 che prevede invece l’applicazione del cosiddetto metodo patrimoniale e l’esposizione degli effetti di tale applicazione nella nota integrativa. Gli Amministratori, anche in conseguenza della natura dei beni oggetto del contratto di leasing, indispensabili all’erogazione dei servizi propri del *core*

business della Nuovo Trasporto Viaggiatori S.p.A., informano che hanno adottato tale metodo di contabilizzazione al fine di fornire una rappresentazione che faccia prevalere la sostanza economica della operazione sulla sua forma negoziale.

6. Successivamente alla data di approvazione del bilancio 2014 da parte dell'Assemblea degli Azionisti avvenuta in data 17 luglio 2015, a seguito dell'acquisizione di maggiori ed ulteriori informazioni in merito al tema dei Certificati Bianchi e alla connessa iscrizione e valutazione dei relativi proventi, in data 20 maggio 2016 il Consiglio di Amministrazione ha approvato un nuovo progetto di bilancio contenente modifiche ed integrazioni, più ampiamente illustrate dagli Amministratori nel paragrafo "Fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio" della relazione sulla gestione e nel paragrafo "Criteri di formazione" della nota integrativa, con riferimento alle quali abbiamo svolto le procedure di revisione ritenute utili nelle circostanze. Conseguentemente, abbiamo emesso la presente relazione in sostituzione della precedente datata 16 luglio 2015.
7. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli Amministratori della Società. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Nuovo Trasporto Viaggiatori S.p.A. al 31 dicembre 2014.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Fabio Pompei
Socio

Roma, 16 luglio 2015

salvo per quanto indicato nel paragrafo 6., la cui data è 27 maggio 2016